



Rapporto sociale
GIOVANI
generazioni
anno 2010

Coordinamento delle Politiche Giovanili: Beatrice Draghetti, Presidente della Provincia di Bologna

Responsabili della redazione: Stefano Ramazza e Linda Conti - Gabinetto della Presidenza

Informatizzazione: Andrea Scacchetti - Direzione Generale - U.O. Controllo di Gestione

Hanno collaborato:

I membri del Gruppo di Lavoro "Politiche Giovanili" della Provincia di Bologna

Caterina Alvisi - Servizio Pianificazione Ambientale

Antonella Antinori - Servizio Cultura e Pari Opportunità

Antonio Barresi - Servizio Attività Produttive e Turismo

Davide Bergamini - Servizio Comunicazione

Andrea Bertocchi - Servizio Trasporto Pubblico

Stefano Galetti - U.O. Promozione, Progetti e Sviluppo Sportivo

Federica Govoni - Osservatorio Politiche Giovanili per la provincia di Bologna

Ursula Montanari - Servizio Manutenzione Strade

Loredana Pezzuto - Gabinetto della Presidenza

Paolo Rocca - Servizio Politiche Attive per il Lavoro e Formazione

Stefania Sabella - Servizio Scuola e Formazione

Maria Cristina Volta - Servizio Politiche Sociali e per la Salute

E inoltre:

Claudia Ceccarelli - Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Franca Marulli - U.O. Valorizzazione e Promozione Territoriale

Monica Mazzoni - U.O. Statistica

Grafica e impaginazione: Servizio Comunicazione

Indice

Introduzione <i>della Presidente Beatrice Draghetti</i>	4
Capitolo 1 - La provincia di Bologna: carta d'identità nel 2010	6
Capitolo 2 - Governance territoriale delle politiche giovanili della provincia di Bologna	14
Capitolo 3 - Il Rapporto sociale giovani generazioni della Provincia di Bologna: come si legge	22
Capitolo 4 - Le schede di rendicontazione	28
Bibliografia e sitografia	117
Appendice I - Istituzioni scolastiche nella provincia di Bologna e studenti (a.s. 2010-2011)	188
Appendice II - Elenco dei progetti finanziati nel 2010 sul territorio provinciale	123

Introduzione

Dopo la pubblicazione del Rapporto sociale giovani generazioni relativo all'anno 2009, la Provincia di Bologna prosegue l'attività di rendiconto delle politiche giovanili con la redazione del Rapporto sociale giovani generazioni, anno 2010.

Con questa seconda analisi delle attività che l'Ente dedica ai giovani da 0 a 34 anni, la Provincia ha voluto consolidare un Impegno che, come è già stato notato per la rendicontazione 2009, ha l'obiettivo di consolidare la coesione trasversale interna, favorire la lettura del territorio provinciale, porre le basi di un dialogo con i cittadini e i portatori d'interesse.

Il Rapporto sociale è dunque uno strumento di lavoro aperto a tutti.

Quanto emerge dai dati raccolti nel 2010 è che la Provincia di Bologna ha visto ridotte rispetto al 2009 le risorse a disposizione delle politiche per le giovani generazioni di poco più di 1.000.000,00 Euro, principalmente a causa di minori trasferimenti da altri Enti e per variazioni al bilancio provinciale.

Pur in presenza di questa riduzione sensibile – meno del 4% dell'impegno rendicontato per l'anno 2009 - la Provincia di Bologna ha mantenuto la quasi totalità delle linee di azione, cercando di non penalizzare gli utenti dei servizi e redistribuendo le risorse ove possibile tra le varie progettualità. Da segnalare, in questo frangente, anche l'aumento dei finanziamenti derivanti dalla Regione Emilia Romagna e dal Fondo Sociale Europeo, articolato nelle sue linee specifiche.

Anche in questo Rapporto presentiamo in Appendice l'estratto dei progetti di politiche giovanili finanziati nel 2010 sul territorio provinciale con risorse pubbliche e private. Questi progetti – dei quali l'Osservatorio politiche giovanili per la provincia di Bologna produce monitoraggio e valutazione – integrano il quadro dei finanziamenti pubblici di cui il nostro territorio beneficia ogni anno.

Se la popolazione giovane della nostra provincia, in linea con le tendenze

nazionali, è in diminuzione, è però indubbio che sia assolutamente necessaria un'attenzione sempre più programmata e trasversale rispetto ai giovani, che sono anche tra coloro che più stanno soffrendo la crisi attuale e che probabilmente ne risentiranno per il tempo più lungo.

Proprio per la situazione economica che stiamo attraversando, abbiamo voluto fare un approfondimento, quest'anno, sul mercato del lavoro nella provincia di Bologna in relazione alla popolazione giovanile. Il quadro che ne emerge è di crisi grave e particolarmente aggressiva nei confronti dei giovani, soprattutto delle giovani donne.

Non solo infatti i giovani che perdono il lavoro faticano a rientrare nelle dinamiche del mercato, ma le difficoltà sono ingenti anche per coloro che sono in cerca del primo impiego, nonostante i tanti strumenti che agevolano la prima assunzione. È indubbio, quindi, che un'attenzione particolare e un'allerta costante devono essere rivolte a far fronte a questa emergenza. Con il Fondo Sociale Europeo Asse Occupabilità e Asse Inclusione sociale, la Provincia di Bologna ha potuto attivare alcuni servizi specifici per il recupero dell'occupabilità dei giovani e dei neolaureati (scheda 020207). Solo nei prossimi anni si potranno verificare gli effetti di queste e di altre misure.

L'impegno dell'Ente continua a focalizzarsi anche sul diritto allo studio, sul completamento del percorso scolastico e formativo degli adolescenti, un percorso che non può essere sacrificato senza effetti deleteri sulle reali opportunità future di autonomia dei giovani.

Un compito difficile in questo tempo è vigilare perché l'emergenza non tolga ossigeno a tutte quelle aree d'intervento che non coprono bisogni primari, ma che contribuiscono fortemente a migliorare la qualità della vita della popolazione giovanile e che concorrono alla formazione dei giovani, sia come cittadini, sia come persone con interessi, talenti, sensibilità, vocazioni, desideri.

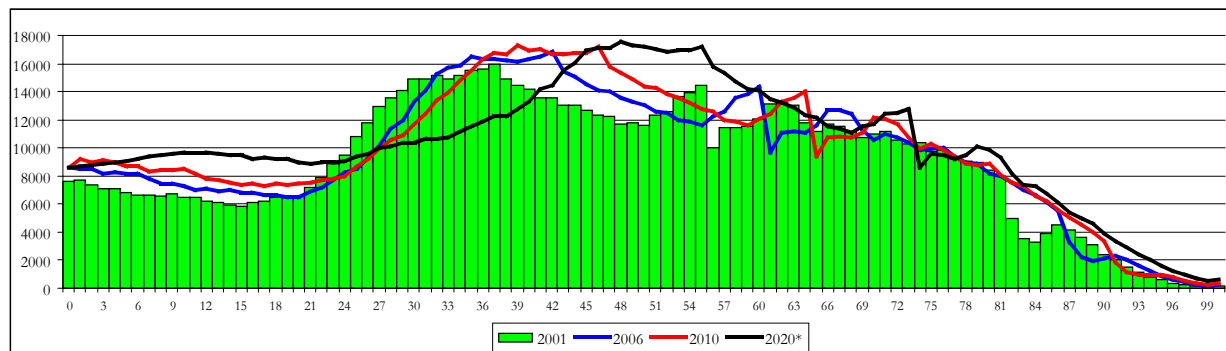
Bologna, 27 giugno 2011

Beatrice Draghetti
Presidente della Provincia di Bologna

CAPITOLO 1 - La provincia di Bologna: la carta d'identità nel 2010

Nella provincia di Bologna, alla data del 31 Dicembre 2010, risiedono 991.995 abitanti, di cui 514.931 femmine e 447064 maschi. I residenti con un'età inferiore ai 35 anni sono il 32,1%, pari a 318.143. Frammentando in modo più fine gli under 35, si vede che sono 96.052 i bambini entro i 10 anni di età, il 9,8% dei residenti, mentre gli adolescenti, tra gli 11 ed i 17 anni sono pari a 53.412 ovvero il 5,4%, stessa percentuale che si ritrova tra i giovani tra i 18 ed i 24 anni, 53.220, pari al 5,4%; infine i giovani più maturi, tra i 25 ed i 34 anni, rappresentano il contingente più consistente con 115.459 residenti, pari all'11,6% della popolazione.

Figura 1 – Residenti nella provincia di Bologna per età al 31 dicembre del 2001, 2006, 2010, 2020 (proiezione Istat).



Fonte: : Istat e Ufficio di Statistica Provincia di Bologna. Rilevazione della popolazione residente per età al 31/12

Osservando la figura 1, si nota come negli ultimi dieci anni si sia assistito ad un modesto, ma progressivo aumento dei minorenni, ipotizzato tale anche per il decennio successivo (curva di proiezione per l'anno 2020). L'incremento non colma la distanza col contingente che nello scorso anno aveva tra i 38 ed i 48 anni - le cosiddette classi del baby boom - che non dovrebbe tuttavia far sentire il suo peso se non tra vent'anni, all'uscita dal mondo produttivo. Le coorti più giovani sono il frutto della ripresa della natalità, che ha portato il numero di figli che mediamente ha una donna nel corso della sua vita riproduttiva a 1,38 (dato Istat, anno 2008).

Tra i residenti di età inferiore ai 35 anni, sono presenti più maschi che femmine, rispettivamente 162.164 e 155.979: il divario è presente in tutte le giovani classi d'età e raggiunge il valore più elevato (53% di maschi) nei ragazzi di 17 anni. Complessivamente, tra il 2001 ed il 2010, la popolazione tra 0 e 34 anni è cresciuta del 2,4% (da 310.759 a 318.143) a fronte di un tasso di crescita della popolazione nel suo complesso del 8,4% (da 914.809 a 991.995): conseguenza di tali variazioni è la diminuzione della quota dei giovani sul totale della popolazione, che passa dal 34% del 2001 al 32,1% del 2010. Tale diminuzione non è circoscritta al solo territorio della nostra provincia, ma è presente anche a livello nazionale. All'interno di questa tendenza, le varie componenti (bambini, adolescenti e giovani) presentano andamenti differenziati. I bambini (fascia 0-10 anni) sono cresciuti del 20,5%, il tasso di crescita degli adolescenti è pari a 21,4% (età compresa fra gli 11 e i 17 anni); i giovani (classe 18-34) in 10 anni sono invece diminuiti del 9,9%.

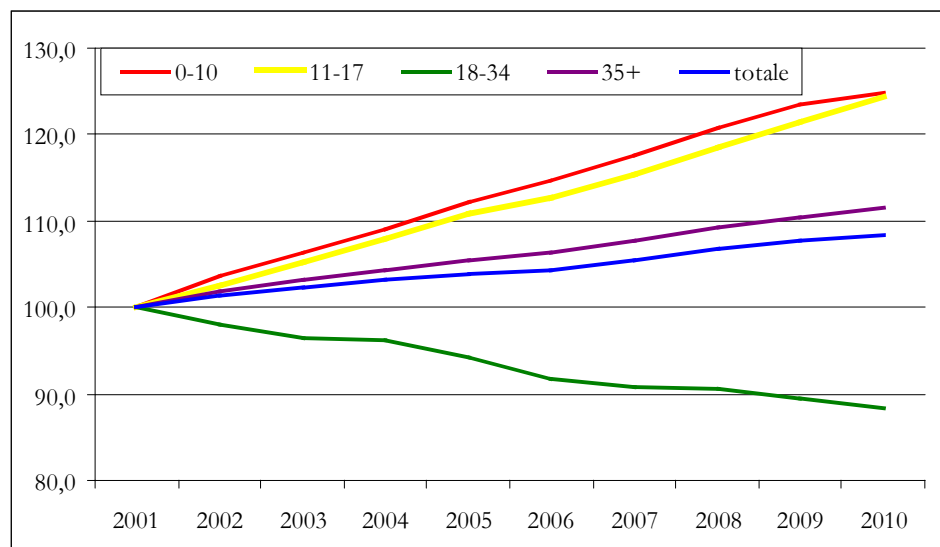


Figura 2 – Popolazione residente per classi di età e complessiva nella Provincia di Bologna dal 2001 al 2010. Numero indice base 2001=100

Fonte: Istat - Rilevazione della popolazione residente al 31/12 anni 2001-2009; Anagrafi comunali anno 2010.

Tabella 1 - Popolazione residente, complessiva e per età inferiore ai 35 anni, per ambiti territoriali. Anno 2009.

	Valori assoluti		Popolazione di età 0-34 anni		
	maschi	femmine	totale	assoluti	percentuale
Piacenza	140.454	147.549	288.003	94.765	32,9
Parma	212.439	224.910	437.349	149.269	34,1
Reggio nell'Emilia	258.728	266.539	525.267	196.499	37,4
Modena	340.149	354.430	694.579	247.140	35,6
Bologna	474.125	510.217	984.342	317.658	32,3
Ferrara	171.695	187.277	358.972	105.136	29,3
Ravenna	189.179	200.330	389.509	126.296	32,4
Forlì-Cesena	191.431	200.898	392.329	135.351	34,5
Rimini	157.732	167.487	325.219	114.970	35,4
Regione Emilia-Romagna	2.135.932	2.259.637	4.395.569	1.487.084	33,8
Italia Nord-Occidentale	7.787.525	8.228.698	16.016.223	5.517.547	34,4
Italia Nord-Orientale	5.643.393	5.926.953	11.570.346	4.055.470	35,1
Italia Centrale	5.720.414	6.151.916	11.872.330	4.180.467	35,2
Italia Meridionale	6.879.701	7.286.332	14.166.033	5.830.884	41,2
Italia Insulare	3.256.370	3.459.026	6.715.396	2.687.419	40,0
Italia	29.287.403	31.052.925	60.340.328	22.271.787	36,9

Fonte: Istat – Rilevazione della popolazione residente per età al 31 Dicembre

Gli ultimi dati nazionali disponibili, riferiti al 2009, evidenziano che la popolazione bolognese, rispetto a quella della regionale e di altre ripartizioni territoriali, ha una delle più basse percentuali di giovani sul totale della popolazione: anche l'Emilia-Romagna è caratterizzata da una modesta quantità di residenti al di sotto dei 35 anni, pari al 33,9%, contro un valore medio nazionale del 36,9%, si veda tabella 1.

La modesta presenza di giovani non è omogenea sul territorio provinciale: come si può notare dalla tabella 2, le aree “più giovani”, dove circa il 34% ha meno di 34 anni, sono prevalentemente in pianura, sia Est che Ovest, e comunque al di fuori dei comuni più popolosi, Bologna e Imola; I giovani sono maggiormente rappresentati nei comuni di Sant'Agata Bolognese e Castello d'Argile, dove raggiungono quasi il 38% dei residenti. Le aree con minore presenza di popolazione giovane coincidono con buona parte dei comuni di montagna, ad esempio a Camugnano, Castel d'Aiano, Lizzano in Belvedere, Granaglione e Savigno gli under 35 sono meno del 30%.

Tabella 2 - Popolazione 0-34 anni e complessiva, residente nella provincia di Bologna e nei distretti. Anno 2010.

<i>distretti</i>	classi di età			totale 0-34	totale percentuale	
	0-10	14-17	18-34		residenti	giovani
Bologna	31.505	17.775	68.228	117.508	380.181	30,9
Casalecchio	11.623	6.148	16.984	34.755	109.621	31,7
Imola	13.623	7.975	22.652	44.250	131.973	33,5
PianuraEst	16.869	9.067	25.502	51.438	154.574	33,3
PianuraOvest	9.269	4.918	13.833	28.020	81.759	34,3
Porretta Terme	5.450	3.331	9.543	18.324	57.836	31,7
San Lazzaro	7.713	4.198	11.937	23.848	76.051	31,4
Totale provincia	96.052	53.412	168.679	318.143	991.651	32,1

Fonte: Ufficio di Statistica della Provincia di Bologna su dati delle Anagrafi comunali.

Pianura Ovest: Anzola dell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Calderara di Reno, San Giovanni in Persicelo, Sala Bolognese, Crevalcore;

Pianura Est: Castel Maggiore, Galliera, Malalbergo, Castello d'Argile, Minerbio, Molinella, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Bentivoglio, Pieve di Cento, Varicella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Argelato, Budrio;

Casalecchio: Monte San Pietro, Zola Predosa, Monteveglio, Castello di Serravalle, Bazzano, Crespellano, Sasso Marconi, Savigno, Casalecchio di Reno;

San Lazzaro: Loiano, Monterezeno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Monghidoro;

Porretta Terme: Castel di Casio, Castel d'Aiano, Camugnano, Lizzano in Belvedere, Vergato, San Benedetto Val di Sambro, Porretta Terme, Monzuno, Granaglione, Marzabotto, Castiglione dei Pepoli, Grizzana Moranti, Gaggio Montano;

Imola: Imola, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Medicina, Borgo Tossignano, Mordano, Fontanelice, Dozza, Castel San ,Pietro Terme, Casalfiumanese;

Bologna: Bologna.

Un indicatore che mostra se la popolazione attiva è in difficoltà a sostenere la parte improduttiva, mostrato in tabella 3, è l'indice di dipendenza totale, che rapporta la somma tra i giovani fino ai 14 anni e gli ultra sessantacinquenni, con il gruppo di popolazione con un'età compresa tra i 15 ed i 64 anni.

Tabella 3 - Popolazione residente nei distretti della provincia di Bologna in percentuale per classi di età. Anno 2010.

<i>distretti</i>	% 0-14	% 15-64	% 65+	indice di dipendenza
Bologna	11,0	63,0	25,9	58,6
Casalecchio	13,9	63,5	22,7	57,6
Imola	13,8	64,0	22,2	56,3
PianuraEst	14,4	64,9	20,8	54,2
PianuraOvest	14,9	64,8	20,3	54,4
Porretta Terme	12,8	64,1	23,1	56,0
San Lazzaro	13,4	64,2	22,4	55,7
Totale provincia	12,8	63,8	23,4	56,8

Fonte: Ufficio di statistica della provincia di Bologna su dati delle Anagrafi comunali.

Nel distretto di Bologna, che coincide con il comune, ipotizzando che i 15-64enni siano produttivi, 100 di loro devono prendersi in carico quasi 59 persone; è ancora la parte del territorio coincidente con la pianura che evidenzia un indice leggermente migliore e dove, oltre che ad un maggior numero di giovanissimi, corrisponde una percentuale più modesta che altrove di anziani, pari al 20%.

Prendendo ora in esame la componente della popolazione straniera, tabella 4, si nota che i giovani residenti, di età inferiore ai 35 anni, sono poco meno di 58 mila e corrispondono al 56,2% degli stranieri residenti; il gruppo più numeroso è costituito da quelli di età compresa fra i 18 e i 34 anni, il 34,8%. L'incidenza dei giovani stranieri sulla popolazione giovane complessiva di età inferiore ai 35 anni è del 18,2%. Confrontando l'ultima colonna della tabella 2 con quella della tabella 4, è

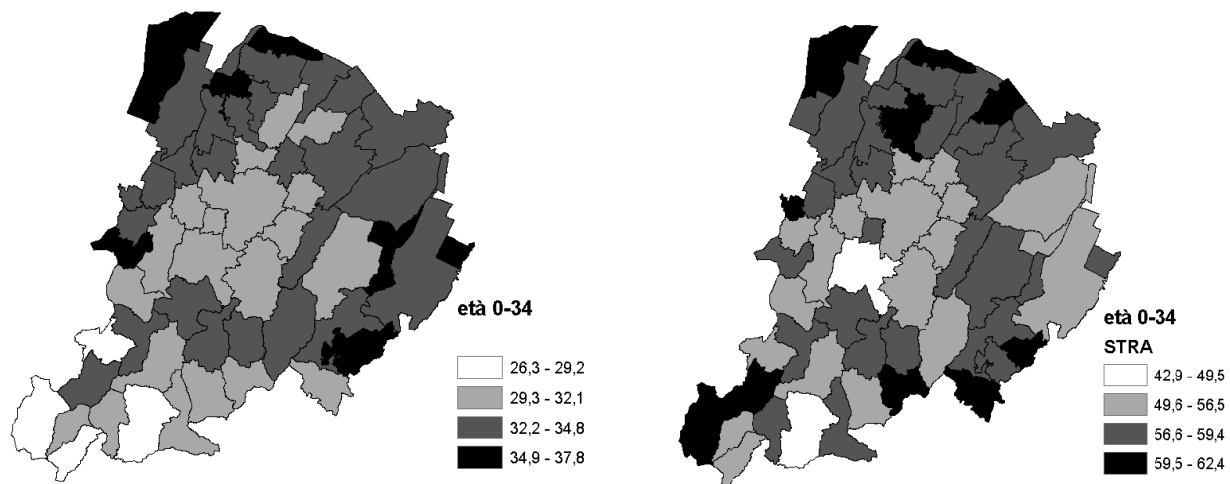
immediato notare quanto siano più giovani gli stranieri rispetto ai residenti giovani complessivi: i primi rappresentano più del 55% degli stranieri, i residenti al di sotto dei 35 anni rappresentano invece il 32% di tutti i residenti. E' importante osservare che degli oltre 9.000 nati nella provincia bolognese, circa un quarto ha almeno un genitore straniero

Tabella 4 - Popolazione straniera, 0-34 anni e complessiva, residente nella provincia di Bologna ed in raggruppamenti di Comuni – zone –. Anno 2010.

Classe di età	età 0-10	età 11-17	età 18-34	totale giovani	totale stranieri residenti	% giovani stranieri su resid. stran.
Bologna	6.327	2.823	17.387	26.537	48.466	54,8
Casalecchio	1.548	713	3.353	5.614	9.955	56,4
Imola	1.892	721	4.042	6.655	11.693	56,9
PianuraEst	2.186	848	4.274	7.308	12.606	58,0
PianuraOvest	1.500	605	2.755	4.860	8.170	59,5
Porretta Terme	1.132	476	1.973	3.581	6.215	57,6
San Lazzaro	835	357	1.998	3.190	5.702	55,9
Provincia di Bologna	15.420	6.543	35.782	57.745	102.807	56,2

Fonte: Ufficio di statistica della Provincia di Bologna su dati delle Anagrafi comunali

Cartogramma 1 - Percentuale di giovani di età 0-34 anni nei Comuni della provincia di Bologna: giovani su residenti nel complesso (a sinistra) e giovani stranieri su residenti stranieri (a destra). Anno 2010.



Fonte: Ufficio di statistica della provincia di Bologna su dati delle Anagrafi comunali.

CAPITOLO 2 – Il mercato del lavoro in provincia di Bologna nel 2010

La crisi economica ha presentato scenari allarmanti, desumibili, oltre che dalla statistica ufficiale attraverso la rilevazione Istat delle forze lavoro, anche dai dati a disposizione della Provincia e curati dal Centro per l'impiego. L'immagine della disoccupazione che emerge dal Siler, Sistema Informativo del Lavoro, non è congruente con quella che si ricava dai dati ISTAT della Rilevazione delle Forze di Lavoro. Infatti, secondo i dati ISTAT le persone in cerca di lavoro nella provincia di Bologna erano circa pari a 10.000 nel 2008, a 16.000 nel 2009 ed in deciso aumento nel corso del 2010, raggiungendo un numero medio di disoccupati pari a circa 23.000 unità, si veda tabella 1. Le differenze sono ampie e riconducibili alle diverse definizioni e criteri di misura, nonché alla crescente mobilità della forza lavoro, che produce un sempre maggiore "scollamento" tra popolazione residente, oggetto dell'indagine ISTAT, e popolazione presente, i cui comportamenti sono registrati dal SILER.

La rilevazione campionaria delle forze lavoro svolta dall'Istat, vedi tabella 1, mostra appunto come i disoccupati, tra il 2009 ed il 2010, aumentino di circa 7.000 unità, pari a più del 40%, mentre gli occupati siano stabili e pari a 442.000 persone. Questi occupati incrementano la loro attività nel settore primario, in agricoltura, e diminuiscono di peso nell'industria e nel terziario.

Tabella 1. Mercato del lavoro nella provincia di Bologna. Anni 2005-2010, dati in migliaia

	Popolazione anni 15+	Forze lavoro	Occupati	Agricoltura	Industria	Terziario	Disoccupati	Dipendenti	Indipendenti
2005	825	438	426	11	126	290	12	307	119
2006	829	464	450	12	148	290	13	325	125
2007	832	456	445	8	155	282	11	332	113
2008	839	462	452	7	148	297	10	349	102
2009	848	458	442	7	136	300	16	338	104
2010	853	465	442	14	130	297	23	327	115

Fonte: Istat, Indagine Forze di Lavoro

Tabella 2. Indicatori del mercato del lavoro nella provincia di Bologna (anni 2005-2010)

	Tasso di attività (15-64 anni)			Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione		
	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F
2005	71,3	77,1	65,6	69,4	75,6	63,2	2,7	1,9	3,7
2006	74,6	80,6	68,6	72,4	78,6	66,1	2,9	2,4	3,5
2007	73,3	79,5	67,1	71,5	78,0	65,0	2,5	2,0	3,1
2008	74,1	80	68,2	72,4	78,3	66,6	2,2	2,0	2,4
2009	72,6	77,9	67,4	70,1	75,6	64,6	3,4	2,8	4,0
2010	72,7	78,7	66,9	69,0	75,4	62,8	5,0	4,1	6,0

Fonte: Istat, Indagine Forze di Lavoro

Dalla tabella 2 si nota come la disoccupazione aggredisca maggiormente la componente femminile: all'inizio del periodo di crisi, nel 2008, a Bologna le donne disoccupate rappresentavano il 2,4%, mentre nel 2010 queste sono pari al 6,0%, a fronte di una disoccupazione maschile del 4,1%. E' importante osservare che la crisi ha colpito soprattutto i giovani: sono le persone in età compresa tra i 15 ed i 24 anni ad avere un livello di disoccupazione pari a circa il 30%, livello insolitamente più marcato nella nostra provincia di non quanto lo sia a livello nazionale, si veda la tabella 3. Per la nostra provincia, il tasso di disoccupazione complessivo permane tuttavia ancora nettamente più basso rispetto alla media nazionale: il 5,0% rispetto all'8,4%.

Tabella 3. Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età, Provincia, Regione, Italia. Media 2010, valori percentuali

	Maschi		Femmine		Maschi e femmine		Totale		
	15-24 anni	25 anni e +	Totale 15-24 anni	25 anni e +	Totale 15-24 anni	25 anni e +			
Bologna	27,8	2,9	4,1	30,9	4,7	6,0	29,2	3,7	5,0
Emilia-Romagna	19,8	3,7	4,6	25,4	5,8	7,0	22,4	4,6	5,7
ITALIA	26,8	6,1	7,6	29,4	8,2	9,7	27,8	7,0	8,4

Fonte: Istat, Indagine Forze di Lavoro

I dati di fonte amministrativa ricavabili dal Siler della Provincia, mettono in evidenza una situazione assai più grave di quanto non si rilevi dalla Rilevazione Istat sulle Forze di Lavoro misurabile attraverso l'aumento degli iscritti ai Centri per l'Impiego, si veda tabella 4.

Tabella 4. Iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna Anni 2006 – 2010

	valore assoluto	numeri indice 2006=100	var % di anno in anno
31.12.2006	41.761	100,0	0,0
31.12.2007	42.072	100,7	0,7
31.12.2008	46.637	111,7	10,9
31.12.2009	59.846	143,3	28,3
31.12.2010	67.705	162,1	13,1

Fonte: Siler Provincia di Bologna

Già nel corso del 2008 si era manifestato un incremento del numero degli iscritti, ma il ritmo di crescita si impenna nel 2009 con un incremento del 28,3% pari a +13.209 iscritti; l'aumento prosegue anche per tutto il 2010 raggiungendo le 67.705 unità.

Occorre inoltre mettere in evidenza che mentre l'incremento del numero degli iscritti ai Centri per l'impiego della Provincia di Bologna che si è registrato soprattutto negli anni 2008 e 2009, è totalmente ascrivibile alla componente dei disoccupati, nel 2010 anche la componente inoccupati (ovvero coloro in cerca di prima occupazione) aumenta quasi di pari misura, +5.300 circa, si veda tabella 5.

Tabella 5. Confronto dello stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02, nella provincia di Bologna. Anni 2006-2010

	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	Var % 2010/2009
In stato di disoccupazione	41.761	42.072	41.672	56.108	67.705	20,7
di cui Disoccupati	30.331	31.536	35.977	49.193	55.485	12,8
Inoccupati	11.430	10.536	5.695	6.915	12.220	76,7
Genere						
Maschi	16.817	16.900	17.522	25396	30.557	20,3
Femmine	24.944	25.172	24.150	30.712	37.148	21,0
Età						
16-24 anni	4.642	4.112	4.405	6.061	6.840	12,9
25-34 anni	15.040	13.079	12.984	17.099	19.920	16,5
35-44 anni	12.179	12.588	12.309	16.485	19.823	20,2
45-54 anni	6.594	7.302	7.521	10.444	13.205	26,4
55-64 anni	3.008	4.610	4.048	5.443	7.062	29,7
65 anni e oltre	298	381	405	576	855	48,4
Cittadinanza						
Italiana	32.466	32.231	30.824	40.203	47.760	18,8
Altra	9.295	9.841	10.848	15.905	19.945	25,4
Titolo di studio						
Non indicato	5.860	5.810	3.982	5.437	7.034	29,4
Nessun titolo	3.851	3.040	2.400	3.014	3.404	12,9
Licenza elementare o media inf.	14.363	15.122	15.996	21.435	25.269	17,9
Istruzione professionale	1.467	1.651	1.642	1.620	1.681	3,8
Scuola superiore	10.889	11.196	12.192	17.315	21.287	22,9
Diploma un. e laurea triennale	473	496	712	1319	1805	36,8
Titolo universitario	4.858	4.757	4.748	5.968	7.225	21,1

Fonte: Centro per l'impiego Provincia di Bologna

Per quanto riguarda le caratteristiche degli iscritti, nel corso del 2010 si riscontrano segnali negativi che proseguono le tendenze evolutive già manifestatesi nel corso dei due anni precedenti. La disoccupazione aggredisce intensamente uomini e donne, il 45% dei primi ed il 55% delle seconde ed il peso maggiore è ricoperto dalla classe d'età tra i 25 ed i 34 anni, quasi a pari merito di coloro che hanno dieci anni in più, quindi fasce centrali di popolazione. Gli stranieri risentono percentualmente di più della crisi, incrementando la loro presenza nelle liste di più del 25% tra il 2009 ed il 2010

ed anche questa componente di popolazione è maggiormente rappresentata nella classe di età 25-34 anni, si veda anche tabella 6. Risentono in modo significativo della crisi anche coloro con un titolo di studio superiore o laurea, pari a circa il 45% degli iscritti e concentrati nelle fasce d'età tra i 25 ed i 44 anni. Analizzando il genere, si nota che le donne italiane, sempre nelle fasce centrali d'età, tra i 25 ed i 44 anni, per il 2010 sono in assoluto quelle che più rappresentano lo stato di disoccupazione.

Tabella 6. Stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02, per classi di età, nella provincia di Bologna. Anni 2010

Classe di età	16-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 +	Totale
	6.840	19.920	19.823	13.205	7.062	855	67.705
Cittadinanza							
Italiana	4.688	13.060	13.929	9.680	5.668	735	47.760
Straniera	2.152	6.860	5.894	3.525	1.394	120	19.945
<i>Femmine ita</i>	2.200	7.275	8.183	5.576	3.067	352	26.653
<i>Femmine stra</i>	1.085	3.619	2.976	1.866	880	69	10.495
<i>Maschi ita</i>	2.488	5.785	5.746	4.104	2.601	383	21.107
<i>Maschi stra</i>	1.067	3.241	2.918	1.659	514	51	9.450
Titolo di studio							
Non indicato	683	2.072	1.984	1.266	925	104	7.034
Nessun titolo	111	844	1.150	819	398	82	3.404
Licenza elementare o media inf.	2.706	5.267	7.116	5.979	3.684	517	25.269
Istruzione professionale	133	418	502	445	170	13	1.681
Scuola superiore	2.977	7.086	6.119	3.614	1.391	100	21.287
Diploma un. e laurea triennale	147	1.017	343	202	92	4	1.805
Titolo universitario	83	3.216	2.609	880	402	35	7.225
Centri per l'impiego							
BOLOGNA	2.386	9.574	8.086	5.274	2.770	425	28.515
IMOLA	997	2.310	2.619	1.855	1.083	125	8.989
MINERBIO	907	2.051	2.346	1.583	794	63	7.744
PORRETTA TERME	652	1.144	1.215	816	405	62	4.294
SAN GIOVANNI IN P.	659	1.656	1.875	1.238	721	61	6.210
SAN LAZZARO DI SAVENA	500	1.250	1.383	997	476	58	4.664
ZOLA PREDOSA	739	1.935	2.299	1.442	813	61	7.289

Fonte: Centro per l'impiego Provincia di Bologna

Gli avviamenti registrati dal SILER nel 2010 sono più di 196.000, con una variazione del 3,6% rispetto al dato del 2009, più positiva per le età inferiori ai 25 anni, e caratterizzati da una prevalenza di contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto o a collaborazione, a

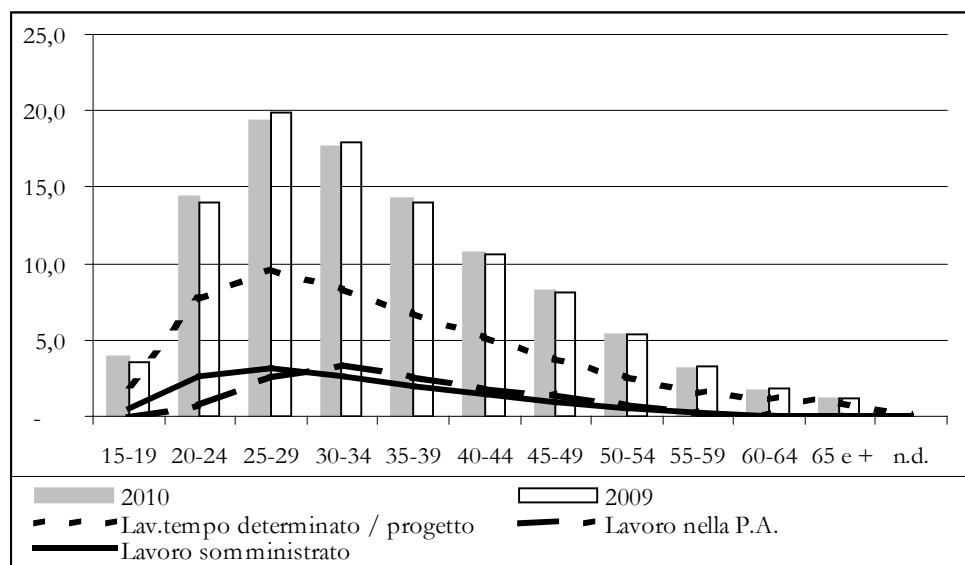
cui segue il contratto somministrato e quello per la pubblica amministrazione, quasi esclusivamente a tempo determinato, si veda tabella 7 e grafico 1.

Tabella 7. Avviamenti per classe di età quinquennale. Anni 2008-2010

	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e +	n.d.	Totale
2008	10.178	34.332	45.684	40.160	30.651	23.020	16.852	10.937	6.503	3.475	2.581	400	224.773
2009	6.776	26.613	37.876	34.125	26.588	20.211	15.499	10.304	6.235	3.399	2.320	63	190.009
2010	7.670	28.401	38.106	34.653	28.034	21.210	16.190	10.611	6.071	3.385	2.207	249	196.787
Variz. %													
2010-2009	13,2	6,7	0,6	1,5	5,4	4,9	4,5	3,0	- 2,6	- 0,4	- 4,9	295,2	3,6

Fonte: Siler, Provincia di Bologna

Grafico 1. Percentuale di avviamenti negli anni 2009-2010 per classe di età e tipologie di contratto prevalenti nel 2010.



Fonte: Siler, Provincia di Bologna

Appare interessante riportare un estratto del discorso del Presidente dell'Istat, Enrico Giovannini in occasione della presentazione a Montecitorio del Rapporto Annuale Istat sulla situazione del Paese. Roma, 23 maggio 2011.

“L’occupazione sta ora crescendo prevalentemente nei servizi a più basso contenuto professionale, a fronte della riduzione del numero delle posizioni più qualificate. Ciò implica, a parità di altre condizioni, un sottoutilizzo del capitale umano, guadagni più bassi, minori prospettive di sviluppo”. “I giovani e le donne hanno pagato in misura più elevata la crisi, con prospettive sempre più incerte di rientro sul mercato del lavoro, le quali ampliano ulteriormente il divario tra le loro aspirazioni, testimoniate da un più alto livello di istruzione, e le opportunità. Una quota sempre più alta di giovani scivola verso l’inattività prolungata, vissuta il più delle volte nella famiglia di origine, e verso bassi livelli di integrazione sociale, soprattutto per quelli appartenenti alle classi sociali meno agiate. Oltre il 40 per cento dei giovani stranieri abbandona prematuramente la scuola, alimentando un’area di emarginazione i cui costi non tarderanno a diventare evidenti”.

CAPITOLO 3 - Il Rapporto sociale giovani generazioni della Provincia di Bologna: come si legge.

Gli obiettivi generali di questo *Rapporto sociale Giovani generazioni* della Provincia di Bologna sono dunque:

- * rafforzare la consapevolezza delle politiche attuate, valutare tali politiche ed evidenziare le sinergie dell'Ente col territorio;
- * fornire ai decisori pubblici e ai funzionari comunali e regionali uno strumento d'indagine, di controllo e di comparazione delle politiche giovanili;
- * dotarsi di uno strumento di comunicazione che permetta il confronto diretto con cittadini e *stakeholder*.

Metodologia

Per raggiungere questi obiettivi ci siamo affidati alla metodologia già sperimentata con successo dalla Regione Emilia Romagna. I punti forti del Rapporto sono: **il modello di rendicontazione** entro il quale sono stati organizzati i contenuti e le **schede** descrittive dei contenuti stessi.

Per quanto riguarda il **modello di rendicontazione**, abbiamo condiviso la scelta regionale di quattro *politiche* generali che hanno forte influenza, diretta o indiretta, sui giovani: *sicurezza, indipendenza, inclusione e partecipazione*¹.

Ogni *politica* è a sua volta suddivisa in *temi*, attorno ai quali sono raccolte le *schede di rendicontazione* delle *aree d'intervento*.

La figura 3 rappresenta la *matrice di rendicontazione*².

Ogni **scheda di rendicontazione** consta di otto campi:

- il titolo –descrive in modo generico l'area di intervento, regolata da leggi regionali e nazionali, o da accordi con altri soggetti o, infine, da una scelta della Provincia a fronte della rilevazione di un bisogno o di una criticità;
- gli obiettivi – relativi agli interventi attuati nell'area considerata;
- i riferimenti normativi – le leggi nazionali o regionali, gli accordi, le determinazioni dell'Ente che regolano le attività della Provincia nell'area d'intervento;

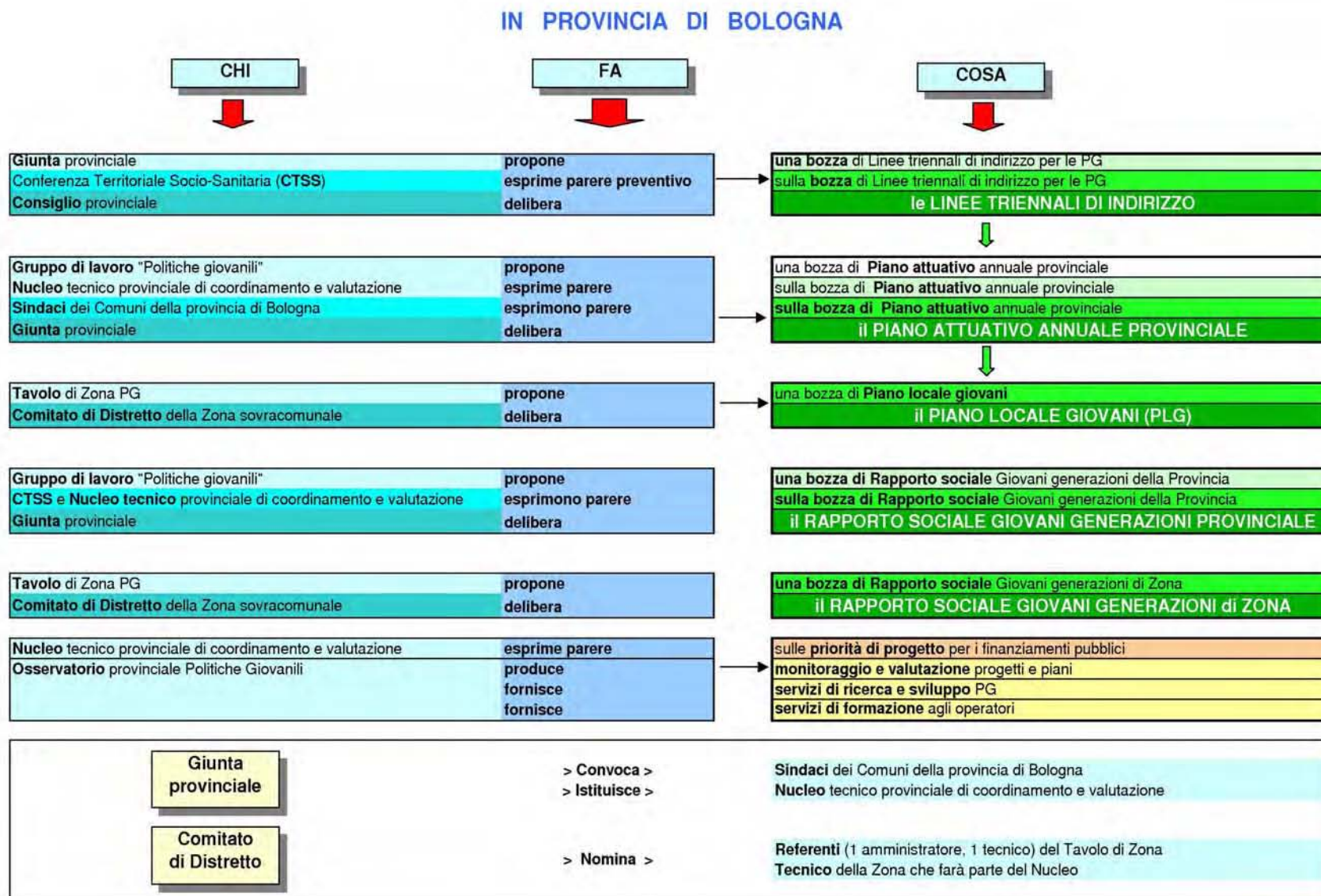
¹ Per un approfondimento sul modello si faccia riferimento al documento regionale Rapporto sociale Giovani generazioni dell'anno 2009 (pp. 9-15), presentato il 13 gennaio 2010 e scaricabile dal sito della Regione www.regione-emiliaromagna.it.

² La numerazione assegnata a ogni scheda è un elemento inserito dalla Provincia di Bologna: partendo dalla matrice regionale si è assegnato un codice numerico progressivo a ogni politica, quindi a ogni tema e infine a ogni scheda. Ne risulta che ogni scheda ha un codice che in se stesso indica la politica e la tematica di appartenenza. Questo spiega anche il motivo per cui la numerazione relativa alle schede provinciali presenta delle soluzioni di continuità, ovvero competenze regionali non presenti tra le competenze della Provincia.

gli interventi – le azioni (progetti, servizi, programmazioni, coordinamenti, ...) che realizzano gli obiettivi nell'area di intervento;
i destinatari – coloro ai quali si rivolgono gli interventi attuati;
i dati essenziali – i dati di contesto, le risorse impiegate, i prodotti e i benefici che descrivono quantitativamente gli interventi;
le prospettive – rispetto al futuro degli interventi in esame;
i servizi responsabili – i Servizi provinciali responsabili degli interventi descritti.

Gli interventi descritti e i dati riportati fanno riferimento all'arco temporale **1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010**.

FIGURA 2 – Governance delle politiche giovanili nella provincia di Bologna (Orientamento della Giunta Provinciale del 12 ottobre 2010)



LA MATRICE DI RENDICONTAZIONE

Figura 3

Politica	Temi	Codice	Area d'intervento della Provincia di Bologna
SICUREZZA (01)	Salute (0101)	010107	Governance territoriale del sistema sociale e sanitario: coordinamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS) di Bologna
	Stili di vita sani (0102)	010201	Promozione dell'attività motoria e sportiva
		010202	Educazione alimentare e orientamento dei consumi
		010205	Comportamenti a rischio
		010206	Promozione del territorio
		010207	Fattorie didattiche
	Famiglie e accoglienza (0103)	010301	Affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi
		010302	Adozione nazionale ed internazionale
		010303	Coordinamento provinciale per l'infanzia e l'adolescenza nella Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
		010304	Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): programma provinciale per lo sviluppo e la qualificazione
INDIPENDENZA (02)	Sviluppo delle potenzialità dei bambini (0201)	020101	Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): monitoraggio e procedure per l'autorizzazione al funzionamento
		020102	Sistema provinciale integrato delle scuole dell'infanzia (3-5 anni)
		020103	Servizi educativi 0-6 anni
		020104	Promozione della lettura fin dall'infanzia
		020105	Educare all'arte: promozione delle attività espressive per i bambini
		020106	Promozione della documentazione in campo educativo
	Sviluppo delle opportunità e lavoro (0202)	020203	Promozione del raccordo scuola - territorio - mondo del lavoro
		020205	Sostegno per la creazione d'impresa
		020207	Servizi per l'impiego
	Creatività (0203)	020302	Promozione degli Istituti Culturali
		020303	Promozione del linguaggio cinematografico: offerta culturale e formativa
		020304	Attività artistica giovanile: promozione e sostegno alle arti figurative e arti in generale
		020305	Attività artistica giovanile: promozione e sostegno a Teatro, Musica, Danza
	Mobilità (0205)	020501	Mobilità
		020502	Percorsi casa-scuola
020503		Educazione stradale e sicurezza	

Politica	Temi	Codice	Area d'intervento della Provincia di Bologna
INCLUSIONE (03)	Diritto allo studio (0301)	030101	Promozione del successo e del benessere scolastico e formativo e contrasto alla dispersione scolastica
		030102	Sostegno all'accesso e alla frequenza delle attività scolastiche e formative
		030103	Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e della rete scolastica
		030104	Integrazione scolastica e formativa di bambini e studenti disabili
		030105	Edilizia scolastica
	Integrazione e aggregazione sociale (0302)	030201	Contrasto all'abuso e al maltrattamento dell'infanzia e dell'adolescenza
		030202	Dialogo e integrazione interculturale
		030203	Sostegno a distanza (Sad)
		030205	Osservatorio Politiche Giovanili per la Provincia di Bologna
		030206	Coordinamento delle politiche giovanili
PARTECIPAZIONE (04)	Cittadinanza attiva e responsabile (0401)	040101	Formazione alla cittadinanza
		040103	Sostegno alla cittadinanza attiva e responsabile
		040104	Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile
		040105	Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.): formazione e nomina
		040108	Servizio civile
		040109	Educazione alla sostenibilità
	040110	Educazione ambientale	
Pari opportunità di genere (0402)	040201	Pari opportunità tra i generi	

Capitolo 4 - Le schede di rendicontazione

Politica: Sicurezza
Tema: Salute

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

010107 Governance territoriale del sistema sociale e sanitario: coordinamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS) di Bologna

Obiettivi	Promuovere il benessere e rafforzare la coesione sociale; partecipare nelle scelte di governo sociale; integrare le politiche e gli interventi sociali sociosanitari e sanitari; aumentare la qualità nel sistema dei servizi; promuovere la collaborazione tra pubblico e privato.
Riferimenti normativi	L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione del sistema ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" L.R. n. 13/2000 "Promozione attività motorie e sportive per miglioramento stato di salute" D.C.R. 175/2008 "Piano sociale e sanitario regionale 2008/2011"
Interventi	La Conferenza territoriale sociale e sanitaria , di cui l'Assessore Provinciale alle politiche sociosanitarie ha la presidenza, è punto di riferimento per lo sviluppo e la costante qualificazione del sistema sanitario, sociosanitario e sociale metropolitano bolognese e svolge funzioni di indirizzo, programmazione, verifica e controllo. L'Ufficio di Supporto alla Ctss di Bologna, di concerto con la Provincia di Bologna, assicura la realizzazione di attività di coordinamento e supporto agli ambiti distrettuali e ai distretti Ausl, in stretta interconnessione anche con il Nuovo Circondario Imolese. Nel corso del 2010 sono proseguite le attività dello Staff tecnico provinciale di coordinamento in materia sociale, sociosanitaria e sanitaria con i responsabili degli Uffici di Piano, i distretti Ausl e i referenti delle aziende sanitarie. Procedura di valutazione relativa ai <i>Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva</i> , D.G.R. n. 1147/2010 (vedi scheda 010201 per approfondimento e dati essenziali).
Destinatari	Uffici di Piano, Distretti Ausl, Comuni, Terzo settore.
Prospettive	Sostenere lo sviluppo di un modello condiviso di governance territoriale in materia sociale, sociosanitaria e sanitaria, in accordo con gli indirizzi regionali.
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Politica: Sicurezza
Tema: Stili di vita sani

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

010201 Promozione dell'attività motoria e sportiva

Obiettivi	Promuovere le discipline sportive all'interno di eventi sportivi e non, in collaborazione con Comuni e realtà sportive del territorio. Sostenere l'attività sportiva per le persone disabili.
Riferimenti normativi	L.R. n. 13/2000 "Promozione attività motorie e sportive per miglioramento stato di salute"
Interventi	Sportlandia: realizzazione di manifestazioni promozionali specifiche all'interno di eventi organizzati da Comuni o realtà sportive del territorio in cui sono state inserite attrezzature e personale qualificato che permettono la fruizione e la pratica delle discipline sportive, specialmente quelle meno diffuse. Relativamente ai Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva (D.G.R. n. 1147/ 2010), i criteri di priorità individuati dalla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2010 sono stati finalizzati a: stimolare la partecipazione continuativa alle attività ludico-motorie e sportive dei ragazzi, con particolare riguardo a quelli con minore propensione al movimento e ai soggetti diversamente abili; realizzare progetti che diffondano corretti stili di vita, in particolare approfondendo i vantaggi derivanti dall'esercizio costante delle diverse pratiche motorie, ludiche e sportive, e definendo le regole fondamentali per una salutare attività.
Destinatari	Bambini, ragazzi e giovani, normodotati e/o disabili.
Dati essenziali	D.G.R. n. 1147/ 2010 104.000,00 Euro Finanziamento assegnato alla Provincia di Bologna 18.000,00 Euro Finanziamento assegnato al Nuovo Circondario Imolese Sportlandia 3.996,00 Euro Risorse della Provincia di Bologna 6 Manifestazioni realizzate
Prospettive	Aumentare la pratica sportiva da parte dei giovani e le opportunità di accesso e pratica alle diverse discipline per le persone con disabilità. Realizzare ulteriori attività specifiche a favore dei disabili e del progetto <i>Hippo-Smile</i> nel Comune di Castel S.Pietro Terme.
Servizio responsabile	Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

010202 Educazione alimentare e orientamento dei consumi

Obiettivi	Sviluppare comportamenti per scelte di vita positive e consapevoli. Orientare i consumi per indirizzare positivamente le scelte di acquisto e le modalità di consumo. Creare una rete provinciale fra gli enti e le istituzioni che a vario titolo si occupano di alimentazione, consumo consapevole e tutela dei consumatori, per rendere sinergici i diversi interventi e costruire progetti comuni.
Riferimenti normativi	L.R. n. 29/2002 <i>“Norme per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare per la qualificazione della ristorazione collettiva”</i> Programma regionale per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare 2009/2011 Regolamento dell’Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina
Interventi	<p>Si organizzano interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi, eventi, incontri, convegni e concorsi, il cui scopo principale è la scoperta delle produzioni agricole locali di qualità e il percorso che le porta sulla nostra tavola. L’approccio vuole essere complementare a quello sanitario, integrando la tradizionale educazione nutrizionale con conoscenze degli aspetti produttivi, economici, sociali, psicologici, antropologici e culturali del cibo.</p> <p>La tutela della salute dei consumatori si basa sulle relazioni tra agricoltura, alimentazione e ambiente. Per questo motivo gli argomenti trattati sono articolati in: consumo di frutta e verdura di stagione, agricoltura biologica, storia e geografia del cibo, processi produttivi, prodotti industriali e di qualità, ingredienti e lettura delle etichette.</p> <p>“In aula con gusto”: un insieme di attività che vengono proposte annualmente alle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di percorsi formativi gestiti da esperti ed operatori di Fattoria didattica in stretta collaborazione con i docenti e coinvolgendo le famiglie in ogni fase. E’ previsto un momento di programmazione per adattare il percorso al contesto formativo e territoriale, tre incontri in aula di due ore, dilazionati nel tempo così da integrare gli apporti degli esperti con l’attività degli insegnanti; la classe viene coinvolta attivamente, stimolando l’interesse e la curiosità dei ragazzi in un clima ricco di entusiasmo passione e dinamismo. Ogni percorso prevede, inoltre, una visita guidata in Fattoria didattica e un evento conclusivo di comunicazione e condivisione dell’esperienza che vede insieme ragazzi, docenti, genitori ed esperti.</p> <p>L’Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina (a San Marino di Bentivoglio), in sintonia con le indicazioni del Ministero della Salute relative alla promozione di una corretta alimentazione quale fondamento per una buona qualità di vita, ha realizzato i seguenti tre interventi:</p> <p><u>Attività didattica per le scuole</u>: progetto che prevede laboratori dedicati al consumo responsabile di frutta e verdura come proposta didattica rivolta alle scuole.</p> <p><u>Laboratori integrativi extrascolastici a San Marino di Bentivoglio</u>: Attività proposta e finanziata dal Comune di Bentivoglio, realizzata dall’Istituzione Villa Smeraldi assieme all’Associazione Gruppo della Stadura e alla Cooperativa Sociale Anima. Le attività hanno visto i bambini del post-scuola della scuola primaria di Bentivoglio coinvolti in laboratori di cucina ed educazione alimentare, laboratori dedicati alla costruzione dei giochi di una volta e a giochi di gruppo.</p> <p><u>Appuntamenti domenicali</u>: incontri guidati al Museo della Civiltà Contadina dedicati a frutta e verdura per un pubblico eterogeneo, ma è</p>

	<p>rilevante la presenza di ragazzi e famiglie.</p> <p>Il Gruppo tecnico di coordinamento interistituzionale per l'attuazione dei programmi di educazione alimentare, orientamento e qualificazione ai consumi è formato da rappresentanti dei seguenti Enti: Ufficio scolastico provinciale, Aziende USL di Bologna e Imola, Comuni, Comunità montane e associazioni di consumatori accreditate.</p> <p>Nel 2010 il gruppo ha adottato la seconda annualità del progetto biennale <i>Frutta Snack</i>, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che troppo spesso prediligono alimenti industriali confezionati ricchi di grassi e zuccheri e ben promossi da sofisticate strategie pubblicitarie, a discapito di una corretta alimentazione ricca di frutta e ortaggi. Nei distributori automatici presenti nelle scuole sono stati inseriti prodotti a base di frutta fresca e snack privi di aromi e coloranti artificiali, edulcoranti, esaltatori di sapidità, oli e grassi idrogenati, olio di palma o di cocco e bevande senza zuccheri aggiunti. contestualmente si sono realizzate azioni formative nei confronti dei docenti e il coinvolgimento degli studenti con il metodo della "educazione fra pari" (<i>peer education</i>).</p>
--	--

Destinatari	In generale tutti i cittadini, anche se ci si rivolge prevalentemente alle giovani generazioni, agli insegnanti e alle famiglie.
--------------------	--

Dati essenziali	<p>Coordinamento provinciale azioni di educazione alimentare e orientamento dei consumi</p> <p>72.251,00 Euro Educazione alimentare per le scuole, Contributo regionale</p> <p>6.037,00 Euro Altre iniziative per tutti i cittadini, Contributo regionale</p> <p>Progetto "Frutta Snack"</p> <p>4.790,00 Euro (prima annualità), Contributo regionale</p> <p>17 Scuole coinvolte</p> <p>7.152 Studenti coinvolti</p> <p>Progetto "In aula con gusto"</p> <p>454 Interventi realizzati</p> <p>5.500 Genitori coinvolti</p> <p>1.000 Copie della Guida "In aula con gusto"</p> <p>3.031 Alunni coinvolti</p> <p>Villa Smeraldi - Appuntamenti domenicali</p> <p>1.100,00 Euro Istituzione Villa Smeraldi</p> <p>17 Appuntamenti</p> <p>30 Presenze in media ad ogni incontro</p> <p>Villa Smeraldi - Attività didattica per le scuole</p> <p>4.000,00 Euro Contributo privato</p> <p>4.200,00 Euro Istituzione Villa Smeraldi</p> <p>Villa Smeraldi – laboratori integrativi extrascolastici San Marino di Bentivoglio</p> <p>3.500,00 Euro Comune di Bentivoglio</p>
------------------------	---

Politica: Sicurezza
Tema: Stili di vita sani

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	12 Appuntamenti 51 Bambini coinvolti
Prospettive	<p>Proseguire l'esperienza proponendola a nuove scuole e Comuni al fine di sensibilizzare un numero sempre maggiore di studenti, coinvolgendo gli insegnanti nell'acquisizione di conoscenze per progettare e gestire percorsi didattici sull'alimentazione; favorire, attraverso queste iniziative, lo sviluppo presso le giovani generazioni di autonome e critiche capacità di scelta rispetto al consumo.</p> <p>l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina intende dare seguito all'attività di promozione dei prodotti tipici del territorio, realizzando proposte didattiche per le scuole e di intrattenimento, per ragazzi e famiglie, sul tema del consumo di frutta e ortaggi di stagione e dei benefici di un'alimentazione naturale.</p> <p>Il Gruppo tecnico di coordinamento interistituzionale intende programmare la realizzazione di orti scolastici e di materiali di comunicazione prodotti direttamente dagli studenti coinvolti e arricchire la progettazione concertata e condivisa.</p>
Servizio responsabile	Servizio Agricoltura Servizio Cultura e Pari Opportunità

010205 Comportamenti a rischio

Obiettivi	<p>Sviluppare con i giovani una riflessione che, a partire dalla messa in gioco della propria sfera affettiva ed emotiva, consenta di rielaborare sul piano cognitivo strategie di difesa dai danni, individuali e sociali, prodotti dal rapporto patologico con le sostanze, nonché di individuare alternative possibili all'uso/abuso di sostanze.</p> <p>Fornire agli educatori di comunità le competenze ed il sostegno necessari a supportare i ragazzi in questo percorso.</p>
Riferimenti normativi	<p>D.G.R. n. 1533/2006 "<i>Prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope</i>"</p>
Interventi	<p>L'intervento di in/formazione sui temi dell'uso/abuso di sostanze, ha previsto la realizzazione di diverse iniziative, tra loro coordinate: l'evento spettacolare di apertura, XTC2 - L'estasi del racconto; l'azione progettuale La sostanza della vita, ciclo di laboratori artistico-espressivi, gestito da due compagnie teatrali, rivolto ai minori che vivono nelle comunità educative del territorio provinciale e che collaborano al progetto; il corso In sostanza...la formazione, rivolto agli educatori delle comunità socio-educative e dei servizi per i giovani del territorio provinciale; Sostanzial-mente...teatro, video e DJ live, evento performativo di fine laboratorio, voluto ed organizzato dai ragazzi che hanno partecipato al percorso "La sostanza della vita"; la conduzione, da parte degli educatori, di un <i>focus group</i> con i ragazzi, che ha permesso loro una rielaborazione dei contenuti emersi nei laboratori, aiutandoli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e dei propri stili di vita, delle motivazioni individuali, sociali e culturali che li possono indurre all'uso/abuso di sostanze, delle strategie/soluzioni che è possibile attivare a livello individuale e/o di gruppo per non incorrere nei danni provocati dal rapporto con le sostanze e soprattutto per riflettere su come sia possibile sostituire l'uso di sostanze con attività non dannose per sé e per gli altri; la realizzazione di un seminario pubblico di restituzione dei risultati complessivi dell'intervento "Raccontare storie per rileggere le idee"; la realizzazione della mostra "Sussurri e grida".</p>
Destinatari	<p>L'intervento si è rivolto ai giovani adolescenti che vivono nelle comunità socio-educative del territorio provinciale ed ai loro educatori/adulti di riferimento. Al suo interno è stata prevista un'azione di sensibilizzazione sul tema oggetto dell'intervento, rivolta ad un target più ampio di cittadini interessati e/o interessabili (studenti, insegnanti, genitori, operatori sportivi, ecc.).</p>
Dati essenziali	<p>Interventi di in/formazione sui temi dell'uso/abuso di sostanze</p> <ul style="list-style-type: none">1 Mostra multimediale "Sussurri e grida"1 seminario "Raccontare storie per rileggere le idee"3 focus group
Prospettive	<p>In funzione delle risorse disponibili, si ipotizza di proporre la realizzazione del progetto, opportunamente riadattato, alla scuola e agli Enti di formazione professionale</p>

Politica: Sicurezza
Tema: Stili di vita sani

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio
responsabile

Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Politica: Sicurezza
Tema: Stili di vita sani

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

010206 Promozione del territorio

Obiettivi	Far conoscere ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite guidate e laboratori, gli usi e le tradizioni locali della civiltà contadina, offrendo, al contempo, un invito alla riflessione sul tema del confronto tra passato e presente. Far conoscere al pubblico e sensibilizzare in particolare i giovani ai prodotti e alle lavorazioni della filiera tradizionale.
Riferimenti normativi	<i>Regolamento dell'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina</i>
Interventi	L'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina (a San Marino di Bentivoglio) ha il compito, come previsto dal suo regolamento, di divulgare didatticamente le conoscenze sulle tecnologie agrarie antiche e moderne e di promuovere studi sull'agricoltura, in particolare su colture tipiche del territorio, nel ciclo che va dalla semina alla loro trasformazione attraverso la filiera tradizionale. Per questo motivo, nel corso del 2010, ha realizzato i seguenti interventi: Gli usi e le tradizioni della civiltà contadina: ri-scoprirli e conoscerli. Laboratori e visite guidate che vengono aggiornati ad ogni anno scolastico e che, partendo dalle testimonianze di vita e lavoro esposte al Museo, stimolano un confronto tra le tecniche del passato e quelle del presente. Settimana per il paesaggio 12-17 aprile 2010: per questa attività si veda la scheda 020302 .
Destinatari	Alunni delle scuole di ogni ordine e grado.
Dati essenziali	Proposte didattiche 4.200,00 Euro Risorse Istituzione Villa Smeraldi 4.000,00 Euro Granarolo s.p.a. 200 Classi coinvolte
Prospettive	L'Istituzione Villa Smeraldi intende riproporre sia l'attività didattica, aggiornandola sulla base dell'esperienza acquisita e delle richieste da parte dell'utenza, sia gli studi e gli incontri su temi riguardanti il territorio e la cultura della civiltà contadina.
Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità

010207 Fattorie didattiche

Obiettivi	<p>Mettere in contatto le giovani generazioni con il mondo della produzione agricola, per conoscere tutte quelle attività che il vivere in città ha fatto dimenticare e per raggiungere gli obiettivi di una sana alimentazione e di un consumo consapevole.</p> <p>Comprendere quanto l'agricoltura rappresenti un fattore indispensabile per il presidio del territorio, delle sue peculiarità produttive e culturali, e come esso possa aiutarci ad apprendere i principi ed i valori per una corretta alimentazione e più in generale per stili di vita più sani.</p>
Riferimenti normativi	<p>L.R. n. 29/2002 "<i>Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione della ristorazione collettiva</i>" Programma regionale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2009/2011 L.R. n. 4/2009 "<i>Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole</i>"</p>
Interventi	<p>Le fattorie didattiche rappresentano uno strumento efficace per la realizzazione degli obiettivi prefissi: l'operatore di fattoria didattica è un imprenditore che dopo aver frequentato un percorso formativo qualificante, obbligatorio per poter esercitare l'attività, offre ai visitatori le sue conoscenze, la sua esperienza e la fruibilità del proprio territorio.</p> <p>La fattoria didattica è un riferimento prima di tutto per il mondo della scuola, cui fornisce utili strumenti di integrazione dell'offerta formativa e propone un modello di didattica attiva, legata alla vita reale e all'esperienza. I temi fondamentali della didattica riguardano l'origine del cibo, le modalità produttive, il rapporto con la natura e con il territorio, la storia e le tradizioni rurali e sono prioritari i concetti di sana e corretta alimentazione e di consumo di frutta e verdura. Viene così stimolato l'apprendimento multisensoriale, che filtra tutto attraverso i sensi e le emozioni.</p> <p>Tale metodo, sperimentato e affinato in un decennio di esperienze, si è dimostrato efficace, innovativo e coinvolgente, non solo per gli utenti scolastici ma anche per un pubblico più esteso di giovani, famiglie, anziani e diversamente abili. Tutti i percorsi didattici vanno concordati direttamente con i referenti dell'azienda, per essere adattati alle esigenze delle classi o dei gruppi in visita.</p> <p>Molte fattorie offrono la possibilità di svolgere campi estivi, in accordo con le amministrazioni comunali di riferimento, e molti operatori sono disponibili ad organizzare laboratori e attività direttamente in classe, sia per gli alunni che per i genitori, e a partecipare in qualità di animatori territoriali a manifestazioni locali.</p> <p>"Fattorie aperte": l'iniziativa che si svolge ogni anno da oltre 10 anni, si è realizzata il 3, 10, 17 e 24 ottobre: le aziende agricole aderenti hanno aperto le porte ai visitatori per illustrare la campagna e far conoscere e assaggiare le proprie produzioni agroalimentari. L'iniziativa è stata accolta con grande favore sin dalla prima edizione, registrando un continuo aumento dei visitatori, per lo più famiglie.</p> <p>Fattoria urbana del Circolo La Fattoria: inaugurata il 10 maggio 2009 la fattoria che si trova nel quartiere San Donato a Bologna è la prima esperienza rurale inserita in un contesto urbano in Emilia-Romagna.</p> <p>Realizzata con la collaborazione del Quartiere San Donato, del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna e della Fondazione Carisbo, propone ai cittadini di entrare in contatto con la realtà contadina, spesso considerata molto lontana dal vivere metropolitano. Le attività didattiche sono affidate ad esperti che lavorano in collaborazione con i volontari del circolo La Fattoria.</p> <p>Nel 2010, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, si è concorso alla realizzazione dell'evento "Orti didattici e biodiversità".</p>

Politica: Sicurezza
Tema: Stili di vita sani

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Destinatari	Studenti delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, anziani, gruppi di interesse, diversamente abili.	
Dati essenziali	Rete delle Fattorie didattiche e di Fattorie Aperte	6.997,00 Euro Contributo regionale 72 Fattorie didattiche 18 Fattorie aperte 996 Classi ospitate in Fattoria didattica 22.046 Visitatori ospitati in Fattoria didattica 53 Fattorie con percorsi didattici per disabili motori 39 Fattorie con percorsi didattici per disabili 2.010 Visitatori ospitati in Fattorie aperte
Prospettive	Incrementare le visite in Fattoria, soprattutto da parte delle scuole, e inserire l'attività nei Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) della scuola. Ampliare l'offerta da parte delle Fattorie con iniziative di "agricoltura sociale" quali la creazione di Agriasili e l'organizzazione di Centri estivi.	
Servizio responsabile	Servizio Agricoltura	

010301 Affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi

Obiettivi	Promuovere l'affidamento familiare e l'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi, la cultura dell'accoglienza e il sostegno alle famiglie che hanno bambini in affido ed in comunità, nonché il confronto continuo e la formazione tra gli operatori del pubblico e del privato sociale.
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 " <i>Norme in materia di politiche per le giovani generazioni</i> " Direttiva regionale n. 846/2007 " <i>Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi</i> "
Interventi	<p>La Provincia di Bologna, attraverso il Piano provinciale per la promozione e lo sviluppo dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi, ha programmato e sostenuto le azioni individuate e condivise con il Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- la promozione e il sostegno di campagne di sensibilizzazione realizzate dalle <i>equipe affido</i> distrettuali in collaborazione con le associazioni di famiglie affidatarie;- la formazione degli operatori dei servizi e dei referenti delle comunità di accoglienza (Convegno "I nuovi volti dell'affido familiare e del sostegno alla genitorialità in Emilia Romagna");- la promozione e il coordinamento dei corsi di preparazione per nuclei disponibili all'affidamento familiare realizzati dalle <i>equipe affido</i> in collaborazione con le associazioni di famiglie affidatarie;- il sostegno ai progetti rivolti ai nuclei affidatari realizzati dalle <i>equipe affido</i>;- l'avvio e la realizzazione del progetto Essere genitori, in collaborazione con il Centro Bolognese di Terapia Familiare e con il Coordinamento provinciale accoglienza, che ha previsto un gruppo di sostegno per genitori con figli in affidamento o in comunità;- l'aggiornamento del registro provinciale delle strutture che accolgono minori autorizzate al funzionamento (D.G.R. n. 564/2000)- la realizzazione della banca dati provinciale delle famiglie affidatarie- formazione sui temi dell'affido e dell'adozione, rivolta agli insegnanti neoassunti di ogni ordine e grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - IX Ambito
Destinatari	Minori, famiglie affidatarie, famiglie d'origine dei minori, operatori dei servizi, delle comunità di accoglienza, referenti delle associazioni di famiglie affidatarie.

Politica: Sicurezza
Tema: Famiglie e accoglienza

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<p>Promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità 18.500,00 Euro Contributo regionale</p> <p>Convegno "I volti dell'affidamento familiare e del sostegno alla genitorialità in Emilia-Romagna" 104 Operatori affido, referenti associazioni coinvolti</p> <p>Progetto "Essere genitori" 10 Incontri di gruppo realizzati 3 Famiglie d'origine coinvolte nel gruppo di sostegno</p> <p>Progetti di sensibilizzazione 19.000,00 Euro Contributo regionale 2 Progetti di sensibilizzazione realizzati</p> <p>Sostegno per l'accompagnamento alle famiglie affidatarie 25.000,00 Euro Contributo regionale 4 Progetti di sostegno realizzati</p> <p>Banca dati provinciale 163 Nuclei affidatarie/disponibili all'affido presenti</p>
Prospettive	Dare continuità alla programmazione, al coordinamento e alla realizzazione delle azioni individuate nel <i>Piano provinciale per la promozione e lo sviluppo dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi.</i>
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

010302 Adozione nazionale ed internazionale

Obiettivi	Promuovere una corretta cultura dell'accoglienza, qualificare e sostenere i servizi, le iniziative, gli interventi e le azioni che permettano di sviluppare standard quali-quantitativi dei servizi dedicati all'adozione e interventi di sostegno nei confronti delle coppie adottive.
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 " <i>Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni</i> " Delibera di Giunta Provinciale n. 1495/2003 " <i>Linee di indirizzo regionale per le adozioni nazionali ed internazionali</i> " D.G.R. n. 1425/2004 " <i>Protocollo Regionale adozione</i> " Delibera di giunta Provinciale n. 413/2010 " <i>Convenzione fra la Provincia di Bologna e gli Enti autorizzati per l'attività relativa alla preparazione e formazione delle coppie aspiranti l'adozione internazionale e la sperimentazione di attività legate al post adozione (validità triennale)</i> ".
Interventi	La Provincia di Bologna, attraverso il <i>Piano Provinciale per la qualificazione ed il sostegno dei servizi e delle iniziative ed interventi nell'ambito dell'adozione nazionale ed internazionale</i> , ha programmato, sostenuto e monitorato le azioni individuate e condivise dal Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza. Tra le attività realizzate previste dal Piano: <ul style="list-style-type: none">- programmazione e monitoraggio dei Corsi di preparazione per le coppie interessate all'adozione realizzati dalle <i>equipe adozione</i> distrettuali e dai referenti degli Enti autorizzati;- promozione, coordinamento e monitoraggio di gruppi di accompagnamento e sostegno rivolti alle famiglie adottive realizzati a livello distrettuale;- realizzazione del seminario <i>In giro per il mondo. Adozione di bambini con bisogni particolari (special-needs)</i>;- <i>Il piacere di fare e diffondere cultura. Aperitivo con il libro</i>, in collaborazione con Istituzione "G.F. Minguzzi". Presentazione della pubblicazione "Curare l'adozione. Modelli di sostegno e presa in carico della crisi adottiva" a cura di Francesco Vadilonga;- formazione sui temi dell'affido e dell'adozione, rivolta agli insegnanti neoassunti di ogni ordine e grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - IX Ambito;- acquisto pubblicazioni sul tema adozione per la equipe adozioni Progetto Piccola Biblioteca Adozione.
Destinatari	Minori, famiglie adottive, operatori delle <i>equipe adozione</i> e degli Enti Autorizzati, insegnanti.

Politica: Sicurezza
Tema: Famiglie e accoglienza

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<table><tr><td data-bbox="394 308 1115 499">Promozione e sostegno dei servizi e delle iniziative</td><td data-bbox="1126 308 2069 499">24.082,00 Euro Contributi regionali 23 Corsi di preparazione realizzati a livello provinciale 136 Coppie partecipanti ai corsi di preparazione 49 Minori in adozione internazionale 21 Minori in affidamento preadottivo</td></tr><tr><td data-bbox="394 507 1115 539">Aperitivo con il libro</td><td data-bbox="1126 507 2069 539">28 partecipanti</td></tr><tr><td data-bbox="394 547 1115 619">Corso di formazione per insegnanti neoassunti</td><td data-bbox="1126 547 2069 619">3 Ore di formazione 25 insegnanti coinvolti</td></tr><tr><td data-bbox="394 627 1115 691">Formazione “Special needs”</td><td data-bbox="1126 627 2069 691">77 operatori coinvolti (equipe adozione, enti autorizzati, neuropsichiatri, pediatri, giudici del Tribunale dei Minori)</td></tr><tr><td data-bbox="394 699 1115 762">Gruppi di sostegno</td><td data-bbox="1126 699 2069 762">2.000,00 compartecipazione referente Ente Autorizzato e contributo regionale 1 Gruppo attivo</td></tr><tr><td data-bbox="394 770 1115 802">Progetto “Piccola Biblioteca Adozione”</td><td data-bbox="1126 770 2069 802">27 libri acquistati</td></tr></table>	Promozione e sostegno dei servizi e delle iniziative	24.082,00 Euro Contributi regionali 23 Corsi di preparazione realizzati a livello provinciale 136 Coppie partecipanti ai corsi di preparazione 49 Minori in adozione internazionale 21 Minori in affidamento preadottivo	Aperitivo con il libro	28 partecipanti	Corso di formazione per insegnanti neoassunti	3 Ore di formazione 25 insegnanti coinvolti	Formazione “Special needs”	77 operatori coinvolti (equipe adozione, enti autorizzati, neuropsichiatri, pediatri, giudici del Tribunale dei Minori)	Gruppi di sostegno	2.000,00 compartecipazione referente Ente Autorizzato e contributo regionale 1 Gruppo attivo	Progetto “Piccola Biblioteca Adozione”	27 libri acquistati
Promozione e sostegno dei servizi e delle iniziative	24.082,00 Euro Contributi regionali 23 Corsi di preparazione realizzati a livello provinciale 136 Coppie partecipanti ai corsi di preparazione 49 Minori in adozione internazionale 21 Minori in affidamento preadottivo												
Aperitivo con il libro	28 partecipanti												
Corso di formazione per insegnanti neoassunti	3 Ore di formazione 25 insegnanti coinvolti												
Formazione “Special needs”	77 operatori coinvolti (equipe adozione, enti autorizzati, neuropsichiatri, pediatri, giudici del Tribunale dei Minori)												
Gruppi di sostegno	2.000,00 compartecipazione referente Ente Autorizzato e contributo regionale 1 Gruppo attivo												
Progetto “Piccola Biblioteca Adozione”	27 libri acquistati												
Prospettive	Attivazione nuova proposta di supervisione per operatori delle equipe adozione e degli Enti Autorizzati. Prosecuzione formazione insegnanti neoassunti sui temi adozione e affidamento. Prosecuzione azioni previste nel Piano provinciale.												
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute												

Politica: Sicurezza
Tema: Famiglie e accoglienza

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

010303 Coordinamento provinciale per l'infanzia e l'adolescenza nella Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria

Obiettivi	Promozione, programmazione e coordinamento di servizi e interventi a sostegno delle responsabilità familiari, dell'infanzia e dell'adolescenza.
Riferimenti normativi	L.R. n. 2/2003 " <i>Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i> " L.R. n. 14/2008 " <i>Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni</i> "
Interventi	<p>Programmazione delle attività previste nell'Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009-2011 approvato dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, che costituisce il quadro di riferimento della programmazione territoriale per la salute e il benessere, ed è lo strumento attraverso il quale le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie esercitano il proprio compito di coordinamento della programmazione distrettuale.</p> <p>Raccordo dei Distretti socio sanitari attraverso la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in merito ai contributi per investimenti in conto capitale da destinare alle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie e ai progetti sovra-zonali relativi all'infanzia e all'adolescenza (L.R. 2/2003, artt. 29 e 48).</p> <p>Incontri del Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza.</p> <p>Partecipazione agli incontri previsti dal gruppo regionale che si occupa di adolescenza in un'ottica di integrazione degli interventi, elaborazione di proposte condivise, miglioramento dei servizi e messa in rete delle buone pratiche.</p> <p>Iniziativa di promozione della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, "<i>Batti il 5!</i>", volta a stimolare un dibattito ed una riflessione culturale e politica sul tema.</p>
Destinatari	Bambini, adolescenti e famiglie, operatori dei servizi dedicati.
Prospettive	Proseguire, programmare e promuovere le azioni e gli interventi a sostegno delle responsabilità familiari, dell'infanzia e dell'adolescenza.
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

010304 Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): programma provinciale per lo sviluppo e la qualificazione

Obiettivi	Sviluppare e qualificare i servizi educativi rivolti ai bambini nella fascia 0-3 anni, attraverso l'aumento dell'offerta educativa e il sostegno alla formazione e all'innovazione.
Riferimenti normativi	L.R. n. 1/2000 così come modificata dalla L.R. n. 8/2004 " <i>Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia</i> " Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 646/2005 " <i>Direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali</i> "
Interventi	Erogazione di contributi per i seguenti interventi: - costruzione, ampliamento e ristrutturazione di edifici da adibire a servizi educativi 0-3 anni; - sostegno nelle spese di gestione ai soggetti gestori di servizi educativi 0-3 anni; - sostegno del processo di qualificazione dei servizi attraverso un insieme articolato e differenziato di interventi, in particolare per figure di coordinamento pedagogico sovracomunale o zonale, per il consolidamento dei coordinamenti provinciali, per la formazione permanente degli operatori; - valorizzazione dei servizi educativi sperimentali (educatrice domiciliare/Piccolo Gruppo Educativo, educatrice familiare).
Destinatari	Comuni, singoli o associati, altri soggetti pubblici e soggetti privati, soggetti privati accreditati ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 1/2000, convenzionati con i Comuni, soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica.
Dati essenziali	Costruzione, ampliamento e ristrutturazione di servizi educativi 0-3 anni 1.946.730,00 Euro Finanziamento regionale 7 Progetti di costruzione e/o ristrutturazione 262 Posti bambino in più Servizi educativi sperimentali 49.310,00 Euro Contributo per il finanziamento dei progetti sperimentali 26 Progetti tra educatrici familiari e domiciliari o piccoli gruppi educativi Sostegno del processo di qualificazione dei servizi 1.582.950 Euro Contributo regionale 3 Istruttorie 100 Beneficiari del finanziamento

Politica: Sicurezza
Tema: Famiglie e accoglienza

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Prospettive	Proseguire le azioni di sostegno dei servizi educativi 0-3 anni attraverso l'erogazione di contributi.
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020101 Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): monitoraggio e procedure per l'autorizzazione al funzionamento

Obiettivi	Attuare e consolidare il sistema provinciale dei servizi per la prima infanzia, favorendo in particolare il raccordo tra i diversi soggetti pubblici e privati attuatori delle politiche socio-educative.
Riferimenti normativi	L.R. n. 1/2000 così come modificata dalla L.R. n. 8/2004 " <i>Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia</i> " Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 646/2005 " <i>Direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali</i> "
Interventi	Aggiornamento del Registro dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia. Attività di presidenza e segreteria della Commissione per le richieste di parere per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi 0-3 anni da parte dei Comuni. Raccolta ed elaborazione dati, realizzazione di ricerche e studi.
Destinatari	Comuni, altri soggetti pubblici e soggetti privati gestori di servizi educativi 0-3.
Dati essenziali	Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) 343 Strutture presenti nel Registro provinciale (aggiornato al 31/12/2010) 119 Soggetti privati autorizzati (al 31/12/2010) Commissione per le richieste di parere 4.431,00 Euro Contributo regionale 2010 9 Incontri per l'esame delle richieste di parere
Prospettive	Continuare le azioni intraprese a sostegno dei servizi educativi 0-3 anni.
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020102 Sistema provinciale integrato delle scuole dell'infanzia (3-5 anni)

Obiettivi	Promuovere la generalizzazione della scuola dell'infanzia; sostenere la continuità verticale (nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie) e orizzontale (scuole dell'infanzia di gestione diversa); valorizzare la figura del coordinatore pedagogico; sostenere la qualificazione del sistema educativo; promuovere l'educazione alle differenze, sostenere la prevenzione del disagio e il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.
Riferimenti normativi	L.R. n. 26/2001 <i>"Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10"</i> L.R. n. 12/2003 <i>"Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"</i>
Interventi	<p>Sostegno a progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia: si tratta di azioni particolarmente innovative dal punto di vista pedagogico, organizzativo, culturale ed inerenti tematiche di particolare rilevanza socio-culturale come l'integrazione dei bambini disabili, l'educazione interculturale e più in generale l'educazione alle differenze, la prevenzione del disagio, il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.</p> <p>Sostegno a progetti di miglioramento delle scuole dell'infanzia private paritarie: si tratta di azioni concrete e verificabili volte a un miglioramento organizzativo (maggiore flessibilità oraria, compresenza del personale) e/o un miglioramento del contesto educativo con l'attivazione, ad esempio, di spazi e progetti di accoglienza per bambini e genitori, per alunni disabili, con la realizzazione di iniziative di raccordo con nidi e scuole elementari ecc.</p> <p>Sostegno a figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia: si tratta di azioni volte a valorizzare e sostenere la specifica professionalità.</p>
Destinatari	Bambini e bambine di 3-5 anni; educatori, genitori e coordinatori pedagogici.

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	Qualificazione scolastica 3-5 anni	260.675,00 Euro Contributo regionale 18 Progetti finanziati 170 Scuole dell'infanzia coinvolte
	Miglioramento delle scuole dell'infanzia private paritarie	440.846,00 Euro Contributo regionale 92 Scuole dell'infanzia coinvolte 1 Progetto finanziato
	Coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia	56.226,00 Euro Contributo regionale 79 Scuole dell'infanzia coordinate 5 Richieste di sostegno finanziate
Prospettive	Mantenere attivo il servizio.	
Servizio responsabile	Servizio Scuola e Formazione	

020103 Servizi educativi 0-6 anni

Obiettivi	<p>Sostenere le attività del Coordinamento Pedagogico Provinciale (CPP) che raccoglie i coordinatori pedagogici dei servizi educativi del territorio provinciale rivolti ai bambini in età 0-6 anni, pubblici e privati autorizzati in convenzione.</p> <p>Costruire nuove dimensioni culturali e professionali, creare linguaggi e azioni comuni, costruire comunità educanti, tenere insieme i saperi pedagogici/gestionali/tecnici/politici.</p> <p>Realizzare iniziative di formazione per il sostegno delle funzioni utili al lavoro di coordinatore/educatore/insegnante e rispondere ad esigenze riguardanti bisogni e problematiche emergenti.</p> <p>Promuovere scambi pedagogici a livello provinciale e regionale, nell'ottica di un continuo confronto, scambio e riflessione per favorire la rete e la diffusione della cultura dell'infanzia.</p> <p>Raccogliere, elaborare e produrre una documentazione del lavoro svolto per la valorizzazione del patrimonio prodotto dall'intero sistema dei servizi 0-6 anni.</p>
Riferimenti normativi	<p>L.R. n. 1/2000 così come modificata dalla L.R. n. 8/2004 <i>"Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"</i></p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 646/2005 <i>"Direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali"</i></p> <p>Delibera di Giunta Provinciale n. 107/2005 <i>"Istituzione del Coordinamento Pedagogico Provinciale"</i></p>
Interventi	<p>L'attività del Coordinamento Pedagogico Provinciale (CPP) nel 2010 è consistita in:</p> <ul style="list-style-type: none">- incontri di coordinamento, sottogruppi di lavoro su tematiche specifiche, organizzazione di convegni e seminari;- organizzazione e realizzazione di percorsi formativi;- raccordo con enti ed istituzioni, gestione della <i>"Convenzione con il Comune di Bologna per l'attuazione del progetto regionale di Documentazione Educativa triennio 2008-2010 - terza annualità"</i>;- produzione di documentazione (<i>"I servizi educativi per la prima infanzia nella provincia di Bologna – caratteristiche e tendenze"</i>, <i>"Partecipazione di pensieri: passi diversi danzano insieme"</i>, <i>"L'intreccio dei diversi linguaggi educativi tra ricerca e servizi"</i>, Premio Claudio Massari, <i>"14 progetti tra arte ed educazione"</i>, <i>"I servizi educativi oltre il nido"</i>) e pubblicazioni. Nel 2010 produzione dei documenti "I servizi educativi per i bambini dai 0 ai 6 anni nella provincia di Bologna" e "Percorsi di ricerca educativa tra teoria e prassi. Presentazione di alcune tesi significative".
Destinatari	<p>Coordinatori pedagogici dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-6 anni pubblici e privati autorizzati in convenzione del territorio provinciale. Educatori, operatori, insegnanti dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-6 anni pubblici e privati. Famiglie e bambini.</p>

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<table><tr><td>Servizi educativi 0-6 anni</td><td>46975 Euro Contributo regionale 2 Pubblicazioni prodotte 2 Incontri seminariali 19 Incontri di Coordinamento pedagogico provinciale (CPP) 100 Coordinatori di CPP</td></tr><tr><td>Formazione "Famiglia e Comunicazione"</td><td>143 Operatori coinvolti</td></tr><tr><td>Formazione Neuroscienze</td><td>36 Coordinatori pedagogici coinvolti</td></tr><tr><td>Formazione specifica rivolta agli educatori dei servizi sperimentali</td><td>29 Educatori coinvolti</td></tr><tr><td>Progetto formativo regionale ASD autismo 0/6 anni</td><td>29 Educatori, insegnanti, coordinatori coinvolti</td></tr></table>	Servizi educativi 0-6 anni	46975 Euro Contributo regionale 2 Pubblicazioni prodotte 2 Incontri seminariali 19 Incontri di Coordinamento pedagogico provinciale (CPP) 100 Coordinatori di CPP	Formazione "Famiglia e Comunicazione"	143 Operatori coinvolti	Formazione Neuroscienze	36 Coordinatori pedagogici coinvolti	Formazione specifica rivolta agli educatori dei servizi sperimentali	29 Educatori coinvolti	Progetto formativo regionale ASD autismo 0/6 anni	29 Educatori, insegnanti, coordinatori coinvolti
Servizi educativi 0-6 anni	46975 Euro Contributo regionale 2 Pubblicazioni prodotte 2 Incontri seminariali 19 Incontri di Coordinamento pedagogico provinciale (CPP) 100 Coordinatori di CPP										
Formazione "Famiglia e Comunicazione"	143 Operatori coinvolti										
Formazione Neuroscienze	36 Coordinatori pedagogici coinvolti										
Formazione specifica rivolta agli educatori dei servizi sperimentali	29 Educatori coinvolti										
Progetto formativo regionale ASD autismo 0/6 anni	29 Educatori, insegnanti, coordinatori coinvolti										
Prospettive	Rafforzare l'intervento sul sistema dei servizi e delle attività di formazione. Promuovere le procedure di documentazione e di valutazione della qualità dei servizi educativi. Ampliare il confronto con esperienze provinciali, regionali ed europee.										
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute										

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020104 Promozione della lettura fin dall'infanzia

Obiettivi	Creare opportunità di sviluppo affettivo e cognitivo del bambino attraverso la scoperta della lettura e l'accesso semplice e immediato, per i più piccoli, ai servizi bibliotecari.												
Riferimenti normativi	L.R. n. 18/2000 " <i>Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali</i> "												
Interventi	<p>L'attenzione alla crescita e alla formazione dei più piccoli si esprime attraverso progetti e azioni che l'Amministrazione, già da vari anni, promuove e valorizza. La rete degli Istituti Culturali del territorio, di cui le biblioteche fanno parte, costituisce un patrimonio ricco di possibilità per tutta la comunità e soprattutto per bambini e giovani, per i quali la biblioteca rappresenta non solo il luogo dei libri e delle culture, ma anche l'occasione dell'incontro e della pratica di varie attività. Gli interventi di promozione della lettura si inscrivono – come quelli più generali di valorizzazione dei servizi degli Istituti culturali – in un contesto di coordinamento e programmazione a livello territoriale, che trova espressione nel Piano annuale ex L.R.18/00, con il quale l'Ente predispone interventi strutturali da finanziare con fondi regionali per il miglioramento dei servizi bibliotecari rivolti alle giovani generazioni..</p> <p>Tessera della biblioteca per i nuovi nati: un'unica tessera per accedere al servizio di prestito delle biblioteche di pubblica lettura del territorio provinciale aderenti al progetto e per promuoverne l'uso, sulla base di un processo di adeguamento tecnologico e procedurale, delle modalità di erogazione del prestito bibliotecario.</p> <p>Nati per leggere: è un progetto nazionale, che coinvolge accanto ai bambini i genitori, gli educatori, i pediatri e i bibliotecari. Prevede laboratori e letture animate, oltre ad incontri formativi e convegni. Tali appuntamenti hanno luogo presso tutte le biblioteche comunali di Bologna, città e provincia, e sono aperti a tutte le bambine e i bambini (utenza libera) e anche alle scuole dell'infanzia ed elementari che ne fanno richiesta.</p>												
Destinatari	Bambini da 0 a 6 anni.												
Dati essenziali	<table><tr><td>Tessera biblioteca nuovi nati</td><td>6.000,00 Euro Contributo di Lepida Spa + IVA</td></tr><tr><td></td><td>11 Stampanti termiche</td></tr><tr><td></td><td>10000 Tessere fornite</td></tr><tr><td></td><td>38 Comuni</td></tr><tr><td></td><td>11 Lettori bar-code</td></tr><tr><td></td><td>45 Biblioteche</td></tr></table>	Tessera biblioteca nuovi nati	6.000,00 Euro Contributo di Lepida Spa + IVA		11 Stampanti termiche		10000 Tessere fornite		38 Comuni		11 Lettori bar-code		45 Biblioteche
Tessera biblioteca nuovi nati	6.000,00 Euro Contributo di Lepida Spa + IVA												
	11 Stampanti termiche												
	10000 Tessere fornite												
	38 Comuni												
	11 Lettori bar-code												
	45 Biblioteche												

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Nati per leggere 5.005,00 Euro Stagione 2010/2011 (Contributo Provincia e Comuni) 130 Narrazioni per bambini 39 Biblioteche (29 Comuni) 2265 Presenze agli incontri stimate 11 Laboratori genitori
Prospettive	La Provincia intende consolidare questa area di progettualità. L'Ente ha quindi consolidato il progetto <i>Tessera bibliotecaria</i> e confermato il sostegno, nell'anno 2011, a <i>Nati per leggere</i> , come progetto qualificato a favore dell'infanzia, verso il quale si osserva un'adesione costante e particolarmente favorevole da parte dei piccoli partecipanti e delle loro famiglie.
Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020105 Educare all'arte: promozione delle attività espressive per i bambini

Obiettivi	Sostenere soggetti che sul territorio attivano progetti di educazione all'arte per i più piccoli – in particolare con proposte di teatro e musica – quali stimoli attraverso cui i bambini acquisiscono e gustano l'arte, il suo variegato linguaggio, l'ampiezza delle sue espressioni.
Riferimenti normativi	L.R. n. 13/1999 <i>"Norme in materia di spettacolo"</i> L.R. n. 37/1994 <i>"Norme in materia di promozione culturale"</i>
Interventi	<p>La Provincia di Bologna nel corso del 2010 ha sostenuto i seguenti progetti:</p> <p>Oggi racconto io: un interessante laboratorio, che include anche un gioco: il concorso di fiabe (inventate dai bambini, naturalmente!). L'Associazione Youkali propone da anni, a scuole e famiglie, un progetto capace di integrare aspetti particolarmente interessanti dal punto di vista artistico, educativo, didattico quali la promozione della scrittura creativa nei bambini, l'educazione all'elaborazione di storie e testi scritti, il coinvolgimento di radio locali e di molte scuole e insegnanti del territorio, la speciale attenzione per temi di multiculturalità, incontri di lingue, linguaggi e tradizioni.</p> <p>Favolando per le Valli: rassegna estiva per ragazzi realizzata dall'Associazione Culturale Ca' Rossa; diverse le tecniche di animazione teatrale, con partecipazione di varie compagnie, nazionali e non solo; tantissime le storie e le tematiche proposte, con indicazione per ciascun evento della fascia d'età dei giovani spettatori. Gli spettacoli sono, per la maggior parte, ad ingresso gratuito.</p> <p>La pianura dei ragazzi: qualificata e "storica" rassegna di teatro per ragazzi, che anima i fine settimana della stagione autunno-inverno sul territorio dei Comuni nella zona della pianura assicurando un'offerta di intrattenimento di qualità per ragazzi e famiglie, con formule di abbonamento e/o riduzioni e in generale a costi molto contenuti. Realizzata dai Comuni, con la direzione artistica di "Associazione Rosaspina. Un teatro".</p> <p>Baby Bofè: una rassegna di concerti d'autore, per portare bambini e ragazzini all'incontro con l'ascolto della (grande) musica, in teatro, dal vivo: classica, jazz, operistica. La Provincia si è occupata della promozione della rassegna tramite il proprio portale internet.</p> <p>Le mani parlanti: festival di teatro di figura, con spettacoli di burattini, mostra e visite guidate per ragazzi e famiglie, laboratori didattici. La direzione artistica è curata dal Teatrino dell'Es di Vittorio Zanella e Rita Pasqualini.</p> <p>Domeniche a teatro: festival di teatro ragazzi con varietà di tecniche teatrali, propone spettacoli nei fine settimana da novembre ad aprile, coinvolgendo il territorio di cinque comuni della provincia.</p>
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Associazioni culturali attive sul territorio attorno a progetti rivolti specificamente alla fascia d'età 0-10 anni.

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<table><tr><td>Educare all'arte</td><td>92 Eventi per bambini e ragazzi, spettacoli teatrali diffusi tramite il portale e la newsletter cartacea "Invito In provincia"</td></tr><tr><td>Oggi racconto io</td><td>3.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td>Favolando per le Valli</td><td>5.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td>La pianura dei ragazzi</td><td>5.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td>Le mani parlanti</td><td>3.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td></td><td>10 Appuntamenti in programma</td></tr><tr><td></td><td>3 Comuni coinvolti</td></tr></table>	Educare all'arte	92 Eventi per bambini e ragazzi, spettacoli teatrali diffusi tramite il portale e la newsletter cartacea "Invito In provincia"	Oggi racconto io	3.000,00 Euro Risorse provinciali	Favolando per le Valli	5.000,00 Euro Risorse provinciali	La pianura dei ragazzi	5.000,00 Euro Risorse provinciali	Le mani parlanti	3.000,00 Euro Risorse provinciali		10 Appuntamenti in programma		3 Comuni coinvolti
Educare all'arte	92 Eventi per bambini e ragazzi, spettacoli teatrali diffusi tramite il portale e la newsletter cartacea "Invito In provincia"														
Oggi racconto io	3.000,00 Euro Risorse provinciali														
Favolando per le Valli	5.000,00 Euro Risorse provinciali														
La pianura dei ragazzi	5.000,00 Euro Risorse provinciali														
Le mani parlanti	3.000,00 Euro Risorse provinciali														
	10 Appuntamenti in programma														
	3 Comuni coinvolti														
Prospettive	In relazione agli aspetti che caratterizzano le iniziative indicate (quali ramificazione sul territorio, con capacità di coinvolgimento dei ragazzi e delle scuole della provincia, qualificazione dell'offerta artistica, innovazione delle tecniche espressive, opportunità educativa nel contesto di un percorso formativo articolato) si intende confermare il sostegno ai soggetti promotori, al fine di creare possibilità di consolidamento e crescita dei progetti stessi e del loro giovane pubblico, ovvero di garantire sempre più una rete di offerta e di servizi culturali presenti sul territorio per i più giovani. Per l'annualità 2011 non verrà solo offerto un servizio di promozione all'iniziativa "Domeniche a teatro", ma anche un sostegno economico all'interno della programmazione di "Invito in provincia", rassegna di cultura e spettacolo in ambito provinciale.														
Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità														

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle potenzialità dei bambini

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020106 Promozione della documentazione in campo educativo

Obiettivi	Promuovere, programmare, coordinare e gestire azioni volte a dare concretezza agli scopi di promozione e sostegno dell'attività di documentazione delle scuole. Divulgare buone pratiche.
Riferimenti normativi	<i>Linee Guida del Gruppo GOLD Regione Emilia-Romagna</i>
Interventi	<p>Il Nucleo regionale ex IRRE E.R. dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha dato vita al Gruppo GOLD regionale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, al fine di creare un rapporto stabile e formalizzato con centri territoriali esistenti (uno per ciascuna provincia), già impegnati ad operare nell'ambito della documentazione in campo educativo. Si è stabilito poi di creare ulteriori Gruppi di lavoro che raccolgano centri operanti nelle singole province. Rispetto a tale quadro organizzativo si è creato il Gruppo GOLD provinciale "Bologna", il cui Centro capofila è l'Istituzione "G. F. Minguzzi".</p> <p>I componenti del Gruppo offrono, in maniera diversificata, secondo le sollecitazioni provenienti dai territori e in relazione alle possibilità dei singoli Centri: costanti comunicazioni attraverso siti web; supporto alle scuole per l'inserimento delle loro esperienze significative nella banca dati GOLD; sostegno alla creazione di figure interne alla scuola per attività relative alla documentazione educativa; azioni di formazione e di consulenza rivolte ai soggetti scolastici interessati alla documentazione delle esperienze educative.</p> <p>"Dalla documentazione alla promozione delle pratiche educative. Sinergie e strutture per implementare la documentazione educativa nella provincia di Bologna": serie di incontri di formazione rivolti agli insegnanti di ogni ordine e grado del territorio imolese, realizzate dal Gruppo GOLD provinciale "Bologna" nel 2009. Nel 2010 realizzazione di un corso rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie superiori sul tema. Progettazione e realizzazione di un Blog del gruppo GOLD Regionale da inserire nel portale regionale scuolaer. Pubblicazione degli atti del convegno sul tema della documentazione educativa.</p>
Destinatari	Diretti: insegnanti di ogni ordine e grado. Indiretti: alunni delle scuole di ogni ordine e grado.
Prospettive	Proseguire con i territori che faranno richiesta nella promozione del genere documentario e nella divulgazione di buone pratiche, anche in chiave multimediale.
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute Istituzione "G.F. Minguzzi" - Aneka

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020203 Promozione del raccordo scuola – territorio – mondo del lavoro

Obiettivi	Incrementare le competenze/conoscenze dei giovani sostenendo la competitività e il <i>know how</i> delle imprese del territorio. Incrementare presso la popolazione giovanile la capacità di effettuare scelte formative e professionali anche attraverso iniziative informative-formative-orientative durante il periodo scolastico.
Riferimenti normativi	L. n. 53/2003 <i>“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”</i> L.R. n. 12/2003 <i>“Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”</i>
Interventi	<p>Percorsi biennali nella formazione professionale per il completamento del diritto/dovere all’istruzione ed alla formazione (vedi scheda 030101).</p> <p>Azione ProvincEgiovani: iniziative di informazione, formazione e orientamento volte a favorire l’occupabilità dei giovani tramite somministrazione e restituzione di questionari orientativi. Azioni di promozione e supporto (seminari) al lavoro autonomo e all’autoimprenditorialità destinati prioritariamente ad allievi stranieri di IV e V superiore e sviluppati in collaborazione con il Servizio Attività produttive e turismo – Progetti d’impresa della Provincia di Bologna e con il CD/Lei del Comune di Bologna.</p> <p>Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro: organismo di coordinamento con rappresentanze provinciali e regionali di tutte le istituzioni e gli enti titolari di iniziative sul tema considerato (istruzione, enti locali, lavoro, università).</p> <p>Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro: servizio centralizzato volto allo sviluppo e al consolidamento del raccordo tra istruzione, formazione, lavoro ed autonomie locali nel territorio provinciale, attraverso l’attivazione e il supporto alla progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione, promozione di nuove partnership o di esperienze già attive.</p> <p>Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro: realizzazione di interventi informativi, formativi e di supporto al sistema produttivo provinciale in tema di riforma del sistema dell’istruzione, finalizzati a promuovere e sostenere il valore aggiunto derivante dall’interazione con il sistema scolastico-formativo e con le autonomie locali del territorio, con l’obiettivo di qualificare l’offerta scolastica e di promuovere l’occupabilità. Si prevede in particolare l’attivazione di seminari/laboratori e di iniziative congiunte scuola-mondo del lavoro, ritenute prioritarie nel quadro delle riflessioni emerse dai seminari/laboratori e sostenibili nel tempo,</p>
Destinatari	Studenti iscritti al triennio conclusivo della scuola secondaria di II grado. Operatori di scuola, formazione, organizzazioni produttive; membri di associazioni datoriali e sindacali; referenti di istituzioni ed enti del territorio con competenze in materia istruzione-formazione-lavoro.

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	Gruppo interistituzionale	14 Enti e Istituzioni (compresa la Provincia Bologna)
	ProvinceGiovani – Tutti uguali tutti diversi	62.500,00 Euro UPI-Ministero della Gioventù (60%) Provincia di Bologna (40%) 18 Scuole secondarie di II grado coinvolte 2 Seminari su lavoro autonomo e imprenditorialità realizzati 1600 Studenti coinvolti
	Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro	114.000,00 Euro Fondi Unione Europea Operazione FSE P.A. 2010-1242 Bo "Realizzazione di interventi informativi, formativi e di supporto al sistema produttivo provinciale in tema di riforma del sistema di istruzione" 42 Scuole secondarie di II grado coinvolte in attività di promozione e diffusione in tema di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro 350 Organizzazioni del sistema produttivo (associazioni datoriali e sindacali, imprese, altre organizzazioni) destinatarie di iniziative di promozione e diffusione in tema di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro 9 Organizzazioni del sistema integrato scuola-formazione-lavoro coinvolte nel Gruppo di progetto dell'Operazione P.A. 2010-1242 BO 7 Seminari / laboratori rivolti a imprese e lavoratori in tema di riforma del sistema di istruzione e raccordo scuola-mondo del lavoro, organizzati dal Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro 5 Iniziative sostenibili congiunte di raccordo scuola-mondo del lavoro, coordinate dal Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro 12 Scuole secondarie di II grado coinvolte in attività di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro 60 Organizzazioni del sistema produttivo (associazioni datoriali e sindacali, imprese, altre organizzazioni) coinvolte in attività di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro

Politica: Indipendenza

Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna

Rapporto sociale giovani generazioni

Prospettive	Proseguire l'attività del "Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro" e l'attività del Gruppo inter-istituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro. Proseguire la realizzazione di interventi informativi, formativi e di supporto al sistema produttivo provinciale, anche congiuntamente con il sistema scolastico e formativo. Progettare e realizzare iniziative e servizi permanenti per il raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro per studenti e operatori. Realizzare interventi di orientamento e di supporto all'occupabilità e di promozione del lavoro autonomo e della imprenditorialità rivolte ai giovani.
Servizio responsabile	Servizio Scuola e Formazione

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020205 Sostegno per la creazione d'impresa

Obiettivi	Incentivare e promuovere la creazione, il decollo e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, singole o associate, economicamente valide. Promuovere lo sviluppo economico del territorio sia provinciale che regionale e promuovere la cultura del capitale di rischio attraverso l'investimento informale.
Riferimenti normativi	Delibera di Consiglio Provinciale n. 816/1989 <i>"Istituzione Ufficio Progetti d'impresa"</i> Delibera di Consiglio Provinciale n. 24/2001 <i>"Adesione ad IBAN e approvazione protocollo d'intenti per la creazione del BAN Bologna"</i> <i>Convenzione per la gestione tecnica e finanziaria delle attività relative al Business Angels Network (BAN) Bologna</i>
Interventi	<p>Sportelli Progetti d'impresa: otto centri di sostegno e consulenza per la creazione d'impresa promossi dal Servizio Attività Produttive e Turismo.</p> <p>Gli Sportelli assolvono ai loro obiettivi attraverso azioni quali: accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale ed alla verifica di fattibilità attraverso consulenze personalizzate per la messa a punto dell'idea e la stesura del business plan; informazione su dati, adempimenti burocratici necessari, obblighi da rispettare, opportunità esistenti; approfondimenti di tematiche economiche e giuridiche connesse ai diversi settori d'attività; finanziamenti e contributi per lo start up emanati da soggetti pubblici, supporto nella ricerca e nell'individuazione del tipo di aiuto coerente con il progetto imprenditoriale; percorsi di formazione e di approfondimento di aspetti tecnici e pratici connessi alla gestione d'impresa, per potenziare le competenze manageriali dei futuri imprenditori e per guidarli nelle scelte amministrative, finanziarie e commerciali.</p> <p>Lo sportello si occupa anche di animazione economica sul territorio attraverso convegni, seminari, incontri ed interventi mirati alla diffusione della cultura imprenditoriale.</p> <p>BAN Bologna- Business Angel Network: il progetto nasce da un'iniziativa promossa a livello Europeo da EBAN (European Business Angel Network, rete europea di investitori informali nel capitale di rischio).</p> <p>Nata nel maggio del 2001, all'interno dell'attività speciale dell'Ufficio Progetti d'impresa, la rete BAN è finalizzata ad intercettare progetti imprenditoriali interessanti da fare incontrare con i potenziali Business Angels (manager o imprenditori di successo) disposti ad investire anche piccole somme in imprese con potenziale di successo.</p> <p>In particolare il progetto prevede: selezione di proposte imprenditoriali, accreditamento alla rete, segnalazione ai Business Angels, organizzazione dei Forum degli investimenti, supporto nella redazione delle presentazioni, contatti diretti tra Business Angels e imprenditori, attività di promozione e sensibilizzazione su tutto il territorio regionale.</p>
Destinatari	Imprenditori e persone con idee d'impresa da sviluppare nel territorio provinciale.

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<p>Sportelli Progetti d'impresa</p> <p>6 Iniziative di formazione per potenziali imprenditori 357 Utenti che si sono rivolti agli sportelli 8 Sportelli territoriali sulla provincia di Bologna 41% Utenza in fascia d'età 18-32 che si rivolge agli sportelli 83% Utenza in fascia d'età 18-45 che si rivolge agli sportelli</p> <p>BAN Bologna - Business Angel Network</p> <p>1 Operazioni di investimento effettuate 5.000 Euro Quote dei sottoscrittori della Convenzione</p>
Prospettive	Sviluppare la rete BAN, che copre già il livello regionale.
Servizio responsabile	Servizio Attività Produttive e Turismo

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020207 Servizi per l'Impiego

Obiettivi	Supportare gli adolescenti dai 16 ai 18 anni nell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Promuovere e realizzare tirocini formativi e di orientamento per favorire l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro.
Riferimenti normativi	L. n. 144/1999 e successive modifiche e integrazioni in materia di diritto-dovere all'istruzione L. n. 196/1997 e regolamenti attuativi e L.R. n. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro"
Interventi	<p>Tutorato a supporto del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione: prevenzione e correzione dei fenomeni di dispersione, o rischio di dispersione, dai canali del diritto-dovere (Scuola, Formazione professionale, Lavoro tramite contratti di apprendistato) e supporto specifico all'inserimento al lavoro degli utenti in cerca di occupazione.</p> <p>L'attività si sostanzia nella presa in carico degli utenti in dispersione e rischio di dispersione scolastica e nel monitoraggio della tenuta degli utenti nei vari canali di assolvimento. Il servizio è garantito da 8 tutor che operano nei Centri per l'Impiego della provincia di Bologna, in rete con Scuole, Centri di Formazione, Servizi sociali, altre Organizzazioni che si occupano di adolescenti.</p> <p>Promozione, progettazione e realizzazione di tirocini formativi e di orientamento: stipula di convenzioni con datori di lavoro per la realizzazione di tirocini, tutoraggio e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti.</p> <p>Servizio per l'attuazione di esperienze di transizione finalizzate al reinserimento formativo e lavorativo di adolescenti e giovani.</p> <p>Lo Sportello Laureati Lavoro è un servizio integrato di informazione, orientamento e consulenza per aiutare gli utenti a superare il gap tra le attese occupazionali e le diverse esigenze del mondo del lavoro, a disposizione presso il Centro per l'Impiego di Bologna. Oltre al supporto dell'operatore, è a disposizione uno <u>spazio di autoconsultazione</u>, utile a reperire informazioni sull'istruzione post-universitaria, sui bandi di concorso pubblici, sulle professioni e sui profili professionali, sull'andamento del mercato del lavoro e sulle aziende del territorio. I <u>laboratori</u> sono momenti di approfondimento e confronto su vari temi, organizzati per fornire metodologie e strumenti efficaci ed utili allo sviluppo del progetto professionale. Ogni laboratorio ha una durata di 4 ore. La <u>consulenza orientativa</u> è un servizio che prevede un massimo di 4 incontri individuali con professionisti esperti nella definizione e costruzione di progetti formativi e professionali. Infine, è a disposizione il sito www.sportellolaureatilavoro.it, che contiene informazioni sul servizio, sul mercato del lavoro e sulla formazione post-laurea.</p>
Destinatari	Adolescenti 16-18 anni in evasione o a rischio di evasione del diritto-dovere allo studio. Imprese e disoccupati in possesso del diploma dell'obbligo di istruzione.
Dati essenziali	Servizi di tutorato a sostegno del diritto-dovere all'istruzione 261.146,00 Euro FSE - Asse Occupabilità 465 Utenti in entrata 2.612 Utenti complessivamente in carico

Politica: Indipendenza
Tema: Sviluppo delle opportunità e lavoro

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Servizio di promozione e tutoraggio di tirocini formativi e di orientamento	116.640,00 Euro FSE - Asse Occupabilità 391 Tirocini conclusi con almeno il 70% di frequenza 517 Tirocini avviati
	Servizio finalizzato a migliorare l'occupabilità di laureati e laureandi	131.100,00 Euro FSE - Asse Occupabilità
	Servizio per l'attuazione di esperienze di transizione	282.000,00 Euro FSE - Asse Inclusione sociale
Prospettive	L'attività di tutorato diritto-dovere è affidata, tramite gara d'appalto, a IAL Emilia Romagna fino al 17.07.2010: si intende valutare le offerte per un nuovo appalto della durata di 12 mesi. Il servizio di tutoraggio dei tirocini, invece, è affidato in appalto a COFIMP fino al 31.12.2010.	
Servizio responsabile	Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione	

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020302 Promozione degli Istituti Culturali

Obiettivi	Promuovere e valorizzare gli Istituti Culturali del territorio, attraverso interventi di sostegno e coordinamento di attività didattiche; promuovere e valorizzare i servizi bibliotecari, archivistici e museali attraverso un'offerta culturale formativa e divertente. Consolidare la rete degli Istituti Culturali come il <i>sistema cultura</i> della provincia di Bologna.
Riferimenti normativi	L.R. n. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Interventi	<p>La Provincia di Bologna coordina, promuove e sostiene finanziariamente i seguenti interventi:</p> <p>Archeoligite: alla sua terza edizione la rassegna propone sia alle scuole del territorio che ai giovani visitatori (utenza libera) un percorso di conoscenza attorno a tematiche archeologiche, coinvolgendo 11 musei archeologici e i più importanti siti archeologici visitabili del territorio. Promotori: Provincia di Bologna e Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna in collaborazione con i Comuni, l'Università di Bologna, altri Enti, le associazioni archeologiche, strutture agrituristiche e ristorative del territorio.</p> <p>Col favore del buio: il progetto, alla sua quattordicesima edizione, propone visite e incontri formativi presso telescopi, osservatori e musei astronomici del territorio, offrendo ai ragazzi la possibilità di conoscere il cielo e i corpi celesti, la loro storia e formazione, il movimento. Promotori: Provincia di Bologna e INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, in collaborazione con Università di Bologna - Dipartimento di Astronomia, i Comuni e le Associazioni di astrofili del territorio (Gruppo Astrofili Persicetani, Associazione Astrofili Imolesi, Associazione Astrofili Bolognesi).</p> <p>Didattica in archivio: realizzazione presso l'Archivio Storico Provinciale di Bologna di proposte didattiche rivolte alle scuole, anche in collaborazione con gli Archivi storici dei sessanta Comuni del territorio; attivazione di percorsi di approfondimento per studenti universitari, visite guidate all'Archivio Storico Provinciale, attività laboratoriali e iniziative di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle fonti archivistiche come strumento didattico.</p> <p>In particolare, sono stati proposti i seguenti incontri formativi: "Il reclusorio dei Discoli: percorsi di vita e di rieducazione dei corrigendi di famiglia", "La descrizione archivistica in strumenti di corredo coevi e moderni. Dall'indice di protocollo alla banca dati" e "Le Terme di Porretta nelle carte dell'Archivio Storico della Provincia di Bologna". Infine, la "Settimana della didattica in Archivio", un progetto didattico per conoscere la storia prima che diventi libro, partendo dalle fonti conservate presso gli archivi del territorio; ad essa hanno partecipato gli Archivi storici comunali di Imola, San Giorgio di Piano, Porretta Terme e Sasso Marconi.</p> <p>Quante storie nella storia. Settimana della didattica in archivio: un progetto didattico per conoscere la storia prima che diventi libro, partendo dalle fonti conservate presso gli archivi del territorio. Promotori: Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC Regione Emilia-Romagna, Centro di documentazione della Provincia di Modena, Gruppo di lavoro sulla didattica dell'A.N.A.I. - Sezione Emilia Romagna con la collaborazione della Provincia di Bologna.</p> <p>Sbam! Cultura a porte aperte: un progetto di forte diffusione e promozione di tutti gli Istituti Culturali del nostro territorio; una giornata in cui si aprono le porte di musei, archivi e biblioteche, che diventano spazi vivi di incontro, di offerta culturale e di festa. Promosso dalla Provincia in</p>

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>collaborazione con i Comuni e gli altri enti e associazioni titolari degli Istituti.</p> <p>Fieri di leggere: rassegna di incontri e laboratori con autori, illustratori ed esperti di letteratura giovanile, rivolti ai ragazzi e ai giovani, nelle scuole (dalle elementari alle medie superiori) e negli Istituti Culturali (biblioteche e musei), organizzata nell'ambito della <i>Bologna children's book fair</i>. Nell'ambito di questa iniziativa anche mostre e visite guidate ad esposizioni di illustrazione per ragazzi. Promotori: Comune di Bologna, Provincia di Bologna, IBACN Regione Emilia-Romagna, BolognaFiere, in collaborazione con Cooperativa "G. Stoppani".</p> <p>Promozione delle raccolte museali e divulgazione degli studi: l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina (San Marino di Bentivoglio) promuove gli <u>Appuntamenti domenicali al museo</u>, due cicli di appuntamenti domenicali (uno nel periodo primaverile e uno in quello autunnale) per approfondire una sezione delle esposizioni permanenti del museo.</p> <p>Nell'ottica della valorizzazione e della promozione del proprio patrimonio artistico e ambientale, l'Istituzione ha organizzato e ospitato la rassegna culturale <u>I.E.R.I. - Itinerari Estetico Rurali Immaginari</u> – , realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale "Il Temporale"; la rassegna ha offerto aperture straordinarie serali del Museo con momenti d'intrattenimento musicale e gastronomico, nell'intento, tra gli altri, di coinvolgere il pubblico giovane.</p> <p>L'Istituzione Villa Smeraldi collabora inoltre a una serie di altre iniziative, promosse da Associazioni e Comuni della provincia, alle quali offre la propria <i>location</i> di pregio quale risorsa territoriale in grado di accogliere attività di vario genere, rivolte a bambini e giovani; ne sono un esempio: "La Città dello Zecchino", "Mangiarlibri", "La Notte Bianca di San Marino", "La virtù e il gusto dell'Asparago Verde di Altedo", "Il giorno del Sole".</p> <p>Settimana per il paesaggio 12-17 aprile 2010: Promosso da I.I.S.Crescenzi-Pacinotti con la collaborazione della Provincia di Bologna - Servizio Cultura e P.O. e Ibacn Regione Emilia-Romagna, la Settimana è parte di un più ampio percorso didattico dedicato dall'I.I.S. Crescenzi-Pacinotti al tema del Paesaggio, rivolto in particolare agli allievi del 3°, 4°, 5° anno del corso geometri. La Provincia ha collaborato alla progettazione delle giornate: in specifico, l'Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina ha partecipato in riferimento al ruolo dei Musei di archeologia contadina e industriale nello sviluppo della formazione del paesaggio.</p>
--	--

Destinatari	Bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni. Giovani dai 18 ai 34 anni.
--------------------	--

Dati essenziali	Iniziative varie a cui il Museo aderisce	3 Appuntamenti
	Archeologite	2.364,00 Euro Risorse provinciali per grafica e stampa
	Col favore del buio	4.776,00 Euro Risorse provinciali per grafica e stampa 5000 Affluenza di pubblico giovane (7-30 anni) agli appuntamenti in programma
	Sbam! Cultura a porte aperte	3.335,00 Euro Risorse provinciali per grafica, stampa e distribuzione 32 Comuni della provincia aderenti all'edizione 2010

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Fieri di leggere	8.950,00 Euro Risorse provinciali 10 Edizioni realizzate dal 2002 al 2010 1200 Bambini e ragazzi partecipanti (mostre escluse) 40 Comuni 37 Biblioteche aderenti
	Settimana per il paesaggio	3 Classi coinvolte
	Villa Smeraldi - Appuntamenti domenicali al museo	1.100,00 Euro Risorse provinciali 17 Appuntamenti 30 Presenze in media ad ogni appuntamento
	I.E.R.I. Itinerari Estetico Rurali Immaginari	600,00 Euro Contributo Aemilbanca 4.200,00 Euro Istituzione Villa Smeraldi 3 Appuntamenti 150 Presenze

Prospettive	<p>Gli Istituti Culturali presenti sul territorio costituiscono un patrimonio prezioso che la Provincia intende conservare, promuovere, innovare e rendere quanto più fruibile per i giovani. Si evidenzia che anche la proposta didattico-culturale dell'Istituzione Villa Smeraldi è annualmente riproposta, come occasione capace di far conoscere ai più giovani il ricchissimo patrimonio di usi e tradizioni del mondo contadino. Analogamente, l'azione di coordinamento provinciale, rispetto ad interventi ed iniziative dedicate alla scoperta dei saperi (conservati negli archivi, nei musei e nelle biblioteche del territorio) continua a porsi per l'Ente come visione essenziale, cui indirizzare ogni futuro programma; in particolare, nei <i>Piani di programmazione triennale</i> ex L.R.18/00 si definisce il complesso dei finanziamenti destinati alla programmazione degli interventi strutturali a favore degli Istituti Culturali del territorio, anche nella prospettiva di un miglioramento dei servizi bibliotecari archivistici e museali rivolti alle giovani generazioni.</p>
--------------------	---

Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità
------------------------------	-------------------------------------

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>Corto Imola Festival / Kinder Kino</p> <p>800 Spettatori totali (spettacoli a utenza libera anno 2010) 15 Film in programmazione 3 Laboratori rivolti alle scuole 800 Spettatori totali agli spettacoli a utenza libera per bambini 25.000,00 Euro Risorse regionali dalla legge n.13/99 3 Appuntamenti per le scuole 1 Trasporto gratuito di alunni tra scuola e cinema 1000 Ragazzi delle scuole imolesi (medie e superiori) presenti al cinema</p>
<p>Prospettive</p>	<p>Per la valutazione delle proposte progettuali l'ottica di connessione e interrelazione, sia a livello tematico che a livello di area, è quella che al momento permette vantaggiosamente di mantenere un'eccellente offerta culturale sul territorio provinciale. La prospettiva è, infatti, quella di assicurare il miglior coordinamento delle attività culturali in provincia, a fronte di una razionalizzazione delle risorse disponibili. Per un avvicinamento delle giovani generazioni a un cinema di qualità e non solo commerciale.</p>
<p>Servizio responsabile</p>	<p>Servizio Cultura e Pari Opportunità</p>

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020304 Attività artistica giovanile: promozione e sostegno alle arti figurative e arti in generale

Obiettivi	Promuovere e sostenere la ricerca artistica più giovane e attuale e darne diffusione presso il pubblico; coinvolgere i giovani talenti di tutto il territorio provinciale; offrire opportunità di produzione e visibilità; creare reti territoriali a favore della promozione dell'espressione artistica giovanile; valorizzare e far conoscere località del territorio provinciale, unificando la produzione e la fruizione d'arte alla conoscenza delle bellezze ambientali.
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 <i>"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"</i> <i>Accordo di Programma Quadro GECCO</i> stipulato dalla Regione Emilia Romagna con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive POGAS (oggi Ministero della Gioventù) - 2008/2010 Compartecipazione all'Associazione GA/ER – Giovani Artisti Emilia Romagna
Interventi	<p>Cuore di pietra: un progetto pluriennale di arte pubblica nato nel 2005, ideato e curato a Pianoro da Mili Romano: alcuni artisti, in stretta collaborazione con studenti e insegnanti delle scuole locali e con gli abitanti, praticano nell'ambiente urbano del Comune interventi artistici (installazioni permanenti) utilizzando i linguaggi dell'arte contemporanea, per creare percorsi di partecipazione ai mutamenti del tessuto urbano.</p> <p>Percorsi d'arte nella natura: un workshop di ricerca e pratica artistica, articolato in incontri settimanali e rivolto a giovani talenti del territorio; il rapporto tra arte e natura, nelle molteplici relazioni che si possono intrecciare tra questi due poli tematici, ha rappresentato l'idea guida del laboratorio. Attorno ad essa, i giovani creativi hanno realizzato studi e opere, in un processo dinamico e condiviso, che ha portato alla realizzazione di un'opera finale, presentata al pubblico e documentata in catalogo. Il workshop si è svolto di Villa Smeraldi, contesto artistico e ambientale straordinariamente funzionale a questo genere di progetto.</p> <p>Promozione e comunicazione mostra di Manuel Blasquez: la Provincia, nell'ambito della promozione di iniziative d'arte giovane sul territorio (esposizioni, concorsi d'arte, progetti a tema...) ha curato e realizzato il progetto grafico (con relativa stampa) degli inviti in occasione della mostra del giovane artista spagnolo Manuel Blasquez, vincitore della XXIV ed. del Premio di Incisione Giorgio Morandi, indetto dall'Accademia di Belle Arti di Bologna e riservato a giovani laureati.</p> <p>Bil Bol Bul: tra le manifestazioni più interessanti e innovative nel panorama del fumetto nazionale e internazionale, presenta e promuove l'opera di tanti giovani artisti dell'illustrazione; il festival è frequentato e apprezzato da pubblico giovane e propone, nella sua densa programmazione, mostre, proiezioni e incontri a tema, accanto a varie attività laboratoriali presso le scuole del territorio e ad appuntamenti rivolti a studenti universitari.</p>
Destinatari	Giovani artisti e <i>performers</i> provenienti dagli archivi del coordinamento GA/ER, in qualità di attori delle iniziative; studenti delle scuole di ogni ordine e grado, giovani e in generale cittadini di ogni età interessati alle nuove forme di espressione artistica giovanile, in qualità di fruitori.

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<table><tr><td>Promozione e sostegno all'attività artistica giovanile</td><td>6.800,00 Euro Risorse provinciali 12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Giovani artisti coinvolti 3 Progetti sostenuti e promossi</td></tr><tr><td>Percorsi d'arte nella natura</td><td>12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Sessioni di attività laboratoriali 11 Giovani artisti coinvolti 1 Presentazione pubblica delle opere realizzate</td></tr><tr><td>Promozione e comunicazione mostra M. Blasquez</td><td>500,00 Euro Risorse provinciali per progetto grafico e stampa degli inviti</td></tr><tr><td>Bil Bol Bul - Festival Internazionale di fumetto</td><td>3.000,00 Euro Risorse provinciali 26 Classi delle scuole elementari e medie della provincia partecipanti 200 Studenti universitari partecipanti 80 Plichi promozionali spediti a carico della Provincia</td></tr></table>	Promozione e sostegno all'attività artistica giovanile	6.800,00 Euro Risorse provinciali 12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Giovani artisti coinvolti 3 Progetti sostenuti e promossi	Percorsi d'arte nella natura	12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Sessioni di attività laboratoriali 11 Giovani artisti coinvolti 1 Presentazione pubblica delle opere realizzate	Promozione e comunicazione mostra M. Blasquez	500,00 Euro Risorse provinciali per progetto grafico e stampa degli inviti	Bil Bol Bul - Festival Internazionale di fumetto	3.000,00 Euro Risorse provinciali 26 Classi delle scuole elementari e medie della provincia partecipanti 200 Studenti universitari partecipanti 80 Plichi promozionali spediti a carico della Provincia
Promozione e sostegno all'attività artistica giovanile	6.800,00 Euro Risorse provinciali 12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Giovani artisti coinvolti 3 Progetti sostenuti e promossi								
Percorsi d'arte nella natura	12.000,00 Euro Contributo GA/ER 20 Sessioni di attività laboratoriali 11 Giovani artisti coinvolti 1 Presentazione pubblica delle opere realizzate								
Promozione e comunicazione mostra M. Blasquez	500,00 Euro Risorse provinciali per progetto grafico e stampa degli inviti								
Bil Bol Bul - Festival Internazionale di fumetto	3.000,00 Euro Risorse provinciali 26 Classi delle scuole elementari e medie della provincia partecipanti 200 Studenti universitari partecipanti 80 Plichi promozionali spediti a carico della Provincia								
Prospettive	<p>La Provincia di Bologna, come partecipante dell'Associazione GA/ER e nel suo ruolo di Vicepresidente della stessa, intende continuare a favorire i giovani talenti del territorio, con progetti che offrano formazione, interrelazione tra i soggetti, visibilità, forte promozione ed inserimento in circuiti professionali e lavorativi.</p> <p>Nell'anno 2010 si è organizzata e realizzata una nuova iniziativa, rivolta a giovani artisti, particolarmente innovativa dal punto di vista formale e contenutistico: un workshop di formazione, che ha previsto un articolato percorso di studio e soprattutto di pratica artistica. Il binomio arte e formazione, recentemente sperimentato, verrà ulteriormente sviluppato nelle attività in via di definizione per l'anno 2011.</p> <p>Con l'apertura di un nuovo triennio d'attività (2011/2013) per l'APQ GECCO, l'Accordo siglato da Province e Comuni con la Regione Emilia Romagna, operativo per le politiche sociali e culturali rivolte ai giovani. In tale contesto, la Provincia di Bologna, come membro dell'Associazione GA/ER, partecipa ad una progettualità di sistema: le azioni proposte prenderanno forma attorno ad aree tematiche quali arte pubblica, imprenditoria, formazione.</p>								
Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità								

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020305 Attività artistica giovanile: promozione e sostegno a Teatro, Musica, Danza

Obiettivi	<p>Sostenere giovani imprese operanti nel settore del teatro, della musica e della danza; sostenere soggetti che attivano, sul territorio, progetti di educazione all'arte performativa rivolti a giovani e studenti; promuovere iniziative di spettacolo di qualità, disponibili per tutti i giovani.</p> <p>Perseguire una programmazione degli interventi concertata e condivisa con i soggetti operanti sul territorio, in vista dell'accesso alle risorse regionali.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di attività per il coinvolgimento dei ragazzi nella vita del proprio territorio utilizzando le forme artistico/creative come occasione di aggregazione.</p>
Riferimenti normativi	<p>L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" L.R. n. 37/1994 "Norme in materia di promozione culturale" Regolamento dell'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina</p>
Interventi	<p>Sonica: un festival <i>live</i> di musica giovane, plurigenere, che accoglie in un'area verde del Comune di Sant'Agata Bolognese artisti e formazioni note al pubblico e tuttavia lontane dal circuito commerciale. I concerti sono ad ingresso gratuito, la proposta musicale è qualificata e di grande richiamo, tanto che il riscontro del pubblico tra i 16 e i 30 anni è ogni anno più che favorevole.</p> <p>Festival delle Scuole, Teatro Nelle Scuole : importanti realtà del nostro territorio come l'Arena del Sole di Bologna e l'ITC Teatro di San Lazzaro, portano, già da anni, il teatro nelle scuole e le scuole a teatro attraverso progetti analoghi ma autonomi: dai 6 ai 18 anni, bambini e ragazzi degli istituti d'ogni ordine e grado di Bologna e provincia si confrontano con l'esperienza del teatro portando in scena, alla fine d'un percorso di scoperta e apprendimento, racconti e storie: un festival di (giovane) teatro e, alla fine, una grande festa.</p> <p>Festival Danza Urbana: Danza Urbana è il nome di un'associazione formata da giovani danzatori e coreografi, attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione coreografica, i quali ogni anno offrono alla città un'ampia rosa di eventi e <i>performances</i> danzate in spazi e siti cittadini anche non dedicati solitamente alle rappresentazioni.</p> <p>Focus danza: la Provincia, attraverso il Servizio Cultura e Pari Opportunità, in collaborazione con l'Associazione Danza Urbana, AterDanza e Rete Anticorpi ha organizzato in dicembre 2010 una giornata di studi sul tema delle attività e strategie di produzione e divulgazione della Danza in contesti teatrali ed extra teatrali. Un momento di incontro e confronto tra compagnie, istituzioni e programmatori sulle tematiche specifiche della danza mancava a Bologna da dodici anni.</p> <p>Tra gli obiettivi dell'iniziativa: conoscere e focalizzare la situazione esistente sul nostro territorio, in relazione a compagnie, produzione di spettacoli, circuitazione degli stessi e loro diffusione. Per la prima volta l'Ente ha promosso e organizzato un incontro tra soggetti attuatori e istituzioni, nella prospettiva di sostenere un settore poco visibile al grande pubblico e tuttavia particolarmente vivace dal punto di vista creativo. Cinque relatori hanno condotto i lavori dell'intera giornata, a cui hanno partecipato direttori dei teatri del territorio, gli amministratori, gli operatori culturali, gli artisti.</p> <p>Le compagnie accolgono spesso al loro interno giovani coreografi e danzatori e anche il pubblico interessato alla danza contemporanea si</p>

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>colloca in una fascia d'età tra i 18 e i 35 anni.</p> <p>Formazione musicale: l'attività corsuale bandistica: i corsi di musica promossi dai corpi bandistici diffusi sul territorio sono frequentati in prevalenza da giovani e giovanissimi; essi vengono sostenuti annualmente dalla Regione, sulla base dell'analisi delle proposte istruita dall'Ente provinciale e del piano interventi dallo stesso coordinato; tali corsi, oltre a fornire ai ragazzi un'educazione musicale completa, rappresentano un'occasione di trasmissione e valorizzazione della cultura musicale, nonché di socializzazione.</p> <p>Provincia all'Opera: Provincia all'Opera è un progetto sostenuto e coordinato dalla Provincia di Bologna in collaborazione con i Comuni di Pieve di Cento, Budrio, Crevalcore e Castello d'Argile; si avvale del sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. L'attività è inoltre resa possibile grazie alla collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana. Tra gli obiettivi della rassegna Provincia all'Opera vi è la promozione e la circuitazione di spettacoli di musica lirica nel territorio provinciale bolognese e la valorizzazione dei giovani talenti, in particolare musicisti e cantanti lirici sono i protagonisti degli spettacoli proposti. In programma recite serali e <i>matinée</i> per le scuole.</p> <p>Laboratori di ricerca e perfezionamento musicale: un progetto di promozione della musica che, diffuso presso scuole e conservatori musicali, richiama a Lizzano in Belvedere oltre 50 presenze per ogni edizione; fra queste, prevalgono musicisti di giovane età; sostenuto dall'Ente nel quadro di "Invito in provincia"; alla sua quattordicesima edizione, propone corsi di perfezionamento musicale tenuti da docenti di fama e concerti.</p> <p>PerAspera: è un festival di arti innovative, col quale forme spettacolari nuove e dal carattere sperimentale si inseriscono nel tessuto urbano, mettendo temporanee radici nel complesso storico di una delle più belle ville bolognesi, Villa Aldrovandi Mazzacorati, sede del piccolo e prezioso teatro storico "1763".</p> <p>Curato e prodotto da Alber T. Stanley, il festival, che ospita teatro, danza, musica e performance, video e videoanimazione, tende a creare relazioni tra discipline e campi di interesse differenti. Coinvolge giovani artisti e richiama pubblico giovane; propone inoltre spazi e proposte rivolte ai bambini. In mancanza di sostegno economico al progetto, l'Ente ha comunque collaborato alla promozione delle iniziative, in particolare con produzione di materiali a stampa e loro diffusione.</p> <p>Cantamaggio: un laboratorio teatrale residenziale che si tiene presso il comune di Medicina, a cura della Cooperativa La Baracca – Teatro Testoni Ragazzi di Bologna, sostenuto dalla Provincia di Bologna. E' rivolto ai giovanissimi, cui si propone una riflessione, attraverso il linguaggio teatrale, su temi di rilevanza sociale. Una performance collettiva finale viene presentata al pubblico, tuttavia il laboratorio non pone tanto l'accento sul prodotto artistico realizzato, quanto sul processo di lavoro che porta il gruppo di giovani a condividere un percorso partecipato di conoscenza e crescita. I giovani partecipanti all'iniziativa, più di un centinaio, provengono da diverse regioni.</p> <p><u>L'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina</u> (a San Marino di Bentivoglio), nell'ambito delle finalità stabilite dal proprio regolamento, collabora all'organizzazione e alla gestione di manifestazioni artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, in grado di valorizzare e promuovere Villa Smeraldi come sito di bellezza naturalistico-ambientale del territorio provinciale e come luogo di cultura.</p>
Destinatari	Studenti della scuola primaria e secondaria, bambini, adolescenti e giovani; associazioni culturali attive su progetti rivolti specificamente ai giovani.
Dati essenziali	Teatro Arena del Sole di Bologna 12.000,00 Euro Risorse provinciali

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Sonica festival	4.000,00 Euro Risorse provinciali
	Festival Danza Urbana	4.000,00 Euro Risorse provinciali
	Focus Danza	5 Relatori 40 Partecipanti 1 Convegno
	Formazione musicale: attività corsuale bandistica	38.030,00 Euro Risorse regionali su base triennale 26 Bande coinvolte
	Provincia all'opera	3.000,00 Euro Risorse provinciali 880,00 Euro Risorse provinciali Materiali promozionali prodotti e diffusi 29 Giovani artisti coinvolti 3 Comuni coinvolti 7 Concerti riservati alle scuole
	Laboratori di ricerca e perfezionamento musicale	2.000,00 Euro Risorse provinciali 6 Corsi attivati 6 Concerti realizzati
	Per Aspera Cantamaggio	827,00 Euro Risorse provinciali per stampa materiale promozionale 5.000,00 Euro Risorse provinciali 100 Giovani partecipanti

Prospettive	<p>Per gli aspetti che caratterizzano le iniziative indicate (quali ramificazione sul territorio, capacità di coinvolgimento di ragazzi e scuole della provincia, qualificazione e varietà dell'offerta artistica, innovazione delle tecniche espressive, opportunità educativa nel contesto di un percorso formativo articolato) si intende confermare il sostegno a progetti già avviati, affinché si consolidino. Parallelamente, si rivolge attenzione a nuove iniziative, per favorire conoscenza e sviluppo a progetti artistici innovativi, possibilmente portatori di opportunità formative e occupazionali.</p> <p>L'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina intende offrire collaborazione alle associazioni culturali presenti sul territorio in vista della realizzazione di iniziative d'arte e spettacolo, nell'intenzione di integrare un'offerta di cultura alla promozione delle bellezze artistiche e ambientali che caratterizzano la Villa.</p>
--------------------	--

Politica: Indipendenza
Tema: Creatività

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio
responsabile

Servizio Cultura e Pari Opportunità

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020501 Mobilità

Obiettivi	Offrire ai giovani un'alternativa di mobilità mirata e sicura rispetto all'uso del mezzo privato.
Riferimenti normativi	<p>L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"</p> <p>Accordo di programma 2007/2010 sui servizi minimi e la mobilità sostenibile tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Imola</p> <p>Contratto di servizio 2008/2010 tra Regione Emilia Romagna e Aziende di gestione dei servizi Trenitalia S.p.A e FER - Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.</p>
Interventi	<p>Servizio Nightbus, trasporto extraurbano nella giornata di sabato in orario serale/notturno (dopo le ore 20.00) lungo le direttrici di traffico San Vitale, San Donato, pensato in particolare per i giovani che abitano in provincia e vogliono raggiungere il centro di Bologna in tranquillità e sicurezza.</p> <p>Il servizio Nightbus San Vitale e San Donato è realizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (SRM), le Aziende di gestione dei servizi (ATC S.p.A e FER S.r.l.) e i Comuni interessati. Questo servizio è in parte finanziato dai Comuni ubicati lungo le due direttrici e in parte con le risorse regionali di cui all'Accordo di Programma sui servizi minimi 2007/2010.</p> <p>Prolungamento della linea bus urbana intercomunale n. 20: con Accordo tra Provincia di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (SRM), ATC S.p.A., Trenitalia S.p.A e FER, finanziato con le nuove risorse regionali inserite nell'Accordo di Programma per i SSMM 2007-2010. Il servizio ha cadenza oraria, dalle 21.00 alle 00.30 verso Casalecchio Garibaldi/Meridiana e Casalecchio/San Biagio.</p> <p>Completamento in area comunale di itinerari ciclabili per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per l'integrazione con la rete ciclopedonale esistente. Nell'ambito dell'Accordo di programma 2007-10 per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari gli interventi proposti dalla Provincia di Bologna d'intesa con i Comuni interessati (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Budrio, Sasso Marconi) hanno riguardato progetti di completamento della rete ciclabile dei Comuni (connessioni con il previsto itinerario ciclabile sul vecchio sedime della ferrovia Bologna-Verona, completamento percorso ciclo-pedonale Budrio centro-Stazione di Mezzolara, del collegamento pedonale di accesso alla fermata ferroviaria della località Borgonuovo di Sasso Marconi).</p> <p>Potenziamento dei servizi ferroviari serali e festivi regolari lungo le direttrici ferroviarie del territorio provinciale, in accordo con la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, le Ferrovie dello Stato e la FER S.r.l. Il potenziamento di alcuni servizi nelle ore serali ha costituito un momento significativo di attuazione del progetto di SFM – Servizio Ferroviario Metropolitano, rispetto agli impegni dell'Accordo di programma 2007/2010 sui servizi minimi e la mobilità sostenibile, in previsione del completamento del progetto correlato all'ultimazione dei lavori della nuova stazione sotterranea di Bologna. Con l'orario in vigore dal 13 dicembre 2009 il servizio ferroviario ha visto un ulteriore sviluppo dell'offerta nelle ore serali, considerando che, rispetto all'orario precedente, ci sono 10 nuove corse in servizio dopo le 20.00; significativo è anche il fatto che l'aumento si registra su tutte le direttrici.</p>

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Destinatari	Adolescenti e giovani.
Dati essenziali	<p>Nightbus 17.526 Popolazione di età compresa tra i 19 ed i 39 anni dei 6 Comuni interessati dai servizi 45.000,00 Euro Finanziamento Nightbus San Vitale e Nightbus San Donato dai Comuni interessati e risorse regionali di cui all'Accordo di Programma per i SSMM 2007/2010; 40 Presenze medie Nightbus San Vitale 10 Corse Nightbus San Vitale e Nightbus San Donato A/R effettuate</p> <p>Rete ciclopedonale 70 Km Piste ciclabili in sede promiscua ciclabile-veicolare 255 Km Piste ciclabili in sede propria</p> <p>Servizio Ferroviario Metropolitano 5.500.000,00 Euro Contributo regionale 59 Corse serali 8 Linee (Trenitalia: linee Porrettana, Modena, Imola, Poggio Ruscvo, Ferrara e Prato: FER: linee Portomaggiore e Vignola) 61 Presenze medie per treno</p>
Prospettive	Migliorare ulteriormente i servizi di trasporto pubblico, ampliando il numero di utenti nella fascia di età giovanile. Pervenire progressivamente al completamento del progetto di Servizio Ferroviario Metropolitano, destinato a diventare il nuovo sistema portante della mobilità pubblica del bacino provinciale.
Servizio responsabile	Servizio Trasporto Pubblico

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020502 Percorsi casa-scuola

Obiettivi	Consentire un'organizzazione più efficace ed economica dei servizi di trasporto pubblico locale per l'utenza scolastica.
Riferimenti normativi	L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" <i>Accordo di programma 2007/2010 sui servizi minimi e la mobilità sostenibile tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Imola</i> <i>Contratto di servizio 2008/2010 tra Regione Emilia Romagna e Aziende di gestione dei servizi Trenitalia S.p.A. e FER Srl.</i>
Interventi	La Provincia di Bologna sviluppa la programmazione della mobilità con mezzo pubblico del bacino provinciale , avvalendosi della collaborazione dell'Agenzia per la Mobilità istituita nel bacino bolognese (SRM) e delle Aziende di gestione dei servizi, sulla base di Accordi con la Regione Emilia-Romagna e tenendo anche conto dell'integrazione tra le reti di trasporto e del pendolarismo scolastico e lavorativo. Sottoscrizione in data 30-06-2010 dell'Accordo di collaborazione per il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi di trasporto scolastico nel territorio del Nuovo Circondario Imolese tra Provincia di Bologna, Agenzia SRM, Nuovo Circondario Imolese, Enti locali e Istituzioni scolastiche. Obiettivo dell'Accordo è l'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico attraverso uno stretto coordinamento con la programmazione delle attività e degli orari delle scuole del Nuovo Circondario Imolese.
Destinatari	Bambini e giovani delle scuole di ogni ordine e grado.
Dati essenziali	Percorsi casa-scuola 20 Sedi scolastiche del Circondario Imolese coinvolte 81 Corse scolastiche giornaliere zona di Imola 5.377 Studenti degli Istituti d'istruzione superiore interessati (a.s. 2009/2010) 545 Corse scolastiche giornaliere 62 Corse giornaliere ferroviarie regionali in orario di interesse scolastico (29 in partenza da Bologna e 33 con direzione Bologna)
Prospettive	Pervenire a un coordinamento a livello provinciale con l'obiettivo di elaborare un calendario scolastico unico ed orari scolastici più omogenei di ingresso-uscita degli alunni, determinando in tal modo economie di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio
responsabile

Servizio Trasporto Pubblico

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

020503 Educazione stradale e sicurezza

Obiettivi	<p>Attuare le indicazioni del Piano Provinciale Sicurezza Stradale.</p> <p>Dare forma e contenuti ad una politica generale della sicurezza stradale. Costruire una rete di cooperazione volta al miglioramento della sicurezza stradale. Preparare i bambini e i ragazzi ad affrontare il traffico, coscienti delle regole che lo governano. Limitare il numero degli incidenti stradali e gli effetti sulla popolazione. Promuovere, sviluppare e diffondere, su tutto il territorio provinciale, la cultura della sicurezza stradale.</p>														
Riferimenti normativi	<p>L. n. 144/1999 "Piano Nazionale Sicurezza Stradale" <i>Linee Guida del Piano Provinciale Sicurezza Stradale (2005)</i> Decreto Interministeriale del 05 agosto 1994 (Ministero dell'Istruzione e Ministero dei Lavori Pubblici)</p>														
Interventi	<p>La sicurezza stradale, l'educazione stradale e la mobilità sostenibile sono per la Provincia di Bologna temi strategici. Per promuovere l'attenzione della cittadinanza su questi punti e per raggiungerne gli obiettivi, l'Ente svolge diverse attività sul territorio: promozione di azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione incentrate sull'educazione stradale e la mobilità sostenibile; realizzazione, in collaborazione con le scuole, di progetti di educazione stradale per gli studenti che puntino ad accrescere la consapevolezza delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle norme di sicurezza stradale per la vita propria e quella altrui.</p> <p>Inoltre la Provincia di Bologna sostiene le iniziative promosse dai vari soggetti, sia pubblici che privati, nell'ambito della sicurezza e dell'educazione stradale.</p> <p>In particolare si segnalano tre progetti: Sicuri sulla strada, un programma di educazione stradale per le scuole primarie; Liberi e sicuri, un programma di educazione stradale per le scuole secondarie di I grado; Sicurezza stradale = scelta di vita, il programma di educazione stradale per le scuole secondarie di II grado.</p>														
Destinatari	<p>Bambini e giovani delle scuole primarie e secondarie di I e II grado (6-19 anni). Varie tipologie di utenti della strada (anziani, pedoni, motociclisti) tra cui anche i giovani.</p>														
Dati essenziali	<table><tr><td>Sicuri sulla strada</td><td>23.866,66 Euro Introiti da Autovelox</td></tr><tr><td></td><td>59 Istituti</td></tr><tr><td></td><td>616 Classi</td></tr><tr><td></td><td>13290 Alunni</td></tr><tr><td></td><td>33 Comuni</td></tr><tr><td>Liberi e sicuri</td><td>36.366,66 Euro Introiti da Autovelox</td></tr><tr><td></td><td>18 Istituti</td></tr></table>	Sicuri sulla strada	23.866,66 Euro Introiti da Autovelox		59 Istituti		616 Classi		13290 Alunni		33 Comuni	Liberi e sicuri	36.366,66 Euro Introiti da Autovelox		18 Istituti
Sicuri sulla strada	23.866,66 Euro Introiti da Autovelox														
	59 Istituti														
	616 Classi														
	13290 Alunni														
	33 Comuni														
Liberi e sicuri	36.366,66 Euro Introiti da Autovelox														
	18 Istituti														

Politica: Indipendenza
Tema: Mobilità

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>70 Classi 10 Comuni 1552 Alunni Sicurezza stradale = scelta di vita 39.266,66 Euro Introiti da Autovelox 13 Istituti 7 Comuni 1035 Alunni 47 Classi</p>
Prospettive	<p>Divulgare i progetti provinciali di educazione stradale in tutti i Comuni del territorio provinciale e nel maggior numero di istituti e di classi. Collaborare sempre più con altri soggetti e coordinarsi con le azioni previste da altri enti, al fine di promuovere, realizzare ed implementare progetti specifici relativi alla sicurezza stradale.</p> <p>Monitorare nel lungo periodo i risultati dei progetti di educazione e sicurezza stradale, in termini di riduzione dell'incidentalità e della mortalità.</p>
Servizio responsabile	<p>Servizio Manutenzione Strade</p>

030101 Promozione del successo e del benessere scolastico e formativo e contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivi	Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti; ridurre significativamente la dispersione scolastica e formativa e garantire condizioni di benessere per sostenere la permanenza dei giovani nei contesti educativi e formativi.
Riferimenti normativi	L.R. n. 26/2001 <i>“Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10”</i> L.R. n.12/2003 <i>“Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”</i>
Interventi	<p>Orientamento alla transizione: realizzati annualmente materiali informativi rivolti ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado: <i>La scuola che voglio; Catalogo scuole aperte; Offerta formativa per allievi in situazione di handicap nella scuola secondaria di II grado.</i></p> <p>Centro Risorse provinciale per l'orientamento: offre assistenza tecnica al sistema scolastico e formativo, supporto alla formazione dei docenti e degli operatori, servizi informativi per studenti e famiglie per la scelta della scuola superiore.</p> <p>Percorsi biennali nella formazione professionale per il completamento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione: programmati e finanziati annualmente dal Servizio Scuola e Formazione, rivolti ai giovani di età tra i 15 e i 18 anni che scelgono di completare il diritto-dovere nella Formazione Professionale (FP) e acquisire una Qualifica professionale. Nel 2010 è stata realizzata un'attività di formazione e aggiornamento degli operatori impegnati nelle attività della Formazione Professionale (curata da ASL, operatori di Servizi territoriali e Università) sulle tematiche dell'adolescenza, dell'utilizzo della didattica attiva, delle attività rivolte a studenti stranieri e giovani disabili.</p> <p>Percorsi integrati nell'istruzione (biennio integrato): realizzati nei primi tre anni nella scuola superiore di II grado, prevalentemente in istituti professionali, in integrazione con Centri di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione. Con il completamento della riforma della scuola secondaria superiore i percorsi integrati andranno ad esaurimento, pertanto nel 2010 sono state finanziate solo le seconde e terze annualità dei percorsi avviati nel 2009.</p> <p>Avvio del processo di definizione del nuovo Sistema unitario di Istruzione e Formazione Professionale regionale, previsto dalle norme nazionali che prenderà avvio a partire dall'a.s 2011-2012. Nel 2010 sono stata individuate le qualifiche regionali programmabili sul territorio provinciale ed è stata indetta la procedura di selezione dei soggetti attuatori</p> <p>Azioni di orientamento e di accompagnamento in integrazione scuola, formazione, lavoro per giovani in situazioni di forte svantaggio sociale: finalizzati al rientro nel sistema scolastico e formativo di giovani in difficoltà nell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione.</p> <p>Gruppo provinciale interistituzionale e interservizi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: costituito nel 2009, coordinato dai Servizi Scuola e Formazione e Politiche sociali e per la salute della Provincia; composto da rappresentanti di Istituzioni scolastiche e formative, Ufficio Scolastico Provinciale, Centri per l'Impiego, Servizi Sociali e Sanitari territoriali, Istituzione G.F. Minguzzi-e Comuni di Bologna e Imola. Nel 2010 è stato pubblicato <i>l'Elenco dei Referenti provinciali per il contrasto alla</i></p>

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p><i>dispersione scolastica e formativa</i> contenente i nominativi dei referenti di scuole, enti di formazione, Centri per l'impiego, servizi territoriali di tutta la provincia. Sono state inoltre realizzate iniziative di informazione rivolte agli operatori del settore, approfondimenti sul tema dell'integrazione degli studenti stranieri in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale, è stata avviata una indagine sugli Sportelli di ascolto nelle scuole ed un'analisi della attuazione, nei piani zona 2010 delle Linee di Indirizzo Provinciale per il contrasto alla dispersione elaborate dal Gruppo.</p> <p>Formazione rivolta a figure di sistema dei servizi socio-sanitari e funzioni strumentali delle scuole: percorso di approfondimento di strumenti operativi e gestionali finalizzati al lavoro integrato tra sistema scolastico, sociale, sanitario, come condizione per affrontare in maniera sistemica ed organica il fenomeno del disagio scolastico.</p> <p>Azioni per l'integrazione scolastica e formativa di bambini e studenti con disabilità (vedi anche scheda 030104).</p> <p>Osservatorio provinciale sulla scolarità: è uno strumento di rilevazione e di elaborazione di dati creato per analizzare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, diffondere la cultura del dato, sviluppare processi di valutazione e autovalutazione del sistema formativo; supportare la programmazione di politiche scolastiche e formative per il sostegno del diritto ad apprendere per tutto l'arco della vita. Realizza annualmente il <i>Rapporto sulla scolarità provinciale</i> fornendo una lettura dettagliata del sistema scolastico-formativo della provincia di Bologna rispetto alla partecipazione scolastica, ai percorsi di studio, alle scelte, alla dimensione territoriale e all'importante fenomeno della dispersione scolastico-formativa.</p> <p>In tale ottica l'Osservatorio integra le proprie attività nell'ambito del sottogruppo operativo intraprovinciale "<i>Diritto dovere alla formazione e all'istruzione</i>", promosso e coordinato dal Servizio scuola e formazione per integrare le attività di differenti servizi provinciali a partire dall'individuazione di modalità condivise di utilizzo e incrocio tra banche dati. In tal modo è stato reso più efficace il monitoraggio e il contrasto della dispersione scolastica e formativa: nel corso del 2010 sono stati forniti elenchi di nominativi di ragazzi a rischio dispersione al <i>Servizio tutorato obbligo formativo</i> (c/o Centri per l'impiego) e ai Servizi sociali territoriali; è stato inoltre attivato un servizio di risposta alle richieste di ricerca anagrafica di ragazzi a rischio dispersione su segnalazioni di Istituzioni competenti del territorio (Scuola, Comuni, Autorità giudiziaria, ecc.).</p> <p>Interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche: sulla base di indicazioni regionali, vengono finanziate reti composte da scuole del sistema nazionale d'istruzione e dai Comuni e loro istituzioni.</p>
--	--

Destinatari	Bambini e giovani compresi nella fascia di età dai 6 ai 18 anni.
--------------------	--

Dati essenziali	<p>Orientamento alla transizione 1000 Partecipanti agli incontri per famiglie e ragazzi 15 Incontri destinati alle famiglie e ai ragazzi</p> <p>Azioni di orientamento e di accompagnamento per giovani in forte svantaggio sociale 43.000,00 Euro FSE - Asse Inclusione sociale 19 Patti formativi</p>
------------------------	---

	Percorsi biennali nella formazione professionale per il completamento del Diritto/Dovere	96 Classi
		9 Aree Professionali/qualifiche
		14 Sedi
		10 Enti che erogano corsi
		11.600.000,00 Euro FSE - Asse Occupabilità
		61 % Alunni maschi
		1844 Iscritti ai Corsi di Formazione Professionale in obbligo formativo a settembre 2010
		35 % Incidenza degli alunni stranieri
		78 % Qualificati a giugno 2010
	Percorsi integrati nell'istruzione (Biennio integrato)	791.100,00 Euro Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
		26 Classi coinvolte
		30 % Studenti stranieri dei percorsi integrati
		649 Allievi coinvolti nei percorsi integrati
Formazione per figure di sistema e funzioni strumentali delle scuole	30 Partecipanti	
	48 Ore formazione	
Attività di promozione culturale Aneka	35 scuole coinvolte	
	59 partecipanti alla presentazione del video	
Il mio nome è Nickname...Cyberbullismo e pedopornografia	24 totale classi coinvolte	
	83 insegnanti neoassunti coinvolti nella formazione	
	6 scuole coinvolte nella ricerca	
Progetto Scienze e tecnologie in Emilia Romagna: realizzazione del laboratorio di macchine di matematica		

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Valorizzazione delle autonomie scolastiche	1 Corso di formazione per insegnanti di matematica e scienze delle scuole secondarie di primo e secondo grado 585.275,00 Euro Contributi regionali 42 Progetti finanziati 120 Scuole coinvolte nei progetti
Prospettive	Rafforzare ulteriormente il raccordo tra politiche scolastiche e politiche sociali e sanitarie; proseguire le attività anche attraverso una maggiore integrazione tra le diverse programmazioni territoriali e provinciali. Avvio del nuovo sistema di Istruzione e formazione professionale regionale: programmazione dell'offerta formativa provinciale e supporto al sistema integrato scuole-formazione professionale	
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute Servizio Scuola e Formazione	

030102 Sostegno all'accesso e alla frequenza delle attività scolastiche e formative

Obiettivi	Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.	
Riferimenti normativi	L.R. n. 26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"	
Interventi	<p>Ai sensi della L.R. n. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna attribuisce alle Province un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio sul territorio di propria competenza.</p> <p>La Provincia redige annualmente il <i>Programma provinciale degli interventi per il diritto allo studio</i>, risultato di un percorso di concertazione che coinvolge tutti i principali destinatari degli interventi. Sulla base del Programma annuale vengono programmati e finanziati i seguenti interventi.</p> <p>Borse di studio e contributi per libri di testo: di intesa con i Comuni, la Provincia provvede all'assegnazione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale. I requisiti per l'assegnazione delle borse di studio e le relative risorse finanziarie sono indicati dalla Regione. Nel 2010 le borse di studio sono state assegnate a studenti frequentanti le scuole secondarie di I e II grado statali, private paritarie, paritarie degli EE.LL..</p> <p>Contributi a sostegno dei servizi di trasporto scolastico e supporto per studenti disabili, erogati ai Comuni e loro Istituzioni.</p> <p>Contributi per acquisti di mezzi, ausili didattici e attrezzature fisse per studenti disabili conto capitale, erogati ai Comuni e alle loro Istituzioni.</p>	
Destinatari	Per i libri di testo i destinatari sono gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per gli altri interventi i destinatari sono i Comuni e le loro Istituzioni.	
Dati essenziali	Borse di studio	1.723.815,00 Euro Contributo regionale 2891 Borse di studio erogate
	Trasporto scolastico	560.469,00 Euro Contributo regionale 60 Comuni finanziati per trasporto scolastico
	Investimenti per sussidi, attrezzature e mezzi per studenti disabili	306.989,00 Euro Contributo regionale 26 Comuni finanziati
	Libri di testo	683.065,00 Euro Contributo regionale 5.081 Beneficiari libri di testo

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Supporto disabili	443.172,00 Euro Contributo regionale 59 Comuni finanziati per supporto disabili
Prospettive	Mantenere attivo il servizio.	
Servizio responsabile	Servizio Scuola e Formazione	

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030103 Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e della rete scolastica

Obiettivi	Obiettivo prioritario, mantenere attivo un punto di coordinamento delle politiche scolastiche sia a livello interno alla Provincia tra i vari Settori che si occupano di scuole a vario titolo sia a livello sovracomunale e di area vasta.
Riferimenti normativi	D.lgs. 112/98 " <i>Ulteriore conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59</i> " L.R. n. 12/2003 " <i>Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro</i> " Legge n. 23/96 e L.R. n. 39/80 " <i>Norme per l'edilizia scolastica</i> "
Interventi	<p>Programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica Sulla base dei criteri generali per la programmazione individuati dalla Regione, la Provincia è competente per la redazione annuale di un piano per la programmazione dell'offerta formativa diurna e serale relativa alle scuole secondarie di II grado e per l'organizzazione della rete scolastica: le variazioni devono tener conto delle richieste dell'utenza e degli andamenti demografici, anche attraverso l'analisi dei dati riguardanti l'iscrizione, la frequenza e il pendolarismo degli studenti residenti nella provincia di Bologna.</p> <p>Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti superiori di competenza della Provincia E' uno strumento di programmazione a breve termine che consente di prevedere le necessità di ogni istituto e di ogni singolo plesso, le conseguenti variazioni dell'assetto organizzativo e le operazioni necessarie per iniziare in modo efficiente l'anno scolastico seguente. Il Piano viene definito da un Gruppo di lavoro provinciale intersettoriale. La raccolta delle richieste dei Dirigenti scolastici e delle esigenze delle scuole è il nucleo centrale, e si definisce nella sua precisa articolazione solo dopo la raccolta delle iscrizioni di gennaio/febbraio e la valutazione condivisa delle stesse, attraverso il lavoro di un Tavolo di coordinamento delle iscrizioni (Provincia, USP, ASA.Bo e Dirigenti scolastici).</p> <p>Redazione dei Piani di riparto triennali dei fondi assegnati dalla Legge 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica" e dalla Legge Regionale 39/80, sia per quanto riguarda l'individuazione delle priorità degli interventi di competenza provinciale in collaborazione con i competenti uffici tecnici sia per quanto riguarda gli interventi proposti dai Comuni per la scuola materna elementare e media di 1° grado</p>
Destinatari	Istituzioni scolastiche di 1° e 2° grado – Comuni della Provincia di Bologna
Dati essenziali	Per i dati relativi al numero di Istituzioni scolastiche del territorio, al numero degli studenti per ordine e grado dell'istruzione, si veda il Capitolo 1.

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Prospettive

Con il riordino degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e la confluenza automatica secondo le tabelle di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita dai nuovi percorsi professionali, tecnici e liceali sono rimaste inevase diverse criticità e con la programmazione territoriale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012 s'intende riequilibrare l'offerta degli indirizzi dopo un confronto e condivisione con le conferenze territoriali e la conferenza provinciale di coordinamento.

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030104 Integrazione scolastica e formativa di bambini e studenti disabili

Obiettivi	Garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione dei bambini e degli alunni disabili promuovendone la piena integrazione nel sistema scolastico e formativo.
Riferimenti normativi	L. n. 104/1992 <i>“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”</i> L.R. n. 26/2001 <i>“Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”</i> L.R. n.12/2003 <i>“Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”</i>
Interventi	<p>Azioni formative integrate con la scuola e il territorio rivolte ad alunni e giovani disabili: attraverso fondi FSE - Asse Inclusione sociale, la Provincia di Bologna finanzia agli Enti di formazione professionale - accreditati nell'ambito delle Utenze Speciali - attività di formazione e orientamento rivolte ad alunni e giovani disabili (16-22 anni) con l'obiettivo prioritario di sostenerne il percorso scolastico e potenziarne le competenze di base utili ad un futuro inserimento lavorativo. Le azioni rientrano in un “Progetto quadro provinciale: esperienze orientative e formative rivolte a giovani disabili di età compresa tra i 16 e i 22 anni”. Le attività consistono di norma in <i>percorsi individualizzati</i>, integrati con la scuola per gli studenti iscritti negli Istituti Superiori, e di <i>formazione in situazione</i> per i giovani che hanno terminato, nell'a.s. precedente, un percorso scolastico o formativo.</p> <p>Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013 (Legge 104/1992): la Provincia promuove e coordina l'Accordo di programma provinciale previsto dalla L. n. 104/92. I firmatari, oltre la Provincia, sono l'Ufficio Scolastico Provinciale, tutte le 119 Istituzioni scolastiche statali, 191 scuole paritarie, tutti i 60 Comuni della provincia, le 2 Aziende Sanitarie di Bologna e di Imola, il Nuovo Circondario Imolese. Aderiscono numerose Associazioni delle famiglie e i 13 Centri di Formazione Professionale accreditati per l'Obbligo Formativo.</p> <p>La Provincia coordina inoltre il Gruppo tecnico interistituzionale provinciale (previsto dall'art. 5.2 dell'Accordo di programma), che ha il compito di garantire l'eventuale aggiornamento del testo dell'Accordo a seguito di innovazioni normative, predisporre la verifica intermedia dell'Accordo, coordinare e diffondere gli accordi territoriali dei Comuni monitorandone l'andamento e valorizzandone gli aspetti migliorativi e far conoscere le risorse messe in campo nella scuole e nella formazione per l'adempimento dell'Obbligo Formativo, promuovendo anche forme di integrazione tra i due sistemi e supportando azioni di orientamento nel passaggio tra un grado di scuola all'altro e da un sistema all'altro.</p>
Destinatari	Le azioni di orientamento e formazione finanziate sono rivolte ad adolescenti e giovani nella fascia di età 16-22 anni. L'Accordo di Programma coinvolge oltre 3.000 bambini e alunni disabili tra gli zero e 18 anni che frequentano servizi educativi, Scuole statali e paritarie, Enti di formazione professionale nella provincia di Bologna.

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	<p>Integrazione scolastica e formativa di bambini e studenti disabili</p> <p>577.040,00 Euro FSE - Asse Inclusione sociale 3069 Bambini e alunni disabili tra 0 e 18 anni coinvolti 100 Allievi disabili coinvolti in azioni formative integrate 57 Alunni disabili inseriti in percorsi biennali di formazione professionale per il completamento del diritto/dovere (Stesso dato della cella precedente) 2636 Allievi Istituzionali scolastiche statali 286 Allievi Istituzionali scolastiche paritarie 57 Alunni inseriti negli Enti di formazione professionale OF 96 Bambini inseriti ai Nidi infanzia</p> <p>Accordo di programma provinciale</p> <p>13 Enti di Formazione Professionale accreditati coinvolti 119 Autonomie scolastiche statali coinvolte</p>
Prospettive	Proseguire l'attività. Nel 2011 verrà realizzato il monitoraggio intermedio dell'Accordo di Programma.
Servizio responsabile	Servizio Scuola e Formazione

Politica: Inclusione
Tema: Diritto allo studio

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030105 Edilizia scolastica

Obiettivi	Assicurare la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, costituito da tutti gli istituti scolastici superiori, garantendo l'attuazione dei Piani per l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche.								
Riferimenti normativi	D.M. n. 18/12/1975 <i>"Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"</i> D.M. n. 26/08/1992 <i>"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"</i> L. n. 23/1996 <i>"Norme per l'edilizia scolastica"</i> D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro								
Interventi	L'obiettivo viene attuato tramite il Programma Triennale OO.PP , che disciplina gli interventi di manutenzione, di adeguamento normativo e di ampliamento sulle strutture esistenti e di realizzazione delle nuove scuole. Le principali attività si concretizzano nell'attuazione delle progettazioni, nella direzione dei lavori di costruzione e ampliamenti degli edifici scolastici e nella manutenzione degli stessi.								
Destinatari	Popolazione studentesca delle scuole superiori, ovvero nella fascia di età 14/18 anni.								
Dati essenziali	<table><tr><td>Edilizia scolastica</td><td>29.440 Popolazione studentesca scuole superiori</td></tr><tr><td>Manutenzione straordinaria e sicurezza</td><td>1.178.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td>Nuove realizzazioni o ampliamenti</td><td>2.500.000,00 Euro Risorse provinciali</td></tr><tr><td></td><td>26 Nuove aule realizzate e/o spazi recuperati per la didattica e/o palestre</td></tr></table>	Edilizia scolastica	29.440 Popolazione studentesca scuole superiori	Manutenzione straordinaria e sicurezza	1.178.000,00 Euro Risorse provinciali	Nuove realizzazioni o ampliamenti	2.500.000,00 Euro Risorse provinciali		26 Nuove aule realizzate e/o spazi recuperati per la didattica e/o palestre
Edilizia scolastica	29.440 Popolazione studentesca scuole superiori								
Manutenzione straordinaria e sicurezza	1.178.000,00 Euro Risorse provinciali								
Nuove realizzazioni o ampliamenti	2.500.000,00 Euro Risorse provinciali								
	26 Nuove aule realizzate e/o spazi recuperati per la didattica e/o palestre								
Prospettive	Seguire la curva di crescita della popolazione studentesca, garantendo la realizzazione e l'adeguamento degli edifici scolastici, al fine di realizzare una piena attuazione dei Piani per l'Offerta Formativa (P.O.F.).								
Servizio responsabile	Servizio Edilizia Scolastica								

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030201 Contrasto all'abuso e al maltrattamento dell'infanzia e dell'adolescenza

Obiettivi	Promuovere, programmare e sostenere il consolidamento del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di potenziare e garantire le azioni a favore dei bambini e dei ragazzi vittime o a rischio di abbandono, violenza, maltrattamenti, trascuratezza, assicurando percorsi di presa in carico tempestiva e un accompagnamento tutelante.	
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" Delibera del Consiglio Regionale n. 1294/1999 "Linee d'indirizzo in materia di abuso sessuale sui minori"	
Interventi	La Provincia di Bologna, attraverso il Piano provinciale per la promozione e lo sviluppo delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, gestito dal Centro multispecialistico contro l'abuso ed il maltrattamento "Il Faro", ha programmato e realizzato le seguenti azioni, individuate e condivise con il Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza: - mantenimento équipe multiprofessionale ad alta qualificazione per garantire la correttezza della diagnosi, assicurare la tempestiva risposta in caso d'urgenza; - realizzazione di un progetto di presa in carico e riparazione del minore vittima di maltrattamento ; - individuazione, estensione e adozione di strumenti operativi condivisi (protocolli, linee guida) tra il Centro Specialistico <i>Il Faro</i> e le strutture ospedaliere della provincia, in particolare con il Policlinico S Orsola e l'Ospedale Maggiore; - individuazione di percorsi e strumenti operativi condivisi tra il Centro Specialistico <i>Il Faro</i> e i servizi sociosanitari dedicati alla tutela e cura dell'infanzia (Dipartimento cure primarie, Dipartimento salute, servizi sociali); Nel 2010 approvazione del <i>Percorso sanitario integrato per la visita del minore vittima o con sospetto di abuso sessuale</i> , elaborato dal Centro il Faro, con il coinvolgimento di S. Orsola Malpighi (Policlinico e Università), Ausl Bologna, Comune di Bologna. - iniziative formative rivolte agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e ai soggetti istituzionali dedicati alla tutela dei minori (educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili)	
Destinatari	Bambini e ragazzi vittime o a rischio di abbandono, maltrattamenti, trascuratezza. Alunni delle scuole. Operatori dedicati alla tutela e alla cura dell'infanzia, insegnanti delle scuole.	
Dati essenziali	Formazione "Il minore nel procedimento giudiziario"	20 ore di formazione 10 assistenti sociali coinvolti
	Formazione "Spazio neutro e incontri protetti"	26 educatori e assistenti sociali coinvolti 50 ore di formazione

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Formazione “Strumenti e metodi d'intervento nel lavoro sociale con i minori vittime di maltrattamento”	28 ore di formazione
		43 assistenti sociali coinvolti
	Gestione Centro di documentazione	48 audizioni protette
	Consulenze multidisciplinari	207 prestazioni erogate
	Percorsi sanitario integrato per la visita del minore vittima o con sospetto di abuso sessuale	4 soggetti istituzionali coinvolti
	Promozione e sviluppo delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza	29.000,00 Euro Fondi regionali

Prospettive	Proseguire le azioni e consolidare gli strumenti e le procedure condivise. Formare gli operatori e i soggetti che operano per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.
--------------------	--

Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute
------------------------------	--

030202 Dialogo e integrazione interculturale

Obiettivi	<p>Promuovere la didattica interculturale nelle scuole.</p> <p>Promuovere il dialogo tra i popoli attraverso diverse espressioni artistiche.</p> <p>Migliorare la capacità di intervento degli operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi del Distretto di Pianura Ovest in relazione allo sviluppo di comunità ed al tema delle seconde generazioni di giovani immigrati.</p> <p>Prevenire il disagio, contrastare l'isolamento e l'esclusione e promuovere socialmente i giovani di origine straniera.</p>
Riferimenti normativi	<p>L.R.n.12/2003 <i>"Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"</i></p> <p>Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 91/2006 <i>"Programma annuale 2006: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003. Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario"</i></p> <p>D.G.R. n. 1791/2006 <i>"Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L. R. n. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 91 del 23/11/2006"</i></p>
Interventi	<p>Il CDLei (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale) ha svolto i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto "Serve una mano?": servizio di consulenza interculturale rivolto alle scuole del territorio.- Consulenza per la valutazione dei progetti di qualificazione scolastica rivolti agli stranieri e finanziati dalla Provincia. <p>Azione ProvincEgiovani: vedi scheda 020203 Promozione del raccordo scuola – territorio – mondo del lavoro</p> <p>Il Distretto di Pianura Ovest, con il supporto della Provincia (U.O. Immigrazioni), invece si è impegnato nell'attivazione del progetto:</p> <p>G2 a Pianura Ovest: percorso di ricerca, azione e progettazione partecipata come esperienza concreta di coinvolgimento della (delle) comunità nella realizzazione di interventi rivolti ai giovani adolescenti figli di famiglie immigrate. Il percorso ha visto il coinvolgimento attivo e responsabile di tutti i soggetti del territorio del Distretto interessati al tema e si è articolato in tre fasi: l'impostazione e la definizione del processo, la fase di ricognizione sociale, la progettazione partecipata</p>
Destinatari	<p>CDLei: scuole del territorio, studenti e insegnanti delle scuole, Ufficio Diritto allo studio della Provincia di Bologna.</p> <p>Distretto Pianura Ovest: comunità locale, giovani figli di famiglie immigrate, operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio.</p>
Dati essenziali	<p>Consulenze interculturali CD/Lei 130 Copie catalogo bibliografico di autoformazione e aggiornamento insegnanti</p>

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	Consulenze interculturali CD/Lei G2 a Pianura Ovest Sostegno al dialogo e all'integrazione interculturale	187 Contatti avvenuti 18 Consulenze su aspetti relativi alla relazione scuola-famiglia 121 Insegnanti sul totale di contatti avvenuti 6 gruppi di progetto realizzati 8.000,00 Euro per CD/Lei Risorse provinciali
Prospettive	Il CDLei prevede di mantenere l'attività descritta. G2 a Pianura Ovest: realizzare le attività frutto della progettazione partecipata.	
Servizio responsabile	Servizio Scuola e Formazione Servizio Politiche Sociali e per la Salute	

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030203 Sostegno a distanza (Sad)

Obiettivi	Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza sui temi del sostegno a distanza nei confronti dei minori delle loro famiglie e delle comunità lontane in difficoltà.
Riferimenti normativi	L'attività illustrata in questa scheda nasce dall'adesione della Provincia di Bologna alla Rete Nazionale Elsad (Enti Locali per il Sostegno a Distanza) e da un'analisi dei bisogni del territorio provinciale .
Interventi	<p>Partecipazione agli incontri previsti dal Coordinamento degli Enti Locali sul Sostegno a distanza (Elsad), condivisione ed individuazione di azioni da promuovere a livello nazionale.</p> <p>Promozione di azioni di sensibilizzazione nel Mese del sostegno a distanza: il 20 maggio 2010 è stata realizzata, in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Agenzia per le Onlus, la presentazione delle <i>Nuove Linee Guida per il sostegno a distanza di minori e giovani</i> emanate dall'Agenzia per le Onlus.</p> <p>E' stato realizzato e diffuso l'opuscolo <i>Sostegno a distanza</i>, contenente l'elenco delle Associazioni presenti nel nostro territorio che hanno sottoscritto la Carta dei Principi.</p> <p>Aggiornamento del sito internet provinciale dedicato al Sad, raccolta delle iniziative promosse dalle Associazioni del territorio.</p>
Destinatari	Minori e loro famiglie, comunità lontane in difficoltà, cittadinanza.
Dati essenziali	Opuscolo "Sostegno a distanza" 28 Associazioni, ong, organizzazioni laiche e religiose censite sul territorio
Prospettive	Partecipazione all'annuale Forum nazionale e realizzazione della giornata di sensibilizzazione nel Mese del sostegno a distanza
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

030205 Osservatorio Politiche Giovanili per la provincia di Bologna

Obiettivi	Formare operatori pubblici e del privato sociale, amministratori pubblici e favorire lo scambio di esperienze. Diffondere le conoscenze e le competenze acquisite. Monitorare e valutare i progetti finanziati con fondi pubblici. Produrre ricerca e innovazione con studi e progetti pilota.
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 <i>"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"</i> <i>Convenzione triennale in data 13 ottobre 2008 istitutiva dell'Osservatorio sottoscritta da Provincia Bologna, Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore Onlus, Istituzione "G.F. Minguzzi"</i>
Interventi	<p>Gruppi di lavoro sulla comunicazione e sulla partecipazione attiva. Queste importanti tematiche sono spesso al centro del lavoro quotidiano di chi si rapporta con i giovani e pertanto sono state scelte come oggetto di confronto, analisi e per una reciproca scoperta di come nella pratica si concretizzano in azioni, nei diversi territori. L'Osservatorio ha supportato il lavoro di questi gruppi, conducendo gli incontri con una metodologia che ha concesso ai partecipanti ampio spazio di parola e di autonomia, per far emergere più facilmente le effettive necessità di chi opera sul campo.</p> <p>Nel 2010 il gruppo di lavoro sulla tema della comunicazione ha proseguito gli incontri dando vita ad una rete territoriale delle webradio (WAY), attuando uno scambio reciproco di interviste (disponibili sul sito dell'Osservatorio) con la prospettiva di partecipare ad un progetto europeo grazie al supporto dell'Osservatorio.</p> <p>Monitoraggio e Valutazione: Nel 2010 l'Osservatorio ha proseguito l'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati dalle seguenti linee di finanziamento regionali: DGR 263/10 (L.R.14/08) - progetti a valenza territoriale 2009-2010; DGR 2347/09 (L.R.13/00) - promozione attività motorie e sportive 2009-2010; DGR 1977/09 (L.R.14/08) - progetti a valenza territoriale 2009-2010.</p> <p>Europrogettazione, il ciclo del progetto, incontro informativo per fornire nozioni e informazioni generali sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea, sulle modalità di stesura di un progetto europeo e sui servizi presenti sul territorio a supporto di questa attività</p> <p>2 cicli formativi sull'Europrogettazione, giornate formative sui due programmi europei <i>"Gioventù in azione"</i> e <i>"L'Europa per i cittadini"</i>, temi cari agli operatori del territorio che si occupano di politiche giovanili cercando di sviluppare poi il percorso che intercorre tra l'idea progettuale e la vera gestione del progetto attraverso lo studio e l'analisi di alcune migliori pratiche.</p> <p>"Sistema di governance provinciale delle politiche giovanili (Ruolo, obiettivi e lavori dell'Osservatorio Provinciale Politiche Giovanili), l'Osservatorio è stato invitato a tenere una lezione universitaria per promuovere la sua esperienza all'interno di un laboratorio di specializzazione professionale in pedagogia.</p>

	<p>Presentazione dei risultati del monitoraggio dei SAG, giornata di ritorno sul monitoraggio effettuato dall'Osservatorio all'interno degli Spazi di Aggregazione Giovanile della provincia di Bologna per restituire il report redatto dall'Osservatorio come risultato del monitoraggio svolto l'estate scorsa su 15 spazi di aggregazione giovanile</p> <p>Presentazione dei risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti eseguita nel 2009, presentazione della banca dati dei progetti di politiche giovanili attivati nel territorio provinciale e della metodologia di monitoraggio e di valutazione adottata dall'Osservatorio delle Politiche Giovanili per la Provincia di Bologna.</p> <p>Esperienza pilota SAG Pieve di Cento, l'Osservatorio ha supportato il Comune di Pieve nelle varie fasi per la sperimentazione del nuovo SAG, dalla stesura del progetto, al percorso partecipato con la cittadinanza e partecipando a tutti gli incontri del gruppo giovani, ricoprendo un ruolo rilevante all'interno della cabina di regia del progetto.</p> <p>Ricerca sulla memoria educativa delle politiche giovanili negli ultimi 40 anni, integrazione della prima versione della ricerca iniziata nel 2009, a cura dell'Osservatorio e che consiste in una rassegna dei progetti di politiche giovanili attuati sul territorio della provincia di Bologna negli ultimi 40 anni.</p> <p>Percorso di costruzione del portafoglio delle Politiche Giovanili, l'Osservatorio, sulla scia dell'esperienza del distretto di Pianura est del 2009, ha accompagnato tutte le altre zone a redigere il portafoglio delle Politiche Giovanili come strumento per conoscere le risorse investite a favore dello sviluppo delle politiche giovanili e attraverso quali azioni.</p> <p>Partecipazione a convegni / seminari e meeting: nell'arco dell'anno 2010 l'Osservatorio è stato spesso invitato sia a partecipare ad iniziative di varia natura grazie al suo ruolo di moltiplicatore di notizie attraverso il sito e la newsletter, sia ad intervenire attivamente per raccontare la propria esperienza di lavoro sul territorio della provincia di Bologna.</p> <p>Percorsi ed eventi cui ha partecipato il personale dell'Osservatorio: Percorso di formazione regionale per operatori di politiche giovanili (APQ-GECO) Primo e secondo laboratorio del meeting per operatori di CAG organizzato da Associanimazione Visita al CAG "Spazio X" ad Arona (NO) nell'ambito della sperimentazione del SAG di Pieve di Cento (BO).</p>
--	--

Destinatari	Operatori e amministratori comunali, tecnici degli Uffici di Piano, operatori di associazioni e cooperative sociali.
--------------------	--

Dati essenziali	<p>Osservatorio 89.699,00 Euro Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore onlus (spese di personale)</p> <p>Europrogettazione, il ciclo del progetto 58 Partecipanti</p> <p>1° e 2° ciclo formativo Europrogettazione 1.848,00 Euro* Finanziamento regionale APQ – GECO</p> <p>99 Partecipanti</p> <p>2 Gruppi di lavoro su Programmi europei</p> <p>40 Partecipanti ai Gruppi di lavoro su programma "Gioventù in Azione"</p>
------------------------	---

Politica: Inclusione
 Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
 Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>Attività di monitoraggio progetti Attività di valutazione progetti monitorati Progetto pilota SAG Pieve di Cento</p> <p>Gruppi di lavoro sul tema della comunicazione e della partecipazione attiva</p> <p>Percorso di costruzione del Portafoglio delle Politiche Giovanili di Zona</p> <p>Presentazione dei risultati del monitoraggio dei SAG</p> <p>Presentazione dei risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti eseguita nel 2009</p> <p>Ricerca sulla memoria educativa delle politiche giovanili negli ultimi 40 anni</p> <p>Partecipazione a convegni / seminari e meeting, percorsi ed eventi</p> <p><i>*N.B.: Finanziamento regionale APQ – GECO già contabilizzato nel Rapporto sociale giovani generazioni dell'anno 2009.</i></p>	<p>17 Partecipanti al Gruppi di lavoro sul programma “Europa per i cittadini” 41 Progetti monitorati 19 Progetti valutati 4.800,00 Euro* Finanziamento regionale APQ – GECO 28 Partecipanti Planning for Real 14 Partecipanti in media agli incontri del Gruppo giovani 4 Incontri del Gruppo giovani per la formazione degli educatori</p> <p>7 Prodotto comunicativo – Interviste tra web radio locali 6 Partecipanti per ogni incontro</p> <p>4 Zone che hanno redatto il Portafoglio delle Politiche giovanili 37 Comuni della provincia coinvolti 1 Comune ha redatto il Rapporto sociale giovani generazioni 2009 (Comune di Bologna)</p> <p>497,00 Euro* Finanziamento regionale APQ - GECO 4 Gruppi di lavoro 50 Partecipanti</p> <p>73 Partecipanti</p> <p>4.685,00* Euro Finanziamento regionale APQ – GECO 1 Incarico professionale a supporto per la ricerca e la redazione</p> <p>742,00 Euro* Finanziamento regionale APQ – GECO</p>
--	--	---

Prospettive	<p>Rafforzare le capacità progettuali e gestionali degli operatori nelle fasi di ideazione e progettazione di azioni di politiche giovanili. Acquisire competenze nel processo valutativo delle azioni. Predisporre ed applicare una metodologia di valutazione e monitoraggio dei servizi e delle azioni per dare strumenti di valutazione ai decisori rispetto alla loro efficacia per i giovani cittadini.</p>
--------------------	--

Servizio responsabile	<p>Osservatorio Politiche Giovanili per la provincia di Bologna Gabinetto della Presidenza</p>
------------------------------	---

030206 Coordinamento delle politiche giovanili

Obiettivi	Offrire luoghi e strumenti di confronto e di collaborazione agli attori delle politiche giovanili del territorio provinciale, per una migliore organizzazione e programmazione degli interventi a favore dei giovani e delle loro famiglie.
Riferimenti normativi	L. R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"
Interventi	<p>La funzione continuativa di Coordinamento delle politiche giovanili è di competenza della Presidente della Provincia. Si tratta di una scelta che permette trasversalità e completezza delle azioni sia interne all'Ente sia nell'organizzazione del territorio e nei rapporti con la Regione.</p> <p>Internamente, la Provincia è dotata di un Gruppo di lavoro "Politiche Giovanili" composto da funzionari di tutte le aree di attività dell'Ente. Dopo la redazione e la presentazione delle <i>Linee di indirizzo 2009 - 2011</i> e in continuità con la governance regionale, il Gruppo di lavoro si è dedicato alla redazione del primo <i>Rapporto sociale giovani generazioni della Provincia di Bologna</i> (pubblicato nel gennaio 2011).</p> <p>Nel 2010 si sono sviluppate attività di confronto tra il Coordinamento e il Consiglio Provinciale, con la partecipazione della 1° Commissione Consiliare al 2° Forum Giovani e una relazione della Presidente alla I Commissione Consiliare sulle attività svolte, la governance e le prospettive delle politiche giovanili provinciali.</p> <p>Per quanto riguarda il territorio, la Provincia si relaziona col livello sovracomunale delle sette Zone Sociosanitarie (vedi scheda 010107). Il coordinamento provinciale delle politiche giovanili è riconosciuto nei Piani di Zona come modalità di integrazione tra le attività di prevenzione del disagio e di sostegno all'agio giovanile. La presenza del Coordinamento sul territorio è attuata anche attraverso incontri annuali con i Tavoli Giovani delle Zone.</p> <p>La Provincia di Bologna, coinvolgendo le sette Zone, espleta inoltre le funzioni di concertazione delle proposte di progetto che i Comuni, in forma aggregata, presentano ai bandi regionali di finanziamento originati dalla L.R. 14/2008. Nel 2010 è stato confermato il Nucleo tecnico provinciale di coordinamento e valutazione, formato da un rappresentante politico e uno tecnico per ogni Zona e per la Provincia. Il gruppo ha il compito di coordinare la partecipazione ai bandi regionali e valutare i progetti da presentare.</p> <p>Nel 2010 è stato organizzato il 2° Forum Giovani, presso la sala Polivalente della Regione (5 marzo 2010). Sono intervenuti i Proff. Graziella Giovannini, Pina Lalli, Everardo Minardi e Augusto Palmonari con riflessioni intorno alle Linee di indirizzo e ai giovani del terzo millennio.</p> <p>La Provincia di Bologna, con la Fondazione "Augusta Pini Istituto Buon Pastore", l'Istituzione "G.F. Minguzzi" e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Bologna, si è dotata dell'Osservatorio Politiche Giovanili per la provincia di Bologna. L'Osservatorio (vedi scheda 030205) svolge attività strumentali al miglioramento delle azioni di politiche giovanili sul territorio e implementa percorsi di formazione per gli operatori pubblici della provincia di Bologna.</p> <p>Per la prima volta, nel 2010 il Coordinamento ha avviato una progettazione partecipata con gli studenti eletti nella Consulta Provinciale Studentesca di Bologna, organo che rappresenta tutte le scuole medie superiori pubbliche e paritarie della provincia. Il progetto si intitola "Responsabilità in gioco. Responsabilità e giustizia", è stato promosso insieme alla Procura della Repubblica per i Minori e le Associazioni</p>

Politica: Inclusione
Tema: Integrazione aggregazione sociale

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	CIMFM (mediatori) e AIMMF (magistrati per i minori) e si svilupperà sul biennio 2010-2011.	
Destinatari	Le attività attuate in questo ambito sono destinate prevalentemente ai soggetti pubblici impegnati nelle politiche giovanili (operatori e funzionari dei Comuni e degli Uffici di Piano della Zone Sociosanitarie, operatori delle cooperative e associazioni che collaborano con gli Enti per la attuazione delle politiche giovanili locali) e ai giovani eletti in organi di rappresentanza studenteschi.	
Dati essenziali	Coordinamento delle politiche giovanili	8 Incontri tecnici e/o politici con organi della Regione Emilia Romagna 3 Incontri con la Consulta Provinciale Studentesca di Bologna 1 Incontri tecnici e/o politici presso UPI Regionale e Nazionale 1 Relazione in Commissione Consiliare Provinciale 1 Incontro convocato con tecnici e amministratori delle Zone 10 Presenze in incontri con il territorio (Tavoli di Zona)
	Forum Giovani	70 Partecipanti
	Gruppo di lavoro "Politiche Giovanili" della Provincia di Bologna	4 Incontri convocati 1 Pubblicazione del "Rapporto sociale giovani generazioni" (anno 2009) 13 Membri, provenienti dai diversi settori dell'Ente
	Nucleo di Valutazione	2 Incontri convocati (DGR 1738/10) 10 Membri delle Zone sociosanitarie e della Provincia
Prospettive	Proseguire l'attività di coordinamento rafforzando i legami con la Regione, con le sette Zone Sociosanitarie e con le altre Province della Regione Emilia-Romagna.	
Servizio responsabile	Gabinetto della Presidenza	

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

040101 Formazione alla cittadinanza

Obiettivi	Promuovere la cittadinanza attiva e il dialogo tra i giovani e le amministrazioni pubbliche.	
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"	
Interventi	<p>Coordinamento dei Consigli Comunali (e di Quartiere) dei Ragazzi (CCR/CQR) del territorio provinciale.</p> <p>I Consigli dei ragazzi sono delle realtà complesse: coinvolgono molti soggetti e istituzioni, in ogni territorio prendono una forma differente, interessano l'ambito educativo e quello politico e temi caldi come l'educazione alla cittadinanza e il rapporto adulti/ragazzi nell'ambito di percorsi di partecipazione. L'intento della Provincia è quello di valorizzare e qualificare le esperienze dei CCR sul territorio e una delle idee forza è stata fin dall'inizio la consapevolezza che tutte le agenzie educative e gli enti locali debbano sentirsi coinvolti nella promozione e nello sviluppo di una cultura di pace e dei diritti umani.</p> <p>Continuazione del progetto Partecipa.Rete dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. La Provincia di Bologna ha aderito al progetto Partecipa.Rete per creare momenti di incontro tra le realtà del territorio che praticano cittadinanza attiva – in particolare i Consigli Comunali dei Ragazzi, l'Associazione universitaria <i>L'Altrababele</i> e la Consulta Provinciale Studentesca di Bologna – e le Istituzioni.</p>	
Destinatari	Bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni che partecipano ai Consigli comunali dei Ragazzi e alla Consulta provinciale degli studenti di Bologna.	
Dati essenziali	Formazione alla cittadinanza	18 Consigli CCR/CQR sul territorio 30 % Percentuale di Comuni che hanno attività di CCR/CQR
	Coordinamento dei CCR/CQR	3 Incontri del coordinamento dei CCR
	Progetto Partecipa.Rete*	1 Video dell'esperienza di Partecipa.rete della durata di 12' 11 Incontri CCR tra i ragazzi e gli amministratori locali (Comune e Provincia)
	<i>* N.B.: l'importo relativo a questo progetto è già stato segnalato nel Rapporto sociale giovani generazioni 2009</i>	
Prospettive	Consolidare e ampliare le attività dei CCR/CQR e del rapporto tra la Consulta Provinciale studentesca di Bologna e la Provincia di Bologna.	

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio
responsabile

Gabinetto della Presidenza

040103 Sostegno alla cittadinanza attiva e responsabile

Obiettivi	Individuare nuovi strumenti per l'educazione alla partecipazione, per il coinvolgimento dei giovani, per la promozione della cittadinanza attiva e del dialogo tra giovani e amministrazioni pubbliche.
Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" L.R. n. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" L.R. n. 34/2002 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. n. 10/1995 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" L.R. n. 12/2005 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato"
Interventi	<p>Tavolo provinciale per la Pace: Si è riunito per la prima volta il 2 marzo 2005 e fino ad oggi ha coinvolto molti Comuni della provincia e numerose Associazioni e Ong presenti sul territorio, oltre al mondo della scuola, l'Università, la Scuola di Pace di Monte Sole, istituzioni culturali. E' uno strumento prezioso di raccordo tra la Provincia ed il territorio per creare un sistema territoriale di pace, in cui tutti i protagonisti possano mettere in sinergia competenze, idee, iniziative e risorse. Il Tavolo individua ogni anno un tema conduttore su cui concentrare l'attenzione dei soggetti coinvolti ed al quale collegare il mese della pace (ottobre) da organizzare con il contributo di tutti.</p> <p>Segnali di pace 2010: Nel 2010 si è svolta la 6° rassegna dedicata ai temi della Pace e dei diritti umani; il tema individuato è stato "La povertà declinata nei due filoni povertà e guerra e povertà e giustizia, condividendo la scelta dell'Unione europea di dedicare l'intero anno alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale". La rassegna è stato il frutto del lavoro di rete di oltre 130 associazioni di cittadini riunite intorno al Tavolo provinciale per la Pace, con la fattiva collaborazione della Provincia, della Regione Emilia-Romagna, di Interporto e di 25 Comuni del territorio. Le 90 e più iniziative della rassegna si sono distribuite su un arco di tempo dilatato: dal 18 settembre al 15 novembre, due mesi di feste, mostre, film, spettacoli, concerti e convegni, dislocati su tutto il territorio della provincia. Il 22 ottobre 2010 si è svolto, all'interno della rassegna <i>Segnali di pace</i>, il seminario "La scuola si apre al mondo" dedicato al tema dei gemellaggi scolastici. Durante il convegno sono state presentate due esperienze di scambio scolastico: quello tra le scuole di Bologna e di Maputo promosso dalla Provincia di Bologna e lo scambio tra la scuola di Eboli e di Tiro promosso dalla Cooperazione Italiana in Libano.</p> <p>Nell'ambito del non-profit la Provincia di Bologna aggiorna la banca dati e i Registri provinciali delle associazioni di promozione sociale e del volontariato e gestisce i Piani provinciali per la promozione dell'associazionismo. In tale ambito ha attuato azioni di sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi dell'associazionismo e del volontariato.</p> <p>Il Comitato paritetico provinciale del volontariato: organizza conferenze provinciali del volontariato e raccoglie i progetti delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato per i minori e i giovani.</p> <p>Collaborazione con Auser e la Comunità del Pratello per l'inserimento di ragazzi della comunità in attività di volontariato. Si ha conferma che sta proseguendo la collaborazione attuativa del progetto, nato su sollecitazione della comunità stessa che ha chiesto la collaborazione</p>

	<p>della Provincia per individuare associazioni di volontariato disposte ad ospitare i ragazzi della Comunità.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto "Uno per tutti...tutti per uno" è stata predisposta ed elaborata la pubblicazione con le esperienze ed il materiale usato nell'ambito del progetto.</p> <p>Il 27 novembre 2010 si è svolta l'Assemblea provinciale del volontariato, su impulso della Regione Emilia Romagna, a cui hanno partecipato 67 organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro provinciale del volontariato e 7 rappresentanti di enti pubblici.</p> <p>Nel 2010 ha preso avvio il progetto "Un percorso di responsabilizzazione verso" previsto nel Piano degli interventi a favore dell'associazionismo in collaborazione con l'Associazione C.I.M.F.M.–BO (Centro Italiano Di Mediazione e Formazione alla Mediazione.). Il progetto ha la finalità di diffondere fra le giovani generazioni il tema della partecipazione e della cittadinanza attiva, mediante il coinvolgimento dei giovani in un percorso informativo/formativo sulla mediazione dei conflitti, e sulle modalità di interazione con l'altro, in un'ottica collaborativa e di cooperazione. A conclusione del percorso informativo/formativo, i ragazzi potranno proseguire l'esperienza mettendo a disposizione della comunità scolastica ed extrascolastica di riferimento le competenze acquisite ed agendo in tal modo, i valori della solidarietà e della partecipazione e "quel principio di reciprocità" proprio dell'associazionismo e del volontariato. Il progetto comprende inoltre l'inserimento, in via sperimentale, di giovani in associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato attive sul territorio resesi disponibili.</p>																		
Destinatari	I giovani del territorio della provincia di Bologna impegnati in ONG, Associazioni. Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.																		
Dati essenziali	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="394 879 1025 911">Tavolo provinciale per la pace</td> <td data-bbox="1048 879 2074 911">130 Associazioni e ong partecipanti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="394 919 1025 951">Segnali di pace</td> <td data-bbox="1048 919 2074 951">35.000,00 Euro Interporto</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 959 2074 991">30.000,00 Euro Tavolo per la pace, Università di Bologna, imprese, o.n.g.</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 999 2074 1031">25.318,00 Euro Contributo RER</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 1038 2074 1070">28.900,00 Euro Contributo dei Comuni partecipanti</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 1078 2074 1110">18.000,00 Euro Contributo della Provincia di Bologna</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 1118 2074 1150">90 Eventi in cartellone</td> </tr> <tr> <td data-bbox="394 1158 1025 1190">Assemblea provinciale del volontariato</td> <td data-bbox="1048 1158 2074 1190">67 Organizzazioni di volontariato partecipanti</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1048 1198 2074 1230">7 rappresentanti di enti pubblici</td> </tr> </table>	Tavolo provinciale per la pace	130 Associazioni e ong partecipanti	Segnali di pace	35.000,00 Euro Interporto		30.000,00 Euro Tavolo per la pace, Università di Bologna, imprese, o.n.g.		25.318,00 Euro Contributo RER		28.900,00 Euro Contributo dei Comuni partecipanti		18.000,00 Euro Contributo della Provincia di Bologna		90 Eventi in cartellone	Assemblea provinciale del volontariato	67 Organizzazioni di volontariato partecipanti		7 rappresentanti di enti pubblici
Tavolo provinciale per la pace	130 Associazioni e ong partecipanti																		
Segnali di pace	35.000,00 Euro Interporto																		
	30.000,00 Euro Tavolo per la pace, Università di Bologna, imprese, o.n.g.																		
	25.318,00 Euro Contributo RER																		
	28.900,00 Euro Contributo dei Comuni partecipanti																		
	18.000,00 Euro Contributo della Provincia di Bologna																		
	90 Eventi in cartellone																		
Assemblea provinciale del volontariato	67 Organizzazioni di volontariato partecipanti																		
	7 rappresentanti di enti pubblici																		
Prospettive	<p>Il tema portante per l'anno 2011 proposto e condiviso nel Tavolo provinciale per la pace sarà la nonviolenza e il 50° anniversario della marcia per la pace Perugia-Assisi. Ulteriore attività inserita tra le attività provinciali per la pace e i diritti umani sarà un concorso che coinvolgerà i giovani italiani e mozambicani volto a mettere in risalto l'arte di questi due Paesi. Dato il tema promosso dall'Europa del volontariato per il 2011, il premio previsto per i vincitori sarà un viaggio in un campo di volontariato internazionale.</p> <p>Un modo per far entrare in contatto tra loro i giovani coinvolti dal concorso con il mondo del volontariato internazionale.</p>																		

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio responsabile	Gabinetto della Presidenza Servizio Politiche Sociali e per la Salute
----------------------------------	--

040104 Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Obiettivi	Costituzione di un coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.	
Riferimenti normativi	L.R. n. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato"	
Interventi	<p>Approvazione di una convenzione tra la Provincia di Bologna e la Consulta Provinciale delle Associazioni di volontariato di protezione civile per l'organizzazione e impiego del volontariato di Protezione Civile</p> <p>Predisposizione di un programma annuale di attività con finalità di coordinamento, valorizzazione, informazione, formazione ed esercitazione per le associazioni di volontariato di protezione civile aderenti alla Consulta.</p> <p>In particolare si sono organizzati: momenti formativi e informativi sulle emergenze idrauliche, sulla attività di spegnimento incendi boschivi e sulla gestione di apparecchiature radio e sala radio; esercitazioni e manifestazioni di protezione civile sul territorio e nelle scuole di Bologna e provincia; interventi in emergenza sul territorio provinciale; attivazione del Servizio di Vigilanza ed Avvistamento incendi boschivi nel periodo estivo.</p>	
Destinatari	Cittadini membri delle associazioni di protezione civile aderenti alla Consulta Provinciale delle Associazioni di volontariato di protezione civile.	
Dati essenziali	Coordinamento provinciale	12.500,00 Euro Contributo provinciale per rimborso spese 46 Associazioni di Protezione Civile aderenti alla Consulta Provinciale 1000 Volontari delle Associazioni aderenti al Coordinamento
	Servizio di vigilanza e avvistamento incendi boschivi	8.000,00 Euro Contributo regionale 324 Servizi di avvistamento incendi boschivi 18 Punti di avvistamento incendi boschivi attivati
Prospettive	Diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini della provincia di Bologna e in particolare tra i giovani.	

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio
responsabile

Settore Ambiente – U.O. Protezione civile

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

040105 Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.): formazione e nomina

Obiettivi	Promuovere la partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente attraverso la formazione e la nomina di Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) .								
Riferimenti normativi	L.R. 23/89 " <i>Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica</i> " (Organizzazione e sviluppo del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente)								
Interventi	Corsi di formazione per le nuove G.E.V. Programmi di attività annuali finalizzati al coordinamento delle attività di vigilanza ambientale delle G.E.V. con gli altri enti e soggetti pubblici interessati.								
Destinatari	Cittadini che risiedono nel territorio della provincia di Bologna.								
Dati essenziali	<table><tr><td>Formazione e nomina delle guardie ecologiche volontarie (G.E.V.)</td><td>9.254,00 Euro Contributo regionale per assicurazioni</td></tr><tr><td></td><td>338 GEV operanti in Provincia di Bologna al 2009</td></tr><tr><td>Servizio di vigilanza</td><td>14.646,00 Euro Contributo regionale per rimborso spese</td></tr><tr><td></td><td>322 Verbali di accertata violazione ambientale</td></tr></table>	Formazione e nomina delle guardie ecologiche volontarie (G.E.V.)	9.254,00 Euro Contributo regionale per assicurazioni		338 GEV operanti in Provincia di Bologna al 2009	Servizio di vigilanza	14.646,00 Euro Contributo regionale per rimborso spese		322 Verbali di accertata violazione ambientale
Formazione e nomina delle guardie ecologiche volontarie (G.E.V.)	9.254,00 Euro Contributo regionale per assicurazioni								
	338 GEV operanti in Provincia di Bologna al 2009								
Servizio di vigilanza	14.646,00 Euro Contributo regionale per rimborso spese								
	322 Verbali di accertata violazione ambientale								
Prospettive	Progettazione di un corso per nuove Guardie Ecologiche Volontarie.								
Servizio responsabile	Settore Ambiente – U.O. Protezione civile								

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

040108 Servizio civile

Obiettivi	Promuovere nei giovani esperienze di partecipazione attiva e di cittadinanza piena e consapevole, formazione civica, sociale, culturale e professionale, educazione alla tutela dei diritti sociali, alla pace fra i popoli ed alla salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale, favorire la valorizzazione delle proprie risorse e capacità.	
Riferimenti normativi	L. R. n. 20/2003 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile volontario" L. n. 64/2001 "Istituzione del Servizio Civile nazionale"	
Interventi	<p>Supporto e collaborazione con il Co.Pr.E.S.C (Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile) per la promozione del servizio civile nazionale e regionale.</p> <p>Supporto al Co.Pr.E.S.C nella realizzazione del progetto Europeo "You worth- youngsters and organizations - both socius in dialogue for the same community", rivolto allo scambio di buone pratiche di cittadinanza attiva alle giovani generazioni. Sono stati svolti due workshop internazionali – uno a Bologna in febbraio e uno ad Atene in maggio 2010 – che hanno coinvolto complessivamente 122 partecipanti – italiani, francesi, inglesi e greci – tra i 15 e i 25 anni ed operatori adulti che lavorano con i giovani. Sono stati realizzati e divulgati gli strumenti di comunicazione a documentazione dell'attività svolta: dvd, pubblicazione e sito internet.</p> <p>Promozione, sensibilizzazione e orientamento al servizio civile.</p> <p>Formazione e aggiornamento degli operatori.</p> <p>Mostra fotografica di giovani in servizio civile all'estero "Come ospiti nel mondo – immagini sulla strada".</p>	
Destinatari	Giovani tra i 18 e 28 anni cittadini italiani e giovani stranieri comunitari ed extracomunitari, ragazzi e ragazze italiani e stranieri tra i 15 e i 18 anni, volontari con più di 28 anni, enti di servizio civile (enti pubblici e soggetti privati non-profit), comunità locale.	
Dati essenziali	Servizio civile	22.752,53 Euro Stanziamento Commissione europea per il progetto 5.000,00 Euro Co-finanziamento Co.Pr.E.S.C
	Servizio civile nazionale	18.821,62 Euro Stanziamento Commissione europea per il progetto 941 Domande raccolte 274 Posti a progetto disponibili 100 % Copertura dei posti disponibili
	Servizio civile per minori 15-18 anni	19 Progetti attivi

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

	<p>Servizio civile regionale per stranieri</p> <p><i>You worth</i></p> <p>Come ospiti nel mondo - immagini sulla strada</p>	<p>101 Richieste di adesione al servizio civile per minori 15-18 anni</p> <p>23 Attestati di partecipazione</p> <p>78 Domande raccolte</p> <p>22 Posti a progetto disponibili</p> <p>100 % Copertura dei posti disponibili</p> <p>122 Giovani e adulti partecipanti ai due workshop</p> <p>2 Workshop internazionali</p> <p>1 Sito web</p> <p>300 copie pubblicazione cartacea</p> <p>500 Copie DVDV</p> <p>1 Mostra fotografica sul servizio civile all'estero</p>
Prospettive	Proseguire l'attività di sensibilizzazione al servizio civile regionale per minori nelle scuole, avviata dal Co.Pr.E.S.C nel 2005. Pubblicare gli avvisi per la selezione dei volontari per il servizio civile nazionale e regionale stranieri tra i 18 e i 28 anni e riprogettare il servizio civile minori 15-18 anni.	
Servizio responsabile	Servizio Politiche Sociali e per la Salute	

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

040109 Educazione alla sostenibilità

Obiettivi	Sviluppare, in collaborazione con i Comuni e in modo partecipato, un programma di educazione alla sostenibilità; curare il coordinamento tra la programmazione regionale INFEAS (Informazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) e gli strumenti di programmazione provinciali; promuovere protocolli di intesa, accordi di programma e convenzioni con i soggetti che concorrono al sistema regionale INFEAS.
Riferimenti normativi	L.R. n. 27/2009 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità"
Interventi	Promozione dell'educazione alla sostenibilità attraverso la compartecipazione a varie iniziative rivolte alle scuole e promosse da associazioni del territorio. Promozione e coordinamento delle attività dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità . La Provincia di Bologna partecipa al Tavolo di lavoro permanente "Educare all'impresa sostenibile" , promosso dalla Regione Emilia Romagna con lo scopo di consolidare il binomio <i>impresa-mondo educativo</i> nel campo della sostenibilità. Il Tavolo coinvolge diversi Centri di Educazione Ambientale, alcune scuole e Università, Province e rappresentanti delle imprese.
Destinatari	Le scuole del territorio provinciale e i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS).
Dati essenziali	Educazione alla sostenibilità 22.360,00 Euro Risorse provinciali per Interventi di promozione 173 Classi 11 Centri di educazione ambientale accreditati della rete INFEAS provinciale
Prospettive	Attuare gli obiettivi della L.R. n. 27/2009. Rafforzare le sinergie tra l'educazione ambientale e alla sostenibilità e le iniziative di comunicazione legate all'attività di pianificazione del Settore Ambiente della Provincia di Bologna.
Servizio responsabile	Servizio Pianificazione Ambientale

040110 Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale nelle Riserve Naturali Regionali della Provincia di Bologna e nei siti della Rete Natura2000

Obiettivi	L'obiettivo principale è quello di promuovere e valorizzare le Riserve attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica e più in generale della collettività offrendo opportunità di conoscenza e scoperta delle risorse ambientali, naturali e culturali.
Riferimenti normativi	L.R. n. 6/2005 <i>"Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali Protette e dei siti della rete natura 2000"</i> Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 61/2006 <i>"Istituzione della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico"</i> D.G.R. n. 358/2009 <i>"Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei Parchi e delle Riserve naturali nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010"</i>
Interventi	<p>Progetti finanziati con il contributo della regione Emilia Romagna, servizio parchi e risorse forestali:</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>"Per le nostre colline"</i>, in cui la Provincia di Bologna è capofila, in collaborazione con il Parco dei Gessi Bolognesi, Parco Abbazia di Monteveglio, Riserva Naturale Bosco della Frattona e la Fondazione Villa Ghigi; il progetto prevede attività rivolte al pubblico (serate ed escursioni tematiche), la realizzazione di animazioni nei mercati contadini urbani, ed un pieghevole dedicato alla collina che verrà presentato il 27 maggio nell'ambito della settimana europea dei parchi, per promuovere la fruizione della collina ed il sistema delle aree protette della fascia collinare bolognese;– <i>"Riserve naturali: laboratori di sostenibilità"</i> in cui la Provincia di Bologna è capofila, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico, in collaborazione con la Riserva Naturale Bosco della Frattona; il progetto prevede un corso di formazione per operatori didattici attivi nei territori delle due aree protette, innovazione delle metodologie di lavoro e ideazione e realizzazione di nuove attività per il pubblico e per le scuole;– <i>"SICcome siamo vicini: Monte Sole e il Contrafforte Pliocenico tra comunità e biodiversità"</i>, in cui capofila è il parco regionale di Monte Sole; il progetto prevede attività con le scuole, attività varie rivolte ai ragazzi, realizzazione di un programma di visite guidate, realizzazione di una guida dei ragazzi per i ragazzi sulle due aree protette.– <i>"Gessi dell'Emilia Romagna"</i>, in cui capofila è il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa; il progetto prevede moduli didattici e visite guidate, corsi di aggiornamento, attività divulgative nel parco e nel SIC Gessi di Zola. <p>I progetti sono iniziati nel 2010 e terminano il 30 luglio 2011</p>

Destinatari	Cittadini di tutte le età, associazionismo adulto, giovani, ragazzi; insegnanti e loro classi, educatori, operatori del settore ambientale e sociale, tecnici della P.A., enti locali; comunità locale, scolastica e non, associazionismo. cittadini e visitatori delle aree protette interessati al fenomeno geologico e speleologico, scuole che intendono svolgere programmi didattici e visite guidate dedicate al patrimonio naturale associato ai Gessi messiniani; centri abitati attigui o limitrofi ai geositi carsici.
Dati essenziali	<p>“Per le nostre colline” animazioni nei luoghi di pregio urbano (mercati contadini) attività di conoscenza naturalistica delle colline e di educazione alla fruizione sostenibile delle stesse produzione di materiale divulgativo evento finale del progetto con la presentazione di un pieghevole dedicato alle colline</p> <p>“Riserve naturali: laboratori di sostenibilità” interazione e scambi di esperienze (gemellaggi) tra scuole, campi estivi, centri sportivi, centri sociali dei territori interessati interazioni e scambi di esperienze tra bambini e anziani dei territori interessati lezioni partecipate, focus group, uscite nel territorio, produzione materiale di supporto e divulgativo.</p> <p>“SICcome siamo vicini: Monte Sole e il Contrafforte Pliocenico tra comunità e biodiversità” attività di didattica in aula e in esterno (escursioni e visite guidate) con le scolaresche realizzazione opuscolo divulgativo scambi esperienza tra ragazzi, corsi aggiornamento per insegnanti</p> <p>“Gessi dell'Emilia Romagna” produzione e realizzazione moduli e materiali didattici, visite guidate per scolaresche attività divulgative per i cittadini</p>
Prospettive	Proseguimento del rapporto con le scuole locali e con le famiglie per la conoscenza e scoperta delle aree protette e dei siti rete natura 2000, anche mediante altri canali di finanziamento.

Politica: Partecipazione
Tema: Cittadinanza attiva e responsabile

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Servizio responsabile	Servizio Pianificazione Paesistica
--------------------------	------------------------------------

Politica: Partecipazione
Tema: Pari opportunità di genere

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

040201 Pari opportunità tra i generi

Obiettivi	Promuovere iniziative e progetti che sviluppino nei giovani un'attenta sensibilità al riconoscimento della parità tra donne e uomini, in vista del superamento degli stereotipi legati ai ruoli e a favore di un cambiamento culturale e di comportamento in ogni ambito della vita sociale.
Riferimenti normativi	Statuto della Provincia di Bologna: art. 9, lettera b): “[La Provincia] promuove la parità giuridica, sociale ed economica delle donne, attraverso azioni positive, volte a contrastare le discriminazioni e qualunque forma di violenza, a garantire il pieno e sostanziale rispetto della libertà di determinazione, nonché a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono l’effettivo godimento da parte loro dei diritti di cittadinanza”
Interventi	<p>Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste in Europa dal Medioevo al Novecento: il Centro, attivo dal novembre 2007, ha per obiettivo la promozione e la valorizzazione dell’identità storica femminile attraverso l’approfondimento e la divulgazione degli studi sulla donna artista. Il Centro non ha ospitato nel 2010 particolari iniziative, quali giornate di studi, convegni, presentazioni ..., esso è comunque aperto al pubblico, su appuntamento presso L’Archivio Storico Provinciale, per la consultazione dei materiali presenti. Comprende voci di donne artiste (pittrici, scultrici, miniatrici, disegnatrici, incisore, ricamatrici) attive in Europa dal Medioevo al Novecento, documentate dalla bibliografia esistente e dal materiale documentario reperito attraverso ricerche d’archivio.</p> <p>Premio “Diana Sabbi”: si tratta di un premio per la migliore tesi di laurea riguardante <i>la Storia delle donne, dei movimenti, delle resistenze e dei modelli femminili in età contemporanea</i>, con particolare riferimento al periodo della seconda guerra mondiale e della Resistenza. Il bando è aperto alle candidate e ai candidati che abbiano discusso la tesi di laurea magistrale, o specialistica, o quadriennale (vecchio ordinamento), presso gli Atenei italiani. Il Premio è stato intitolato a Diana Sabbi (Pianoro, 1922 – Pianoro, 2005), decorata con la Medaglia d’argento al valore militare per essersi distinta in azioni di particolare valore e coraggio durante la Resistenza.</p> <p>Borsa estiva SIS: Borsa di studio rivolta a giovani studiose/i, istituita presso la Scuola estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS) in collaborazione con l’Associazione Orlando di Bologna. Finalità del progetto: formazione di giovani studiose, approfondimento di tematiche di genere e di storia delle donne . Possono partecipare studentesse e studenti di storia delle donne e di genere. L’edizione 2010, dal titolo “Corpi del potere / potere dei corpi” si è svolta dal 29 agosto al 2 settembre.</p>
Destinatari	Studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado; studentesse e studenti universitari.

Politica: Partecipazione
Tema: Pari opportunità di genere

Provincia di Bologna
Rapporto sociale giovani generazioni

Dati essenziali	Borsa estiva SIS rivolta a giovani studiose Premio "Diana Sabbi"	390 Euro Risorse provinciali 80 Partecipanti 2.000,00 Euro Risorse provinciali 4 Tesi ricevute 1 Tesi premiata
Prospettive	<p>Per il "Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste in Europa dal Medioevo al Novecento ", viene assicurata l' apertura al pubblico, inoltre è in via di svolgimento un'attività (incontri e conferenze), in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna, i Comuni e associazioni di donne e rivolta al pubblico giovane, in prevalenza formato da studentesse universitarie.</p> <p>Sempre in collaborazione con Comuni e associazioni di donne, l'U.O. Pari Opportunità sta promuovendo, nel corso del 2011, vari progetti rivolti alle scuole del territorio, nei quali il lavoro proposto a ragazze e ragazzi riguarda l'indagine e il confronto sulla cultura della non violenza di genere e l'educazione alla relazione. Citiamo ad esempio: "Astronave: vi facciamo vedere le stelle", "W la differenza: un percorso alla scoperta di relazioni d'altro genere" e "Fiocco bianco, comunicare il genere" (attività e laboratori didattici), "Interventi nelle scuole" (ciclo di incontri per parlare del problema della violenza sulle donne e un questionario a tema rivolto ai giovani).</p> <p>Realizzare la sesta edizione del bando per l'assegnazione del "Premio Diana Sabbi".</p>	
Servizio responsabile	Servizio Cultura e Pari Opportunità	

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Documenti utili:

Rapporto sociale "Giovani Generazioni" (anno 2009), Provincia di Bologna

Scaricabile all'indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it/giovani/Engine/RAServePG.php/P/308411090303>

Piani di Zona per la Salute e per il Benessere. Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009-2011, Provincia di Bologna

Piani di zona per la salute e il benessere 2009-2011, Provincia di Bologna, Uffici di Piano delle Zone socio sanitarie

Entrambi scaricabili da: <http://www.provincia.bologna.it/sanitasociale/>

Siti utili:

Portale della Provincia di Bologna <http://www.provincia.bologna.it>

Portale della Regione Emilia Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it>

APPENDICE 1

a.s. 2010-2011 Istituzioni Scolastiche della provincia di Bologna

Tipologia di istituzione scolastica	Istituzioni scolastiche
	n.
Direzioni Didattiche	13
Istituti Comprensivi	72
Scuole Secondarie di I grado	2
Scuole Secondarie di II grado	32
Scuole paritarie	27
Totale	146

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni scolastiche della provincia di Bologna

Canale scolastico e formativo	Totale frequentanti	di nazionalità non italiana	% di nazionalità non italiana
Istituzioni Scolastiche Primarie	42092	5955	14,1%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di I grado	24530	3622	14,8%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado	31614	3035	9,6%
Corsi Serali	1397	437	31,3%
TOTALE	99633	13049	13,1%

Fonte dei dati rielaborazioni Osservatorio sulla scolarità su dati Anagrafe Regionale Studenti (rilevazione ottobre 2010)

Ambito Territoriale n°1 - Pianura Ovest

Istituzioni Scolastiche

Tipologia di Istituzione scolastica	N°
n° Direzioni Didattiche	1
n° Istituti Comprensivi	7
n° scuole Secondarie di I grado	0
n° scuole Secondarie di II grado	2
n° scuole paritarie	1
Totale	11

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°1 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	3948	613	15,5%
Secondarie di I grado	2249	361	16,1%
Secondarie di II grado	1651	250	15,1%
Corsi Serali	53	18	34,0%
Totale	7901	1242	15,7%

Ambito Territoriale n°2 - Casalecchio

a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°2

Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	1
n° Istituti Comprensivi	10
n° scuole Secondarie di I grado	0
n° scuole Secondarie di II grado	2
n° scuole paritarie	1
Totale	14

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°2 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	5013	587	11,7%
Secondarie di I grado	2854	418	14,6%
Secondarie di II grado	2064	149	7,2%
Corsi Serali	96	27	28,1%
Totale	10027	1181	11,8%

Ambito Territoriale n°3 - Bologna

a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°3

	N°
Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	6
n° Istituti Comprensivi	18
n° scuole Secondarie di I grado	1
n° scuole Secondarie di II grado	16
n° scuole paritarie	22
Totale	63

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°3 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	14106	2338	16,6%
Secondarie di I grado	8378	1480	17,7%
Secondarie di II grado	17542	1716	9,8%
Corsi Serali	761	294	38,6%
Totale	40787	5828	14,3%

Ambito Territoriale n°4 - Pianura Est

a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°4

	N°
Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	2
n° Istituti Comprensivi	11
n° scuole Secondarie di I grado	0
n° scuole Secondarie di II grado	2
n° scuole paritarie	0
Totale	15

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°4 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	7314	895	12,2%
Secondarie di I grado	4116	520	12,6%
Secondarie di II grado	1623	145	8,9%
Corsi Serali	113	18	15,9%
Totale	13166	1578	12,0%

Ambito Territoriale n°5 - Imola

a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°5

	N°
Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	1
n° Istituti Comprensivi	11
n° scuole Secondarie di I grado	0
n° scuole Secondarie di II grado	5
n° scuole paritarie	3
Totale	20

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°5 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	6060	751	12,4%
Secondarie di I grado	3585	408	11,4%
Secondarie di II grado	5741	499	8,7%
Corsi Serali	194	40	20,6%
Totale	15580	1698	10,9%

Ambito Territoriale n°6 - San Lazzaro di Savena

a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°6

	N°
Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	2
n° Istituti Comprensivi	6
n° scuole Secondarie di I grado	1
n° scuole Secondarie di II grado	2
n° scuole paritarie	0
Totale	11

a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°6 (statali e paritarie)

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	3792	378	10,0%
Secondarie di I grado	2181	234	10,7%
Secondarie di II grado	1531	124	8,1%
Corsi Serali	63	12	19,0%
Totale	7567	748	9,9%

Ambito Territoriale n°7 - Porretta Terme

**a.s. 2009-2010 Istituzioni Scolastiche
dell'Ambito n°7**

	N°
Provincia di Bologna	N°
n° Direzioni Didattiche	0
n° Istituti Comprensivi	9
n° scuole Secondarie di I grado	0
n° scuole Secondarie di II grado	3
n° scuole paritarie	0
Totale	12

**a.s. 2010-2011 Iscritti nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n°7
(statali e paritarie)**

Istituzioni Scolastiche	Iscritti a.s. 2010-2011	di cui stranieri	% di stranieri sul totale iscritti
Primarie	1859	393	21,1%
Secondarie di I grado	1167	201	17,2%
Secondarie di II grado	1462	152	10,4%
Corsi Serali	117	28	23,9%
Totale	4605	774	16,8%

Fonte dei dati rielaborazioni Osservatorio sulla scolarità su dati Anagrafe Regionale Studenti (rilevazione ottobre 2010)

FINANZIAMENTI IN SPESA CORRENTE

POLITICA: INCLUSIONE									
Temi	FORTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	partne	Costo totale	Finanziamento
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	Villaggio del fanciullo s.c.s.	Cooperativa sociale	Centro aggregazione giovanile Villaggio 2009/2010	4	€ 45.000,00	€ 8.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	Parrocchia di Cristo Re	Parrocchia	Progetto formativo unitario	1	€ 16.000,00	€ 8.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	ARCI Nuova Associazione Bologna	Associazione	CAG - Arci	1	€ 23.360,00	€ 8.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	PIANURA OVEST	Coop. Soc. G.Fanin	Cooperativa sociale	Tempo libero in rete	13	€ 34.000,00	€ 8.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	PIANURA EST	Hilal Associazione Sportiva e Cultura Marocchina	Associazione	Progetto Biblioteca	6	€ 15.070,00	€ 7.500,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	Comitato italiano paralimpico provinciale di Bologna	Federazione sportiva	Sport Integrazione Bologna 2010	4	€ 21.900,00	€ 8.491,91
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	ASD Villaggio del Fanciullo	Associazione Sportiva Dilettantistica	Dall'acqua in su. Attività sportive per persone diversamente abili IV edizione	6	€ 40.260,00	€ 15.560,52
Integrazione e aggregazione sociale	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Cartagiovani		€ 15.000,00	€ 10.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Largo ai giovani		€ 46.250,00	€ 35.000,00
								€256.840,00	€108.552,43

POLITICA: INDIPENDENZA

Temi	FONTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	n partner	Costo totale	Finanziamento
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	Associazione VAG61	Associazione	Viaggiare informati - cinque azioni di comunicazione utile	6	€ 20.000,00	€ 8.000,00
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	Ass. Scuola Popolare di musica Ivan Illich	Associazione	Insieme musicali. Laboratori di musica d'insieme per giovani e adolescenti	2	€ 28.720,00	€ 8.000,00
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	PIANURA EST	Parrocchia Ss. Pietro e Paolo	Parrocchia	no titolo (Gruppo teatrale)	0	€ 9.000,00	€ 4.500,00
Creatività	ANCI e Min.Gioventù	Anci e Ministero della Gioventù bando "Giovani Energie in Comune" 2010	CASALECCHIO	Comune di Bazzano	Comune	Progetto Integrazione sociale dei giovani mediante la formazione di orchestre e bande musicali giovanili	7	€ 67.000,00	€ 48.500,00
Creatività	ANCI e Min.Gioventù	Anci e Ministero della Gioventù bando "Giovani Energie in Comune" 2010	PIANURA EST	San Giorgio di Piano	Comune	Symphonic in band	7	€ 15.000,00	€ 12.000,00
Creatività	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Giovani-informa		€ 40.000,00	€ 30.000,00
Creatività	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Codec TV e Radio FM		€ 45.000,00	€ 25.000,00
Creatività	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Giovani creativi on line		€ 42.500,00	€ 30.000,00
Creatività	Fond. Pini e Ist. Buon Pastore	Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore Onlus - 2010 cofinanziamento Fondazione Sorbi Nicoli	BOLOGNA	Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore Onlus	Fondazione	Parole in costruzione	2	€ 5.000,00	€ 2.300,00
Sviluppo delle opportunità e lavoro	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Transizione al lavoro: learning by doing		€ 35.000,00	€ 20.000,00

€307.220,00 €188.300,00

POLITICA: PARTECIPAZIONE

Temi	FORTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	n° partner	Costo totale	Finanziamento
Cittadinanza attiva e responsabile	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	PORRETTA	Progettosquola	Associazione	Progettosquola	0	€ 25.000,00	€ 6.882,98
Cittadinanza attiva e responsabile	Regione (Giovani)	D.G.R. 1951/2010 - in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. 1378/10	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	SpudorataMENTE giovane e civile	23	€ 60.000,00	€ 42.000,00
Cittadinanza attiva e responsabile	Regione (Giovani)	D.G.R. 1951/2010 in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. 1378/10	SAN LAZZARO	Comune di Pianoro	Comune	Consolidamento di attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani. Informazione e partecipazione		€ 119.880,00	€ 3.700,00
Cittadinanza attiva e responsabile	Regione (Giovani)	D.G.R. 1951/2010 in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. 1378/10	PIANURA OVEST	Comune di San Giovanni in Persiceto	Comune	Buone pratiche di cittadinanza attiva dei giovani	11	€ 20.600,00	€ 14.350,00
Cittadinanza attiva e responsabile	Regione (Giovani)	D.G.R. 1951/2010 - in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. 1378/10	CASALECCHIO	Comune Casalecchio di Reno	Comune	Il Futuro Volta le spalle alle Mafie - Giovani testimoni di legalità	20	€ 88.000,00	€ 61.547,56
Cittadinanza attiva e responsabile	A.S.Vo	Co.Ge. - A.S.Vo prog. Inter-provinciale 2010-2011		OdV promotrici: ArciSolidarietà Corticella, Edu-care, Arcobaleno, Coord. ArciSolidarietà Modena	Organizzazione di Volontariato	Giovani e volontari tra vissuto e immaginario			
Cittadinanza attiva e responsabile	ANCI e Min.Gioventù	Anci e Ministero della Gioventù bando "Giovani Energie in Comune" 2010	PIANURA EST	Comune di Argelato	Comune	Volontariato Giovanile Internazionale a Maputo in Monzambico	6	€ 15.000,00	€ 12.000,00
Cittadinanza attiva e responsabile	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Giovani Cittadini del mondo		€ 55.000,00	€ 35.000,00
Cittadinanza attiva e responsabile	ANCI e Min.Gioventù	Piano Locale Giovani - Giovani, protagonisti adesso - 2009/2010	BOLOGNA	Comune di Bologna	Comune	Sayes! Di di si anche tu al volontariato		€ 6.250,00	€ 5.000,00
								€ 76.250,00	€ 180.480,54

POLITICA: SICUREZZA

Temi	FONTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	n partner	Costo totale	Finanziamento
Stili di vita sani	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	BOLOGNA	Opere Sociali Don Bosco	Altro	Progetto Oratorio e Vita	4	€ 70.540,00	€ 8.000,00
Stili di vita sani	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 263/10 per prog. Valenza territoriale - privati 2009-2010	CASALECCHIO	Parrocchia S. Giovanni Battista	Parrocchia	Oratorio S. Giovanni	5	€ 32.250,00	€ 8.000,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna - Ministero di Giustizia	Min. Giustizia - Centro Giustizia Minorile	Cattivi si nasce...?	2	€ 20.000,00	€ 6.000,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna - dipartimento Servizi alle Famiglie	Comune	La salute in movimento	2	€ 100.000,00	€ 18.000,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	CONI	Federazione sportiva	Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria	1	€ 75.000,00	€ 22.500,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	Istituto scolastico statale G. Salvemini	Scuola	TRA...SPORT - Lasciati trasportare nello sport	11	€ 39.391,89	€ 11.817,57
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	MIUR - Ufficio scolastico provinciale	Min. Istruzione - Ufficio scolastico provinciale	Progetto per l'istituzione del centro sportivo scolastico e per lo sviluppo dello sport integrato: giochi sportivi studenteschi 2011	17	€ 45.000,00	€ 13.500,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	BOLOGNA	Comitato Provinciale P.G.S. Bologna	Ente promozione sportiva	Sai giocare?	4	€ 27.100,00	€ 8.130,00
Stili di vita sani	Regione (Sport)	D.G.R. 2225/2010 - L.R. 13/00 in attuazione della propria delibera n. 1147/10 - anno 2010	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	UISP territoriale di Faenza - Imola	Ente promozione sportiva	Equilibrio 2010 - La salute è una questione di stili	3	€ 37.470,00	€ 18.000,00

€446.751,89 €113.947,57

TOTALE IN SPESA CORRENTE:	€1.087.061,89	€591.280,54
----------------------------------	----------------------	--------------------

FINANZIAMENTI IN SPESA PER INVESTIMENTI

POLITICA: INCLUSIONE

Temi	FONTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	n partner	Costo totale	Finanziamento
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere San Donato	Comune	Ristrutturazione sede 1° Centro Anni Verdi	1	€ 186.800,00	€ 52.450,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere Borgo Panigale	Comune	Dotazione strutturale e strumentale per allestimento skate park	1	€ 28.000,00	€ 19.600,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere Reno	Comune	Per-Formando (dotazione strumentale e tecnologica)		€ 8.010,00	€ 5.600,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere Navile	Comune	Centro polivalente Explosion	0	€ 29.000,00	€ 20.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere Savena	Comune	Potenziamento tecnologico e strumentale del laboratorio video e animazione Centro "S. Pertini"	1	€ 28.200,00	€ 19.740,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	BOLOGNA	Comune di Bologna Quartiere Saragozza	Comune	Centro giovani Meloncello	3	€ 38.100,00	€ 20.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	CASALECCHIO	Comune di Bazzano ente capofila	Comune	Cerco Centri di Creatività Permanente	12	€ 178.890,00	€ 27.650,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	CASALECCHIO	Comune di Casalecchio di Reno ente capofila	Comune	Cerco Centri di Creatività Permanente	20	€ 40.130,00	€ 28.091,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PORRETTA	Comune di Vergato ente capofila	Zona socio-sanitaria - ente pubblico	Centri e spazi di aggregazione giovanile del distretto di Porretta Terme 2009	2	€ 536.400,00	€ 31.342,62

Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PORRETTA	Comune di Vergato ente capofila	Zona socio-sanitaria - ente pubblico	Centri e spazi di aggregazione giovanile del distretto di Porretta Terme 2010	6	€ 305.000,00	€ 24.727,63
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PIANURA OVEST	Comune di S.Giovanni in Persiceto ente capofila	Zona socio-sanitaria - ente pubblico	Centri giovanili Terre d'Acqua	8	€ 60.000,00	€ 39.650,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PIANURA EST	San Pietro in Casale ente capofila	Zona socio-sanitaria - ente pubblico	Spazi di aggregazione giovanile	15	€ 339.171,53	€ 38.150,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PIANURA EST	Comune di San Pietro in Casale	Comune	Progetto Skatepark	3	€ 21.450,00	€ 15.000,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	SAN LAZZARO	Comune di S. Lazzaro di Savena ente capofila	Comune	Adeguamento strutture dei Centri giovanili del Distretto di S. Lazzaro anno 2010	0	€ 58.142,86	€ 40.700,00
Integrazione e aggregazione sociale	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	SAN LAZZARO	Comune di S. Lazzaro di Savena ente capofila	Comune	Adeguamento strutture centri giovanili 2009	0	€ 22.857,14	€ 16.000,00

€ 1.880.151,53 € 398.701,25

POLITICA: INDIPENDENZA

Temi	FONTE	Delibera	ZONA SOCIO-SANITARIA	SOGGETTO responsabile	Tipologia ente	NOME PROGETTO	n partner	Costo totale	Finanziamento
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PORRETTA	Comune di Lizzano in Belvedere	Comune	Comunity multicanale	0	€ 40.000,00	€ 2.650,00
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	PIANURA OVEST	Comune di S.Giovanni in Persiceto ente capofila	Zona socio-sanitaria - ente pubblico	La musica in rete	6	€ 60.000,00	€ 38.650,00
Creatività	Regione (Giovani)	L.R. 14/08 DGR 416/10 per sviluppo e qualificazione centri e spazi aggregazione - sp. investimento 2010	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	Comune di Medicina	Comune	Attivazione postazione multimediale mobile	11	€ 18.000,00	€ 12.600,00
								€ 118.000,00	€ 53.900,00

TOTALE IN SPESA PER INVESTIMENTI:	€ 1.998.151,53	€ 452.601,25
--	-----------------------	---------------------